

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 4 ANNO IX - 26/2-11/3/93 (Numero 151 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

STUDENTI ALLE URNE AD APRILE

Si voterà per eleggere i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Amministrazione, Facoltà, Corso di Laurea ed Indirizzo, CUS ed E.D.I.S.U. (ex Opere). Le candidature vanno presentate entro il 15 marzo



Al voto oltre 70.000 studenti. Da eleggere sono i loro rappresentanti nei Consigli di Amministrazione (massimo 6, se il quorum raggiungerà il 10%), di Facoltà, di Corso di Laurea ed Indirizzo, al CUS (Centro Sportivo Universitario; 2 gli eleggibili) e nei Consigli di Amministrazione degli E.D.I.S.U., gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario che dovranno sostituire le vecchie Opere Universitarie e dove non si vota da 14 anni (qui 5 sono gli studenti da eleggere). Complessivamente circa 200 le cariche da ricoprire. Due anni fa i votanti furono il 13,89%, dopo Tangentopoli bisognerà vedere se questa percentuale sarà mantenuta.

(Servizi alle pag. 2 e 4)

INGEGNERIA, Bilancio dei corsi semestrali

Va avanti la petizione delle studentesse. Marino De Luca Presidente dei Civili

Giurisprudenza
e le Aule Studio

Architettura
Ascensore a luci rosse

La SIP premia
gli studenti

SERVIZI SU
TUTTE LE FACOLTÀ



Il Preside Tessitore

Elezioni Rettore - Con il candidato in «visita pastorale» a Scienze
Tessitore, candidato della discontinuità

OPERA E SPRECHI
Ancora interrogazioni parlamentari

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari
per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE



C
A
R
N
E
V
A
L
E
E
C
O
N
O
M
I
A

Servizio a pag. 16

Nell'Università va avanti chi è più informato
ATENEAPOLI
da 9 anni l'informazione universitaria a Napoli
In tutte le edicole!

Le candidature vanno presentate entro le ore 12,00 del 15 marzo all'ufficio elettorale dell'Università

Studenti alle urne ad aprile

Si voterà il 21 e 22 aprile. Da eleggere i rappresentanti degli studenti nei consigli di Amministrazione, di Facoltà, Corso di Laurea ed Indirizzo, CUS (Centro Sportivo Universitario) ed E.D.I.S.U. (ex Opere)

Il 21 ed il 22 aprile si vota per eleggere le rappresentanze studentesche negli organi collegiali della Federico II e dell'Opera Universitaria. Si voterà in tutte le facoltà per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, per il Comitato per lo sport universitario, per i Consigli di facoltà oltre naturalmente che per il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria (E.D.I.S.U.).

Da eleggere anche i Consigli dei Corsi di Laurea e di Indirizzo ma solo nelle facoltà di Lettere e Filosofia (totale votanti 6851 per 14 seggi), Farmacia (tot. vot.: 499 per 6 seggi), Architettura (tot. vot.: 4598 per 14 seggi), Agraria (tot. vot.: 748 per 6 seggi), Medicina e Chirurgia (tot. vot.: 2144 per 6 seggi), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (tot. vot.: 6900 per 23 seggi) e Ingegneria (tot. vot.: 12.048 per 46 seggi).

69.698 gli aventi diritto al voto per il Consiglio di Amministrazione, (6 seggi se si raggiungerà un quorum del 10%), per il Comitato per lo Sport (2 seggi, quorum 10%) e i Consigli di facoltà.

5 seggi a disposizione invece per il Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. per i 75.751 votanti tra cui sono presenti anche gli studenti del Suor Orsola Benincasa e dell'Accademia di Belle Arti.

È da chiarire che il mancato raggiungimento del quorum comporta una riduzione proporzionale dei seggi a disposizione e che quindi non invalida le elezioni.

Per la presentazione delle liste e delle candidature il termine ultimo è il 15 marzo alle ore 12,00. Per informazioni gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio Elettorale dell'Università Federicoll, sito a Palazzo Grimaldi in Via Marchese Campodisola, 13.



Una precedente consultazione elettorale

CHI SI PRESENTA

Ancora tutto da decidere sulla presentazione delle liste. Allo scadere del 15 marzo si conoscerà con esattezza la fisionomia degli schieramenti in campo. Nel frattempo si profila una grossa novità: la nascita di una nuova lista del tutto indipendente cui afferiscono candidati di tutte le

provenienze politiche. «Agorà; Partecipazione, legalità e ambiente» il nome della neonata «listona», la cui caratteristica principale sembra essere la non sponsorizzazione. Bandite le sigle, l'adesione agli elenchi è del tutto individuale. Presenti verdi, liberali, pidessini, indipendenti e ex appartenenti a quasi tutte le liste, il loro intento è quello di dare voce a quel partito progressista che si sta velocemente delineando nella politica del Paese. Pronti già a presentarsi in 6 facoltà (Economia, Giurisprudenza, Medicina, Agraria, Scienze ed Ingegneria) i suoi candidati sembrano animati da grandi speranze.

Altra grande novità la proposta del consigliere di amministrazione liberale, Gerardo Antelmo, di una lista comune, «di programma, tra forze omogenee», (che pubblichiamo a pag. 4) che superando le vecchie differenziazioni per liste (Cattolici Popolari, Giovani Socialisti, CSU, Giovani DC, Pds, etc.) «ridia fiducia agli studenti verso gli organi collegiali», che per le elezioni degli studenti nel Senato Accademico Integrato ha visto al voto meno del 2% degli aventi diritto (409 studenti su 70.000). Una proposta un po' «rivoluzionaria» per essere accolta visto che il momento delle elezioni viene considerato dalle organizzazioni studentesche l'occasione per contare il loro peso nelle facoltà. Mentre, una cosa è certa: al di là della loro collocazione politica i problemi degli studenti sono uguali per tutti: carenza di aule, di bi-

blioteche, spazi studio e luoghi d'incontro; il rapporto student-docenti (non sempre ideale), la carenza di docenti (1 ogni 230 a Giurisprudenza, con punte di 1 a 1.100 al primo anno) e l'assenteismo di una parte di essi.

COSA SI VOTA

Data la coincidenza di ben cinque votazioni per il prossimo aprile sarà meglio avere le idee chiare per che cosa e chi si vota.

Consiglio di Amministrazione: è un organo composto dal Rettore, il Pro-Rettore, docenti associati e ordinari, ricercatori, personale non docente, rappresentanti del governo e degli enti locali con l'aggiunta ovviamente dei rappresentanti degli studenti. Il suo compito è di coordinare, controllare e decidere la gestione finanziaria dell'Università.

Consiglio di facoltà: è composto dal Preside, da tutti i docenti e i ricercatori. Decide dell'organizzazione interna della fa-

coltà. I rappresentanti degli studenti al suo interno hanno potere propositivo ma non decisionale essendo esclusi dal voto.

Consiglio di Corso di Laurea o di Indirizzo: previsto nelle facoltà che abbiano più corsi di laurea e in quelle suddivise in indirizzi, decide della didattica relativa al proprio campo di intervento. È composto da un Presidente (eletto tra i docenti), dai professori afferenti e dai rappresentanti degli studenti.

Comitato per lo sport universitario (CUS): è composto da un Presidente (delegato del Rettore), un Direttore Amministrativo, dal Presidente del CUS, da un rappresentante del CUS e da due studenti. Il suo scopo è quello di disciplinare le attività sportive promosse nell'ambito dell'Università.

Agli studenti, è ovvio, compete la sola elezione dei propri rappresentanti.

Continua a pag. 4

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000
docenti: 28.000
sostenitore ord.: 50.000
sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 12 marzo

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli

Via Nuova Cintia, 40 - Monte Sant'Angelo
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale
Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



ATENEAPOLI numero 4 - anno IX (N° 151 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile Paolo Iannotti
redazione Patrizia Amendola
edizione Paolo Iannotti
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654

fotocomposizione De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782
stampa Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 23 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



EUROPA '93. È ORA



La Camera di Commercio di Napoli vi offre strumenti per il futuro.

Nell'Europa senza barriere, con le nuove opportunità economiche, cresce la competizione tra sistemi territoriali. La capacità di coordinare e gestire efficacemente risorse e conoscenze per lo sviluppo è oggi un fattore decisivo per il successo delle imprese.

Per questo la Camera di Commercio di Napoli è impegnata a favorire sinergie ed alleanze per affrontare le grandi sfide della qualità e dello sviluppo.

A Napoli, gli strumenti per il futuro stanno già lavorando.

EUROSPORTELLO

Assistenza sulla normativa europea e guida a nuove opportunità

CESVITEC

Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese

LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

Analisi e certificazioni merceologiche ed ambientali

PROGETTO GIOVANE SUD

Promozione e sviluppo di giovane imprenditoria

SESAMO

Rete di sportelli per l'accesso, self-service ed in tempo reale, alle informazioni su tutte le ditte italiane

CAMERA ARBITRALE

Per facilitare la soluzione di controversie commerciali

CONSORZIO TECHNAPOLI

Promozione e realizzazione del parco scientifico e tecnologico nell'area metropolitana di Napoli

CENTRO AGRO ALIMENTARE

Per la realizzazione di una moderna e funzionale struttura distributiva

CONSORZIO SCUOLA LAVORO

Raccordo tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro

CONSORZIO NAPOLI RICERCHE

Osservatorio scientifico-tecnologico e servizio informazioni, prove, laboratori e normative tecniche

PROGETTO AEROPORTO INTERCONTINENTALE DI NAPOLI

Una nuova struttura per la proiezione internazionale di Napoli

CONSORZIO PORTO

Azione per potenziare il sistema degli scali napoletani a servizio dello sviluppo

IDIMER, IRVAT, BACINO DI CARENAGGIO, BIENNALE DEL MARE

Iniziative di promozione e assistenza



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NAPOLI**

Sede: 80133 Via S. Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio)
Tel. 760 71 11
Borsa Mercè: 80143 Corso Meridionale, 58
Tel. 760 71 11

Come si vota quest'anno. Quanto peseranno gli indipendenti

Tre anni fa vinsero i C.P.

COME SI VOTA QUEST'ANNO

Possono votare tutti gli iscritti entro il 31 dicembre in corso e fuori corso. Il libretto universitario vale come certificato elettorale o, in caso di mancata assegnazione dello stesso agli iscritti del I anno, la ricevuta dell'avvenuta immatricolazione. È necessario esibire un documento di riconoscimento (munito di foto). 15 giorni prima della data delle elezioni presso le bacheche delle Presidenze verrà affisso il numero e l'ubicazione del seggio elettorale al quale ciascun votante è iscritto come elettore in base al numero di matricola. 15 giorni prima, invece, della votazione si può chiedere all'Ufficio elettorale di correggere la propria posizione nel caso in cui nelle liste degli aventi diritto al voto, esposte presso l'Ufficio Affari Speciali dell'Università, non fosse notificato il proprio nome.

LE SCORSE ELEZIONI

Le elezioni dell'aprile del '91 videro la partecipazione di ben 126 liste (delle 141 presentate), 662 candidati e 73.291 aventi diritto al voto, di cui solo il 13,89% esercitò tale diritto.

Consuetudine la vittoria dei Cattolici Popolari, primi eletti tra gli schieramenti presentati e che videro l'incremento del 10% delle proprie preferenze rispetto alle passate elezioni. Strascucce per i socialisti che videro raddoppiare i propri voti e per i liberali che con un incremento del 40% conquistarono il loro primo seggio nel Consiglio di Amministrazione. Vittoria anche per gli studenti votanti: la loro decisa partecipazione fece sì che tutti i sei seggi a disposizione dei loro rappresentanti al Consiglio di Amministrazione fossero assegnati. Già dal '91 si è notata la buona affermazione degli indipendenti che riuscirono con i loro 1000 voti a dimostrare di essere una realtà politica da non sottovalutare in linea con gli avvenimenti che hanno cambiato e stanno ancora cambiando la fisionomia della partecipazione e del potere nel nostro Paese. Tangentopoli e la crisi dei partiti quest'anno potrebbero ulteriormente far sentire il loro peso. Altro partito particolarmente forte nelle scorse elezioni quello delle schede bianche (1001) che con quel voto in più ha superato anche gli indipendenti. Al di là dei risultati, polemiche non sono mancate per la scarsa mobilità nelle operazioni di voto. L'insufficiente numero di seggi allestiti provocò scontento tra chi per votare fu costretto a lunghe file e tra i candidati che videro sfumare una parte dell'elettorato esasperato dall'attesa.

Consiglio di Amministrazione '91-'93

Le elezioni del Consiglio di Amministrazione del '91 dalle quali è uscito fuori l'attuale rappresentanza degli studenti.

Elettori iscritti: 75.410

Votanti: 10.472

Percentuale: 13,89%

Schede bianche: 1001

Schede nulle: 807

Nove le liste presentate:

Lista 1 « **Universitari Indipendenti** » voti: 522

Lista 2 « **Liberal-Democratici per l'Università** » voti: 1026. Un eletto al Consiglio di Amministrazione.

Lista 3 « **Coordinamento studenti per il diritto allo studio** » voti: 213

Lista 4 « **Sinistra Riformista per i diritti dello studente** » voti: 1673. Un eletto al Consiglio di Amministrazione.

Lista 5 « **Con la sinistra per un sapere di pace** » voti: 690

Lista 6 « **Fuan giovane destra** » voti: 500

Lista 7 « **Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca** » voti: 157

Lista 8 « **Alleanza studentesca** » voti: 271

Lista 9 « **Cristiani per una Università democratica** » voti: 3604. 4 eletti al Consiglio di Amministrazione.

GLI ELETTI

Manfredo D'Onofrio: Cattolici Popolari, iscritto ad Ingegneria civile, al II mandato nel C.d.A. esponente della lista 9. Un vero trionfo di voti per lui: ben 1690 preferenze.

Giuseppe La Mura: Cattolici Popolari, iscritto a Medicina I, già consigliere di facoltà. Secondo eletto per numero di voti (1493), appartiene alla lista 9, con il suo passaggio al II Ateneo, il seggio conquistato è andato a **Ugo De Flavio**, 589 voti dei giovani Dc.

Giovanni Gallo: Cattolici Popolari iscritto a Giurisprudenza, nuovo alle cariche di potere. 813 voti il suo successo personale raccolto nelle fila della lista 9.

Ferdinando Paglia: C.S.U. - Centro studi universitari, presente in lista con i Cattolici Popolari, iscritto a Giurisprudenza dove già ricopriva la carica di consigliere di facoltà. Ha raccolto 771 voti.

Francesco Raia: giovani socialisti, iscritto a Giurisprudenza, precedenti esperienze come rappresentante ai tempi del liceo. Eletto nella lista 4 ha riportato 595 voti.

Gerardo Antelmo: giovani liberali iscritti a Farmacia è il sesto degli eletti con 494 voti nella lista 2. Già consigliere di facoltà, è un veterano.

Associati, dalla protesta alla proposta

Nuova assemblea il 16 febbraio dei professori associati. Continua la mobilitazione contro il decreto del governo Amato ma cambiano le forme.

Il punto della situazione: si procederà chiedendo un provvedimento su stato giuridico e meccanismi concorsuali, con rapporto di lavoro di diritto pubblico e progressività delle carriere; con impegno finanziario che consenta all'Università l'autofinanziamento come fondi aggiuntivi, non sostitutivi, e la richiesta di portare avanti il diritto allo studio attraverso servizi agli studenti. Si passa dalla fase della protesta ad una fase di proposte centrali:

Ura la questione e le proposte si spostano sul piano sindacale nazionale, di confronto negli atenei « senza disperdere questo patrimonio di mobilitazione che hanno espresso le università, professori e ricercatori », per, bloccare il decreto delega che fissa a giugno '94 la definizione del ruolo dei docenti e dell'Università. In assenza di una nuova legge si applicherebbe il testo del decreto a partire da quella data.

« L'Assemblea del 16 febbraio ritenendo che sia urgente l'emergere di concrete proposte basate su un aperto dibattito nel mondo universitario, decide di avviare le seguenti iniziative:

- attivazione di seminari e riunioni di gruppo nelle diverse Facoltà per approfondire i seguenti temi:

- modello di autonomia del sistema universitario,
- meccanismi di reclutamento e scorrimento di carriera di professori e ricercatori,
- collocazione giuridica dei ricercatori,
- elementi di garanzia dell'effettivo esercizio della libertà di insegnamento e di ricerca attraverso una puntuale definizione delle funzioni;

- organizzazione di momenti pubblici di dibattito;

- convocazione di nuove Assemblee in relazione al delinearsi di proposte ed iniziative interne o esterne alla Università.

Una lista comune per ridare fiducia agli studenti

Riceviamo e pubblichiamo

Per me potrebbe essere comodo ricandidarsi da consigliere d'amministrazione uscente alle prossime elezioni universitarie.

Sicuramente, con all'attivo una serie di successi realizzati, insieme con gli altri colleghi consiglieri d'amministrazione, potrei condurre una campagna elettorale soddisfacente.

Ma che senso avrebbe ricandidarsi, quando alle ultime elezioni per il SAI, solo il 3% degli studenti ha votato, delegittimando di fatto un organismo che avrà il compito di ridisegnare lo Statuto dell'Università alla luce della legge sull'autonomia?

Dopo due anni nei quali si sono riuniti una quarantina di Consigli d'Amministrazione, sono stato l'unico consigliere d'amministrazione sempre presente, sono giunto ad una conclusione: è necessario adottare misure urgenti per ridare fiducia agli studenti verso gli organi collegiali! Più volte gli studenti in Consiglio di Amministrazione hanno ottenuto risultati concreti; basti pensare all'approvazione del regolamento sul part-time che consentirà agli studenti meritevoli di lavorare nelle segreterie, nelle biblioteche e nei laboratori.

Quando nel giugno del '91, il sottoscritto su il «Roma» ipotizzava la realizzazione del cosiddetto self help per ridurre le file agli sportelli, in realtà pensava che gli studenti - pagati - potessero contribuire a risolvere i loro stessi problemi. Oggi è realtà!

Quando nella scorsa competizione elettorale il sottoscritto invocava un miglioramento della didattica pratica per far sì che gli studenti arrivassero realmente preparati al mondo del lavoro, era lungimirante. Considerato che, grosso impegno e facendolo approvare come legge di accompagnamento al bilancio di previsione '92, gli studenti compatti in C. di A. richiesero l'attivazione della Commissione per l'istituzione e lo sviluppo dei laboratori didattici che di fatto ha assegnato circa tre miliardi in due anni per migliorare la didattica. Di qui a poco si vedranno i risultati di questi finanziamenti.

Come si vede la rappresentanza studentesca a qualcosa serve. Servi, per esempio, in sede di approvazione del bilancio '92 quando, compatti, sventammo il tentativo di un aumento del



Gerardo Antelmo

contributo a carico degli studenti.

Ecco, il più delle volte siamo stati tutti compatti in C.d.A: quando c'erano in gioco diritti sacrosanti degli studenti, dimenticandoci delle beghe elettorali passate.

Questo è un dato importante, gli studenti sono stati d'accordo abbandonando schieramenti, partiti, abbandonando ideologie che nell'università non esistono, abbandonando programmi velleitari e proprio per questo insignificanti per accumararsi sotto un'unica bandiera.

Ecco, trovo contraddittorio ed inutile scannarsi durante le elezioni in nome di questo o di quel filosofo, di questa o di quella ideologia politica, per poi ritrovarsi e combattere la comune battaglia.

Dunque, mi ricandiderei se si addivesse alla costituzione di una lista comune, di programma, formata tra forze omogenee, non mi importa se di destra o di sinistra che abbiano come unico denominatore l'adesione all'autonomia universitaria e che rappresenti effettivamente la realtà politica e che consenta agli studenti tutti di essere partecipi del rinnovamento.

Un'alleanza di solidarietà studentesca che mandi al diavolo le vecchie divisioni, senza ragione di esistere, che si ponga come fine la realizzazione di un programma e che consenta agli studenti di liberarsi dal controllo dei partiti, ahimè esercitato anche nell'Università.

Giovani socialisti, cattolici popolari, giovani democristiani, centro studi universitario, e tutti gli altri che si riconoscono in questi temi, unitevi a noi per la realizzazione di questo obiettivo.

Gerardo Antelmo
(Consigliere
d'Amministrazione
Federico II per i
Liberaldemocratici)

Elezioni del Rettore. Abbiamo seguito il candidato Tessitore in «visita pastorale» a Scienze

Tessitore, candidato della discontinuità

Una campagna elettorale all'insegna dell'«autonomia» e la scelta del candidato a rettore prof. **Fulvio Tessitore**. «Passerò dalle visite pastorali alle rappresentazioni teatrali, data anche la vivacità che il teatro sta riacquistando a Napoli». E per richiamare pubblico «Dirò cose sempre diverse, nei vari incontri che terro nelle facoltà, in modo che i docenti - elettori, n.d.r. - verranno per vedere se ho detto cose diverse da quelle che ho detto nelle loro».

Questa la strategia del candidato Tessitore, illustrata ad apertura dell'incontro del 17 febbraio a Scienze, nel quale ha presentato il suo programma elettorale per le elezioni del rettore.

Incontro aperto da una scarna introduzione del Preside di Scienze, **Mangoni**, padrone di casa, forse causa l'esiguo numero di docenti presenti «Il prof. Tessitore è Preside della Facoltà di Lettere da oltre 10 anni, ha presentato da tempo la sua candidatura, ha chiesto di poter incontrare i docenti della nostra facoltà per illustrare il suo programma. Sarà a disposizione per rispondere alle vostre eventuali domande». Noi aggiungiamo che ha 56 anni, accademico dei Lincei per le discipline filosofiche, nel 1965 a 27 anni è stato fra i più giovani vincitori di concorso a professore ordinario, e Preside della Facoltà di Lettere dal 1978 e di area laica.

I motivi della candidatura - «Credo di poter dare un contributo per una discussione corale nell'Università; al di là dei risultati che verranno», una discussione frutto anche «dei miei 30 anni di esperienza accademica». Contro i trasformismi e le candidature dell'ultimo momento, frutto di giochi sotterranei afferma: «La mia è una scelta di chiarezza, fatta presentando la mia candidatura per tempo, di chi si espone, se non altro ad essere valutato. Una differenza fra chi sceglie questa strada e chi utilizza modalità certamente fuori dalla storia recente dell'università».

Esigenza di discontinuità

Fra le ragioni della sua candidatura «l'esigenza di una discontinuità. Non rimango nulla del mio passato, della collaborazione con il rettore Ciliberto - l'amico Ciliberto - non rimango le cose fatte, sarebbe anche stupido, ma: credo nelle idee e nella loro storicità».

Altra esigenza: «una forte progettualità culturale», «perché l'Università non può essere un fatto solo manageriale, altrimenti non sarebbe molto diversa da una qualsiasi attività commerciale». Per

realizzarla, fondamentali: «autonomia della ricerca, l'organizzazione per Poli, autonomia dei rapporti fra Facoltà e Dipartimenti, e Corsi di Laurea, i percorsi didattici».

Critiche alle «imponenti realizzazioni» fatte dall'Università. «Ma con quali capacità dell'abitare?». «Sembra un paradosso ma non lo è: sono sempre stato per la priorità della capacità dell'abitare rispetto al costruire». Altra questione: «No a divisione degli spazi per la facoltà con una divisione a fettine» degli stessi, «si a piani globali»: «evitare la sovrapposizione di Piani su Piani, Progetti su progetti. Cambiano sempre senza che vengano revocati i precedenti (vedasi Contentatore etc.), perché potranno sempre tornare buoni al momento opportuno», aggiunge la nostra richiesta di precisare questo punto. «No alla politica dell'emergenza e della quotidianità, che porta molte spese e non accontenta nessuno».

Due miliardi per Monte S. Angelo

«L'esigenza di un Piano regionale universitario degno di questo nome. No ad equilibristi semantiche. Decongestionamento si ma nell'autonomia dei singoli atenei. Autonomia della didattica e della ricerca. Manutenzione come investimento sul futuro: nessuno scandalo dunque se per Monte S. Angelo sono stati stanziati 2 miliardi su questa voce», altri aspetti centrali.

Docenti e carriere. «Bisogna passare dal giudizio relativo al giudizio assoluto: l'indoneità. Alle facoltà un forte ruolo programmatore». Un impegno in tal senso anche al Cun (Consiglio Universitario Nazionale). Privatizzazione del rapporto di lavoro dei docenti associati e ricercatori: «molti atenei su questo argomento hanno tenuto dibattiti e convegni, da noi nulla». **Università e rapporti con l'esterno.** «L'Università deve intensificare i rapporti con l'esterno e con le altre università», ma deve restare nei suoi ranghi «senza mettersi in concorrenza con gli Ordini Professionali».

Due priorità per chi sarà il prossimo rettore. - «La nuova sede della facoltà di Veterinaria, ed il completamento di Monte S. Angelo». Importante anche il collegamento tra Facoltà di Scienze ed i suoi musei.

Un'idea. «Realizzare un grande museo della Scienza, di interesse cittadino».

Ruolo e funzioni del Rettore e dell'Amministrazione. «Discontinuità anche su un certo centralismo della

burocrazia amministrativa, che crea problemi ai docenti ed al personale dell'università con riflessi negativi anche sulla didattica». Ma da rivedere sono anche «il ruolo e la funzione del Rettore» che deve essere colui che deve «armonizzare la vita dell'ateneo ed i rapporti tra le facoltà» con una «amministrazione non più centralizzata, organo di esecuzione e non di gestione».

I collaboratori del Rettore. «Di fiducia del Rettore, ma da scegliere per competenze e rappresentativi delle facoltà di provenienza». No dunque ad «una parolala partecipazione». «E senza rappresentare o diventare struttura di mediazione, filtro con il Rettore o ulteriore burocrazia».

Un impegno nel Senato Accademico Integrato (SAI). «Per la limitazione dei mandati di tutte le cariche accademiche». «E non lo vedo in contraddizione con la durata del mio mandato (15 anni di presidenza, ndr) frutto di scelte che la facoltà stessa hanno condiviso in questi anni». Ma le cose stanno cambiando.

Tutto cambia

Una frase che ama particolarmente: «la storia è un cimitero delle istituzioni». «Tutto cambia e dobbiamo cambiare anche noi» e cita l'esempio dell'Università di Bologna «dove ci si è dati con il nuovo Statuto un limite nei mandati relativi alle cariche accademiche, in modo che ci siano ricambi naturali, senza che il docente si debba preoccupare di doversi fare la campagna elettorale». Magari mentre è ancora rettore, - ha fatto capire ma non lo ha detto - dunque in una posizione diversa dagli altri candidati.

Ma ricoprire cariche istituzionali ha anche i suoi aspetti positivi, se Tessitore afferma: «dico sempre che: è più difficile stare sulla porta dell'inferno che all'inferno».

I collettori di voti. Il prof. Federico Giordano, di Chimica, ha lamentato la scarsa informazione sui candidati a Rettore o a Consigliere di amministrazione rispetto ad altre elezioni minori, come quelle per il Corso di Laurea, denunciando il pericolo che a prevalere in questi casi siano «i collettori di voti», ed ha chiesto inoltre se il candidato sarebbe stato disponibile a dire i nomi e le cariche dei suoi collaboratori, lo staff che lo affiancherebbe in caso di elezione, in modo da andare ad un voto alla luce del sole, evitando contrattazioni prelettorali, o «voti di scambio». Il candidato ha ri-



Il Preside Tessitore

sposto: «anche io contesto come lei la contrattazione pre-elettorale. L'idea di rendere noti prima i nomi dello staff del rettore può essere una proposta di discussione, si può anche fare come in Spagna, visto che ci stiamo europeizzando, dove si vota per lista, si fa il partito del Rettore».

Io comunque sceglierò per indicazioni istituzionali, espressioni della Facoltà, fermo restando l'autonomia e la fiducia che deve essere del rettore».

«Meglio comprare un aereo o un professore?»

Il prof. Maglio ha posto una domanda relativa alla proposta del governo Amato sulle privatizzazioni, sull'autonomia, ed ha centrato la riflessione su una frase del presidente del Consiglio al Convegno di Brescia e sull'ipotesi: «Università finanziata con fondi integrativi o fondi surrettizi? La frase poco felice di Amato era invece: «meglio comprare un aereo o un professore?». «Sono contrario a quasi tutto quanto si è detto a Brescia» ha risposto prontamente il Preside di Lettere. Che comunque si è detto contrario a tutto quanto vada contro il modo nel quale l'università si è configurata in Italia in tutti questi anni.

Una battuta di Tessitore anche su chi si ostina a fare differenze artificiose fra «Scienze umane o umanistiche e Scienze esatte». Una differenza che per Tessitore non esiste, anche perché «si potrebbe pensare che ci sono Scienze umane e Scienze distinte».

Una riunione veloce, di due ore. Peccato che erano presenti in pochi: solo in 20. Avvisi forse inviati in ritardo dalla facoltà di via Mezzocannone, poste che non funzionano, chissà. Di certo non è stato un bello spettacolo dover assistere ad un incontro con la possibile, potenziale, solo finora esibita ma ancora non eletta, alternativa a Ciliberto, con soli 20

professori sui 150 circa che comprendono la facoltà. In accoglienza ben diversa Tessitore. L'aveva ricevuta nella facoltà di Veterinaria e di Medicina raccogliendo un quasi tutti presenti nel primo anno ed un folto gruppo di docenti nel secondo. «Forse li ho ammorbiati più ha osservato amaramente Tessitore. Ma una soddisfazione il Preside di Lettere l'ha avuta fra i 20 docenti presenti c'era un ospite di eccezione, il rettore uscente, Carlo Ciliberto».

Se questi incontri hanno un qualche valore, questa accoglienza avrà pure un suo significato, probabilmente la dice lunga su come nella facoltà di Scienze è valutata la candidatura di Tessitore. Ma almeno due attenuanti pro-Tessitore sono da considerare: 1) innanzitutto la presenza di Ciliberto, che ha ritenuto per qualche motivo opportuno esserci a questo incontro (forse neanche lui si attendeva una così irrisoria partecipazione?) togliendo tempo importante ai suoi molti impegni rettorali; 2) il fatto che Tessitore aveva già incontrato in precedenti incontri settori importanti e numerosi della facoltà di Scienze: i fisici (uno dei più grossi dipartimenti dell'ateneo), i geologi ed i chimici. E poi c'erano anche le sedute di esame in corso. Ma forse il problema è più grave: un disinteresse totale del corpo elettorale rispetto a questa scadenza elettorale, ai nomi ed alle modalità di effettuazione fino a questo momento.

Un'ultima annotazione. L'incontro si era aperto con una sollecitazione del prof. Federico Giordano, di Chimica, che chiedeva una riflessione sulla situazione nei Balcani e la guerra in Jugoslavia, richiamando riflessioni storiche del filosofo Tessitore «sembra che le lancette dell'orologio della storia siano tornate 80-90 anni indietro», «certo è opportuno che anche l'Università faccia qualcosa». Già, l'Università. Un tempo era presente anche troppo, e partecipe, contro i drammi della storia e le guerre vicine e lontane oggi ha un po' dimenticato una sua funzione di osservazione e di spinte morali, etiche, di educare e dire la sua sui grandi sconvolgimenti del pianeta. Se ogni tanto sensibilizzasse e indugiasse almeno un po' contro i drammi eclatanti, vicini o lontani, facendo sentire l'autorevolezza del suo peso e della sua voce forse non sarebbe un male. Anche se queste prese di posizione non portano né soldi né voti.

Paolo Iannotti

Opera e sprechi, nuove interrogazioni

Dopo le interrogazioni alla Camera di Verdi (Pecoraro Scanlon) e Radicali (Elio Vito), la lettera del consigliere regionale PDS Aldo Connamo all'Assessore regionale alla Cultura e Istruzione, l'interrogazione regionale del MSI (Gerardo De Prisco), nuove interrogazioni vengono da tre senatori di Rifondazione Comunista, e da due avvocati: il deputato PLI il Martucci e l'on. Parlato del M.S.I. Intanto lo sperpero continua: agli studenti ancora nessuna risposta sul punto mensa a Monte S. Angelo, la Casa dello Studente alla II facoltà di Medicina attende ancora di essere aperta, nessun servizio è stato attivato per gli studenti del II Ateneo, e continua la spesa di centinaia di milioni in carta patinata.

Colpire «le evidenti illegalità»

L'On. Avv. Parlato (MSI) chiede l'intervento della Procura della Repubblica, per accertare «responsabilità penali» e «rimuovere le illegalità»

On. Avv. Antonio Parlato. Ai Ministri dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Tesoro e di Grazia e Giustizia.

Per conoscere - premesso che:

ai sensi delle leggi regionali della Campania 3/86 e 9/89, tutte le opere universitarie istituite presso università, istituti universitari statali della Campania, nonché dell'istituto universitario di magistero femminile «Suor Orsola Benincasa» di Napoli e dell'ISEF di Napoli, dovevano essere sopresse ed al loro posto dovevano sorgere gli enti per il diritto allo studio universitario (EDISU);

ad esclusione dell'università di Salerno, continuano ad operare e deliberare, invece, in regime di prorogatio di dubbia legittimità, i Consigli di Amministrazione delle opere universitarie di tutte le altre università campane nonostante gli stessi, come nel caso dell'ateneo Federico II, siano composti da membri che non vi partecipano da diversi anni e da rappresentanti degli studenti che non vengono eletti addirittura da ben otto anni;

a coronamento di una siffatta situazione, che è del tutto illegittima, il Consiglio di Amministrazione dell'opera del «Federico II», dall'estate scorsa, per decadenza di alcuni dei suoi membri, non avrebbe più il numero legale, e ciò nonostante, ritiene di poter far tutto ed adottare qualsiasi provvedimento tanto che, tra l'altro, ha assegnato un lavoro tipografico, relativo al periodico «Diritto allo studio» per un importo di alcune centinaia di milioni senza espletare alcuna gara di appalto;

a dimostrazione dello sperpero del danaro pubblico, il detto periodico, che certamente non rientra nelle finalità prioritarie dei servizi dell'opera, è stato offerto come allegato gratuito alla vendita della rivista Napoli City (costo lire 5.000) che notoriamente non ha larga diffusione nel mondo universitario bensì in certa «aristocrazia» napoletana ed in ben definiti

ambienti politici che respirano a pieni polmoni gli effluvi di garofani grandi e piccoli;

nonostante il parere del Consiglio universitario nazionale dell'11/12 giugno 1992, relativo alla legge 390/91 «Norme sul diritto agli studi universitari» con il quale, tra l'altro, si chiede al competente Ministro «un efficace intervento volto a far cessare il regime transitorio basato sui consigli di amministrazione delle sopresse opere universitarie ancora funzionanti e nonostante le svariate sollecitazioni in tal senso inoltrate da larga parte del mondo accademico, a tutt'oggi nessun provvedimento è stato adottato da chi di competenza onde far cessare questa situazione che si ripercuote negativamente solo ed esclusivamente sulla pelle degli studenti che, tra l'altro, non possono ancora usufruire della Casa dello studente di Medicina 2 con annessa mensa da tempo completata e non vede realizzata la mensa a Monte Sant'Angelo più volte richiesta né gli interventi doverosi per quanto riguarda i trasporti, gli alloggi, le biblioteche e quanto altro e ciò anche per il compiacente silenzio o per le inadeguate risposte del Governo a numerosi atti ispettivi dell'interrogante;

inoltre la rivista «Diritto allo studio» stampata su carta rigorosamente patinata, costa mezzo miliardo l'anno solo per tale stampa, ed oltre altri centinaia di milioni per il resto, è venduta nelle edicole, ha una tiratura di 15.000 copie (moltissime invendute mentre tra gli abbonati non ci sono studenti universitari che dovrebbero essere gli esclusivi destinatari);

come se non bastasse, gli articoli, salvo rarissime eccezioni, sono di un conformismo e di una piaggeria senza pari e non contengono un minimo accenno critico alle gravissime carenze della gestione universitaria -;

se consti che il consigliere regionale del MSI della Campania, dottor Gerardo de Prisco, abbia presentato il 13 ottobre 1992 una interrogazione al presidente della giunta regio-

nale della Campania, avente contenuto analogo e che non abbia avuto alcuna risposta a tutt'oggi;

se intendano intervenire per la parte di propria competenza, onde venga accertata la veridicità di quanto precede, siano colpite le responsabilità e rimosse le illegalità, recuperato l'incredibile spreco, imposto all'Opera universitaria di far fronte ai propri doveri di istituto senza perdersi - e perdere gli studenti - nei rivoli dispendiosi di inutili iniziative improprie;

se consti comunque che la Procura della Repubblica di Napoli abbia aperto od intenda aprire una indagine sulle evidenti illegalità che possono essere rinvenute nei fatti e nelle circostanze di cui in premessa ed in caso affermativo quale sia l'esito di essi accertamenti, anche quanto a responsabilità penali;

se non ritengano, come fatto immediato, adottare tutti quei provvedimenti idonei per accertare le eventuali irregolarità compiute dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria dell'ateneo «Federico II» in ragione della illegittima prorogatio e comunque dei fatti e responsabilità omissive che vi sono collegate;

per quali motivi, nel mentre si spende quasi un miliardo di lire per il periodico «Diritto allo studio» non si è ancora provveduto a rendere utilizzabile la Casa dello studente di Medicina 2 con l'annessa mensa nonostante le dette strutture siano state da tempo ultimate e completamente arredate e quella della facoltà di Economia e Commercio a via Cintia in Napoli;

se non ritengano, pertanto, in attesa che vengano indette e celebrate le elezioni per costituire gli EDISU, che si debba provvedere con la massima urgenza al commissariamento di tutte le opere universitarie affinché vengano restituite a tutto il mondo accademico ed in particolare agli studenti l'efficienza e la legittimità che una siffatta situazione certamente non garantisce.

Rifondazione: una truffa ai danni degli studenti

INTERROGAZIONE
(da svolgere in Commissione)

Roma, 10 febbraio

Al Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica

Premesso che:

- da poco più di un anno e mezzo l'Opera Universitaria dell'Università Federico II di Napoli stampa e distribuisce gratuitamente una rivista in carta patinata denominata «Diritto allo studio»;

- tale rivista, inizialmente bimestrale, è divenuta successivamente mensile e da qualche tempo viene distribuita anche nelle edicole;

- la pubblicazione ha una tiratura di 15.000 copie e costa 900 milioni l'anno solo per le spese tipografiche;

- la citata Opera Universitaria impegna ulteriori fondi per la realizzazione di spot televisivi su emittenti private;

i sottoscritti senatori chiedono di sapere quale sia la valutazione del Ministro in indirizzo in merito all'uso che l'Opera Universitaria dell'Università Federico II di Napoli fa di fondi regionali istituzionalmente destinati alla realizzazione di servizi essenziali per gli studenti (mense, biblioteche, alloggi ecc.), che nella realtà napoletana risultano gravemente carenti, si chiede inoltre di sapere se e come il Ministro intenda intervenire perché una posta fine a questa autentica truffa agli studenti dell'Ateneo napoletano: si distruggono, infatti, fondi destinati al diritto allo studio per pubblicare un'inutile e costosa rivista intitolata «Diritto allo studio», esempio luminoso di come il diritto in questione sia considerato dalla citata Opera Universitaria niente più che un diritto «sulla carta».

Sen. Luigi Manno
Sen. Ersilia Salvato
Sen. Gennaro Lopez

PLI: ridare fiducia alla «cittadinanza universitaria»

Comunicato stampa dell'onorevole Alfonso Martucci (P.L.I.)

«È necessario un intervento decisivo che restituisca fiducia alla cittadinanza Universitaria napoletana ed alla stessa istituzione Opera Universitaria» ha dichiarato Alfonso Martucci, Vice presidente della Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati in occasione della presentazione di una articolata interrogazione rivolta ai Ministri per l'Università e per gli Affari regionali.

L'iniziativa parlamentare del deputato campano prende spunto dalle polemiche nate attorno all'Opera Universitaria della Università di Napoli, la cui gestione ha già portato a numerose prese di posizione.

«Il comportamento denunciato dal Vice Presidente Martucci riguarda la pubblicazione di una rivista, «Diritto allo studio», con un costo di più di mezzo miliardo annuo, da parte dell'Opera Universitaria».

Iniziativa che da un lato stravolge il mercato editoriale, dall'altro comporta un costo «pubblico» ingiustificato a fronte dei tanti disservizi imputabili all'Opera stessa.

Roma, 22 febbraio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica

Al Ministro per le Politiche Comunitarie e gli Affari Regionali

Per sapere - premesso che:

- da circa un anno l'Opera Universitaria dell'Università degli Studi «Federico II» di Napoli pubblica la rivista «Diritto allo studio»;

- il costo dell'iniziativa si aggira intorno ai 500 milioni annui;

- in violazione della normativa sulla concorrenza editoriale la rivista è interamente finanziata da denaro pubblico ed utilizza mezzi di promozione pubblicitari quali TV e giornali;

- a fronte di una iniziativa del genere, dal costo non irrilevante di mezzo miliardo annuo, si deve constatare la inefficiente attività dell'Opera Universitaria di Napoli in ordine a quelli che sono i suoi compiti istituzionali: mensa, alloggi, trasporti;

- molteplici e dalla più varia estrazione sono state le prese di posizione contro la suddetta iniziativa.

Se non ritengano che ricorrano gli estremi per un intervento decisivo, che restituisca fiducia alla «cittadinanza universitaria» napoletana ed alla stessa istituzione «Opera Universitaria».

On. Alfonso Martucci

Vice Presidente Commissione

Giustizia, Camera dei Deputati (P.L.I.)

Roma, 18 febbraio

«Diritto allo studio», 350 o 600 milioni?

Risponde l'Assessore regionale, mentre anche il Rettore chiede chiarimenti e gli studenti attendono i servizi

Risponde l'Assessore

Mentre andiamo in stampa ci giunge copia della risposta che l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura, Ermanno Russo, ha inviato al consigliere regionale del PDS Aldo Cennamo, che lo interrogava sullo scorso numero di Ateneapoli. Per problemi di tempi e spazi non ci è possibile darne il dovuto risalto. La lettera vuole essere, comunque, una prima parziale risposta all'iniziativa intrapresa da Ateneapoli contro gli sperperi dell'Opera e l'illegittimità della sua rivista. Di seguito alcuni passaggi della lettera dell'Assessore, sui cui contenuti e cifre non siamo d'accordo. Ci riserviamo di riprendere la questione sul prossimo numero di Ateneapoli.

«È doveroso, anzitutto, da parte mia precisare che la pubblicazione "Diritto allo studio", il cui primo numero risale all'agosto 1991, fu accolto dal mio predecessore come un concreto momento di attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione della soppressa Opera Universitaria delle libertà di stampa che, indubbiamente, è una delle connotazioni fondamentali della nostra democrazia» e questo nessuno lo contesta se fossero rispettate le regole del gioco e fossero prima soddisfatte le esigenze prioritarie degli studenti.

«Quanto al parere preventivo formulato dall'Avv. Padula e pervenuto al Rettore in data 12/12/1992, mi è parso doveroso interessare con nota prot. n. 348/12 del 13 gennaio u.s., l'Area Avvocatura della Regione affinché esprima il proprio avviso sugli aspetti giuridici della vicenda; mi riservo, comunque, di comunicarLe ogni novità in merito».

«Accoglie «La necessità di un'organica legge sull'informazione che si avvalga di periodici e di emittenti radio-televisive private».

«I costi «per quanto concerne l'onere finanziario ed il relativo controllo, mi preme evidenziare che il bilancio dell'ente, relativo all'anno accademico 1991/92, alla Sezione 4, Cap. 630 (il consuntivo sarà, come per legge, formulato entro giugno di quest'anno), prevede una spesa complessiva per la pubblicazione di L. 350 milioni». Nell'articolo sulla S.F.E. invece si dimostra che i dati dell'Assessore non sono attendibili: almeno 500 milioni, come da fattura, articolati a parte.

EDISU, si vota dopo 15 anni

Il 21 e 22 aprile gli studenti dell'Università Federico II saranno chiamati a votare per eleggere i propri rappresentanti (5) nel consiglio di amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio che sostituirà la vecchia Opera Universitaria. Al voto saranno chiamati in 75.000; oltre 69.000 iscritti all'ateneo federiciano e circa 6.000 del Magistero Suor Orsola Benincasa e dell'Accademia di Belle Arti.

Difatti, il nuovo organismo raggruppa più atenei, mentre in precedenza il Suor Orsola aveva un proprio ente autonomo (Opera).

Gli studenti tornano così a votare per questo organismo dopo ben 15 anni, nei quali ha funzionato un regime di prorogatio. Era da almeno 7 anni che gli studenti protestavano perché non avevano più rappresentanza, contro questa situazione che definivano «grave», e da più parti è stata denunciata «illegittimità» dell'Opera ad operare, a deliberare, a prendere anche deci-

sioni che gli stessi studenti e politici hanno spesso contestato.

Un equilibrio instabile ha denotato la gestione dell'ente in questi anni, con molte sedute del Consiglio saltate, rinvii nelle decisioni e nei servizi rivolti agli studenti, assenza del numero legale per deliberare, con spesso una risicata maggioranza di 6 consiglieri sugli 11 che invece dovevano esserci.

Una situazione che già nello scorso anno aveva fatto registrare interrogazioni regionali, e richieste di commissariamento anche da parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale). Oltre che a far sorgere forti dubbi sulla sua legalità.

L'anno scorso, a seguito anche della morte improvvisa di un docente, il prof. D'Uva, componente il C.d.A. dell'Opera, l'Università su indicazione della Regione, aveva dovuto correre ai ripari per evitare il commissariamento nominando due nuovi membri espressione dei consigli di amministrazione dell'Università: il pro-

Anche il Rettore indaga

Il Rettore Carlo Ciliberto, da noi interpellato in merito alla vicenda dell'Opera, nella sua qualità di Presidente per legge dell'ente, ci ha fatto pervenire una sua nota.

«Con riferimento alla vicenda relativa alla rivista "Diritto allo studio" edita dall'Opera Universitaria informo che, per correttezza di

informazione, ho provveduto a richiedere chiarimenti ed osservazioni in proposito ai responsabili dell'Opera Universitaria.

Infatti, l'Opera Universitaria è presieduta da un delegato del Rettore.

Mi riservo, quindi, di fare avere ulteriori notizie in proposito».

fessore associato, Ugo Esposito, e lo studente Giovanni Gallo. La Regione ratificò il primo e non approvò il secondo. Di qui la contestazione. Gallo, a nome della sua organizzazione, i Cattolici Popolari, definì la mancata nomina un fatto di notevole «gravità» anche per le sue «conseguenze negative» e chiedeva come «improcrastinabile rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione dell'Opera, attraverso immediate elezioni, al fine di garantire piena legittimità» all'ente ed a tutti i membri del Consiglio e, so-

prattutto, «la piena partecipazione degli studenti alle scelte dell'ente» che ha per scopo la realizzazione di servizi agli studenti. Elezioni che per Gallo si rendevano sempre più necessarie «dall'aggravarsi dei problemi degli studenti di Monte S. Angelo, dove non può essere più rinviata la questione relativa al punto mensa e dalla necessità di garantire un reale diritto allo studio per gli studenti del II Ateneo che non possono essere discriminati nei servizi come studenti di serie B». Ora finalmente si vota.

Opera citata per 200 milioni

Si accende di nuove polemiche la controversia giudiziaria tra la società editrice «Società Foto Editrice» e l'Opera Universitaria. La questione sorta a causa della presunta inadempienza contrattuale per la pubblicazione di «Diritto allo studio» si è spostata dalla carta stampata alle aule del Tribunale di Napoli. A novembre si è tenuta la prima udienza; la seconda si terrà nel maggio prossimo.

La S.F.E., con un'ampia documentazione ricca di date e di cifre, vuole ricordare il perché della citazione. Chiamata dall'Opera a fornire un preventivo per il progetto grafico, composizione, impaginazione, correzione, allestimento, stampa e distribuzione del periodico Diritto allo studio, la S.F.E. fu incaricata in un secondo momento di portare a termine dette operazioni. Fa notare il legale della società che accordi verbali successivi con il Consiglio di Amministrazione dell'Opera aumentarono la mole e la qualità del lavoro richiesto (plastificazione della copertina, prestito di selezioni di archivio) senza un ulteriore compenso. Ingaggiata per la realizzazione di 10.000 copie di 40 pagine al mese, la società sostiene di aver dietro richiesta dell'Ente, aumentato la tiratura a 15.000 copie da 88 prima a 104 pagine poi. Le informazioni for-

nite dalla società editrice vogliono spiegare il clima di fiducia instauratosi inizialmente tra le due parti e il conseguente aggravio del danno dovuto alla rescissione del contratto avvenuta senza alcun avviso nel luglio del '92. «... consegnato il numero doppio di luglio-agosto, la S.F.E. s.r.l. è ancora in attesa di ricevere il materiale per la preparazione del numero di ottobre». Così si legge nella documentazione prodotta dalla società che ha appreso solo a fatto compiuto la decisione di affidare ad altra ditta il lavoro.

Avendo rinunciato ad altri lavori in fede di portare a termine il contratto stipulato, avendo attrezzato i depositi di materiale non utilizzabile per altre pubblicazioni, la S.F.E. ha chiesto all'Opera Universitaria un risarcimento di 200.000.000 e un chiarimento dei criteri attribuiti dell'appalto ad altra ditta.

Sottolineando la perdita del giro d'affari di 500 milioni l'anno erogati per la pubblicazione di «Diritto allo studio» la società editrice invia il preventivo del contratto. In mancanza di dati forniti dall'Opera, attendendoci a quanto riferito, il costo di un solo numero del periodico incriminato è di 40 milioni 400 mila più IVA per un totale di 42.016.000. Sta' ora al Tribunale verificare l'avvenuta perdita.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



da 9 anni

L'Informazione Universitaria a Napoli

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLO L. 1.500
TUTTO QUANTO FA UNIVERSITA'

La SIP premia gli studenti

Premi da 6 e 1 milione a studenti universitari e laureandi, che svolgono studi di interesse dell'azienda telefonica di Stato. Così la Sip, anche quest'anno, ha premiato 19 studenti e studentesse delle facoltà di Economia e Commercio e Ingegneria dell'Ateneo Federico II. La cerimonia di premiazione si è svolta lunedì 15 febbraio nella sede della direzione generale Sip di Monte di Dio. Erano presenti il Rettore Carlo Ciliberto, il Preside di Ingegneria, prof. Gennaro Volpicelli e i professori Bucci e Zaron della stessa facoltà, per Economia e Commercio i professori Sergio Sciarrelli e Paolo Stampacchia. Con loro il neo Direttore Campania e Basilicata della Sip, Ing. Giovanni Pomella.

Saluti di rito hanno introdotto la premiazione. Il Rettore ha ricordato che la convenzione Sip-Università di Napoli è stata una delle prime ad essere stata sottoscritta ed ha augurato ai giovani studenti premiati una brillante carriera. Sullo stesso filone gli interventi degli altri Presidi e docenti presenti.

Soddisfazione fra gli studenti e i loro genitori intervenuti alla premiazione. Per una volta protagonisti sono gli studenti, per quello che hanno fatto, per gli insegnamenti che hanno ricevuto, per uno studio duro e sempre più selettivo ma che porta anche buoni frutti. E che questi premi possano essere un buon biglietto di presentazione per esibirsi alle aziende lo hanno messo in evidenza tutti i relatori.

Anche perché la convenzione SIP-Università prevede che gli studenti vengano seguiti anche da un tutore, che è un funzionario o un dirigente della SIP specialista nell'argomento trattato nella tesi prescelta e che segue l'allievo nella elaborazione della Tesi di Laurea. Sono inoltre previsti Stage estivi presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli di L'Aquila.

Ma come hanno interpretato questa premiazione gli studenti cosa ha significato per loro la partecipazione a questo concorso e come vedono il rapporto Università-Azienda sono loro a dircelo.

La parola agli studenti

Ma diamo la parola ai protagonisti, agli studenti premiati, a coloro che si affacciano o stanno per affacciarsi nel mondo del lavoro, coloro che hanno ultimato o stanno ultimando gli studi universitari. Iniziamo con i laureati che hanno ricevuto in premio 1 milione: **Arturo Santoro** (neoeingegnere) «*Ho impiegato sei mesi a tempo pieno per preparare la tesi di laurea, questo premio mi ripaga in parte del grosso lavoro che ho fatto, è una grossa soddisfazione, so di aver fatto bene. Consiglio a coloro che stanno conseguendo gli studi di vivere all'interno dell'Università, perché l'Università non è solo libri o studio, ma è un'istituzione che forma, anche come esperienza di vita. Dal punto di vista didattico è importante la scelta dei piani di studio, bisogna prestarvi molta attenzione e poi sollecitare i professori per chiarimenti e spiegazioni perché vanno sollecitati. Ma senza esagerare. Così facendo mi sono trovato bene e sto iniziando a raccogliere i frutti del mio lavoro.*»

Sempre laureato e di Ingegneria è **Giuseppe Vanacore** che sottolinea di essere stato sempre «attivo alle visite tecniche e agli stage. Alla fine, il mio lavoro è stato riconosciuto. Non bisogna studiare solo per superare l'esame, è importante farlo per piacere personale, per il proprio futuro. Con questa fiducia e lavorando sodo i risultati arriveranno sicuramente».

Per **Luca Cat Zola**, neo laureato in Economia e Commercio, doppia soddisfazione e speranze ambiziose. «È stata una vera sorpresa, non me lo aspettavo proprio. Ho concluso il servizio militare venerdì



scorso. Con questo riconoscimento saremo agevolati nei prossimi colloqui di lavoro. Spero di poter lavorare in una grossa multinazionale». Alla domanda: come lo utilizzerai il premio? Una risposta secca: «In un viaggio».

Per i laureandi un premio di maggiore entità: sei milioni, di cui due consegnati subito, la parte restante a laurea ottenuta.

Per tutti un'iniziativa importante quella del contatto diretto con il mondo del lavoro. **Francesco Verde** (Economia e Commercio): «Il contatto diretto con le aziende è importante. Mettere in pratica ciò che ci è stato insegnato per noi

significa molto. Per quanto riguarda la cornice premiazione, è stato tutto molto simpatico, quest'esperienza sarà un indirizzo e una acquisizione di pratica dell'ambiente».

Claudia Rotoli (Economia e Commercio) «il progetto è molto interessante, la carenza di contatti con il mondo del lavoro è evidente, occorrerebbero più iniziative di questo genere».

Massimiliano Marano (Ingegneria): «Gli studenti dovrebbero essere già a conoscenza di questi premi qualche anno prima. Potrebbe essere uno stimolo per fare meglio. Sono rimasto molto soddisfatto, ricordo che inoltra domani

da quasi per confrontarmi, volevo vedere quanto valevo, cercavo una prova dei miei studi».

Fabiola Carrelli Palombi di Montrone (Economia e Commercio) «È stata un'ottima opportunità quella di entrare a contatto con il mondo del lavoro. Questa occasione ci fa capire che preparare la tesi di laurea non è una perdita di tempo. Questi contatti sono utilissimi, ci indirizzano. La maggior parte di noi una volta laureati non ha le idee chiare. La sola cosa che si fa è inviare curriculum a tutti. Queste iniziative ci fanno capire molto e spesso ci indirizzano nelle scelte di lavoro».

Gennaro Varriale

Il neo-direttore SIP, Pomella: «La SIP è vicina all'Università per 12 mesi l'anno» «Investire sui giovani per investire sul futuro»

Giovanni Pomella, 50 anni, beneventano, ingegnere, laureato Politecnico di Napoli, proveniente dalla Direzione Nazionale della SIP è da gennaio il nuovo Direttore Generale Campania e Basilicata della SIP. Il rinnovo della Convenzione con l'Università è stata la sua prima uscita pubblica, alla presenza del Rettore Ciliberto. Una convenzione che va avanti da 9 anni, una continuità «in coerenza con l'esperienza del mio predecessore» (l'Ing. Montella che per 9 anni è stato al vertice napoletano dell'Ente Telefonico di Stato) e che è stata utilizzata un po' a modello dall'Università per quelle successive «Oggi ho raccolto alcune provocazioni provenienti da Rettori e Presidi».

La SIP ha delle «particolari sensibilità». Da napoletano «Sono contento che la mia prima uscita pubblica ha coinciso



con il rinnovo della convenzione con l'Università di Napoli nella quale ho effettuato i miei

studi giovanili».

L'attenzione ai giovani per la SIP «un fatto strategico».

«L'Università è uno di quei luoghi magici» e nei quali la «SIP deve essere presente per investire sul futuro». «I giovani in evidenza» «i giovani prima di tutto» il suo piano strategico è parere accorato. E il titolo di «premiato SIP», può essere un titolo di merito per il loro curriculum, un titolo di favore per meglio presentarsi al contatto con le aziende. Ma l'azienda telefonica di Stato non si occupa di Università solo in occasione delle premiazioni, afferma il neo-direttore. «La SIP è vicina all'Università 12 mesi all'anno». Assiste gli studenti universitari, ad Ingegneria ed Economia e Commercio è presente con incontri dentro l'Università nei quali vengono presentati i campi di attività; visite guidate in azienda le tecnologie utilizzate in SIP.

(continua a pag. seguente)

— continua dalla pagina precedente —

Visite alle centrali di smistamento della telefonia pubblica e privata, insomma un'esperienza diretta: «in modo che non sia solo teoria».

Inoltre la SIP è impegnata anche in attività di supporto all'Università. Si parla di un servizio Videotel per gli studenti, già in via di realizzazione, in collaborazione con l'Università e che consentirebbe di offrire servizi agli studenti in tempo reale e a distanza (prenotazione esami, certificazioni, piani di studio, etc.). «Sì. È vero. Però è un progetto interamente dell'Università. Dunque è opportuno che lo chiediate a loro. Noi offriamo solo il sof-

tware. Quello che però possiamo dire è che la SIP è capace di offrire servizi di elevata qualità e tecnologia a prezzi molto bassi». Difatti si parla di un collegamento Videotel a 7.000 lire al mese più le spese telefoniche.

In conclusione il direttore riassume gli obiettivi della Convenzione Sip-Università.

«La convenzione ha l'obiettivo di premiare i giovani che hanno approfondito in sede di laurea materie di telecomunicazione».

Un incentivo per molti studenti che spesso credono che la tesi di laurea sia un lavoro inutile.

Gli obiettivi della convenzione: «Il rapporto di collaborazione tra mondo accademico e mondo imprenditoriale, è stato costituito con l'intento di raggiungere tre obiettivi: 1) fornire uno strumento promozionale per una maggiore diffusione della cultura tecnologica; 2) superare il gap esistente tra preparazione culturale teorica e situazioni concrete relative al mondo del lavoro; 3) indurre i giovani ad approfondire lo studio delle scienze delle telecomunicazioni per mettere a disposizione del mercato del lavoro uomini provvisti di sempre maggiori e migliori professionalità».

Gli studenti premiati

PREMI TESI DI LAUREA

Facoltà di Ingegneria

Massimiliano Marano, «Rivelazione ottimizzata in presenza di disturbo gaussiano»
Michele Olivieri, «Elaborazione numerica di immagini»
Facoltà di Economia e Commercio
Fabiola Carrelli Palombi di Montrone, «Il cambiamento organizzativo nelle strutture di vendita dei servizi di telecomunicazione: il caso Sip»
Claudia Rotoli, «Strategia e politica di Comunicazione in un'impresa di prodotti e di servizi. Il caso Sip»
Francesco Verde, «Gestione dei flussi finanziari e tecniche di tesoreria in un'impresa di servizi che commercializza

prodotti a diffusione nazionale. Il caso Sip».

PREMI DI LAUREA

Facoltà di Ingegneria

Ing. Umberto Esposito, «Individuazione dei bordi in immagini SAR mediante operatori locali»

Ing. Arturo Santoro, «Codice per sequenze di immagini a 64 Kbits/s»

Ing. Giuseppe Vanacore, «Acquisizione e trasmissione dati per sistemi di telecontrolli»

Facoltà di Economia e Commercio

Dr. Luca Cat Zola, «L'immagine aziendale nel settore dei servizi: generalità ed

un'applicazione concreta»
Dott.ssa Gabriella Grimaldi, «Le nuove forme della distribuzione moderna: la vendita a distanza»
Dott. Umberto Serino, «Il mercato dell'informazione in linea in Italia».

STAGE

Sono inoltre previsti Stage estivi presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli dell'Aquila, dove nell'anno accademico 1991-92 hanno partecipato allo stage economico gli studenti di Economia e Commercio Angelo Aiello, Roberto Bellavista, Nicola Bonelli, Massimiliano Sodano, e allo stage tecnico gli aspiranti ingegneri Carmela Galdi, Roberto Losito, Raffaele Manzo, Sergio Tieni.

Documento dei ricercatori di Medicina

Un ruolo unico per la docenza universitaria

L'assemblea dei Ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli «Federico II», tenutasi il 4 febbraio scorso, a conclusione dei suoi lavori ha approvato all'unanimità il seguente documento:

«I Ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli «Federico II», ritengono che l'autonomia della funzione docente sia condizione imprescindibile per l'autonomia dell'istituzione universitaria. È pertanto indispensabile garantire, ora come in futuro, il carattere pubblicistico del rapporto di lavoro dei professori ordinari, dei professori associati e dei ricercatori».

La situazione attuale rende, inoltre, non più derogabile l'istituzione del «ruolo unico» della docenza universitaria, articolato in tre fasce, corrispondenti agli attuali professori ordinari, associati e ricercatori. L'istituzione di tale «ruolo unico» deve prevedere, nel contempo, l'immediata possibilità per i ricercatori attualmente in servizio con un numero di anni di ruolo ritenuto minimo dal legislatore di essere sottoposti a verifica della propria attività didattica e scientifica da parte di una commissione nazionale (eletta e non sorteggiata), in modo tale da poter sollecitamente inserire quanti ritenuti idonei nella fascia superiore della docenza. Identico criterio dovrà, ovviamente, essere seguito per gli attuali professori associati, relativamente al loro passaggio nella fascia degli ordinari.

Nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione universitaria, poi, dovranno essere altresì definiti precisi criteri di progressione di carriera, che consentano, dopo un numero sufficiente di anni di

servizio, ai ricercatori ed ai professori associati di essere sottoposti a verifica della propria attività didattica e scientifica per poter essere inseriti nelle fasce superiori della docenza, rispettivamente dei professori associati e dei professori ordinari. Tutto ciò sulla base delle esigenze didattiche e scientifiche delle singole sedi universitarie e non già sulla scorta di ricognizioni estese all'intero territorio nazionale.

Contestualmente a quanto sopra indicato, appare indispensabile provvedere al reclutamento di forze nuove da avviare alla carriera universitaria, sempre nel rispetto dell'autonomia organizzativa e decisionale delle singole sedi universitarie. Tale reclutamento non potrà prescindere da un corretto utilizzo dell'istituto del dottorato di ricerca e soltanto di esso, come, del resto, già previsto dal D.P.R. 382/80, nel totale rispetto di quanto in tale D.P.R. esplicitamente indicato.

L'assemblea dei Ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli «Federico II» proclama lo stato di agitazione e da mandato ai propri Rappresentanti nel Consiglio di Facoltà di trasmettere con urgenza questo documento al Magnifico Rettore, al Preside della Facoltà, al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed alle Organizzazioni Sindacali e di Categoria, auspicando che le istanze in esso contenute vengano sostenute presso tutte le sedi istituzionali competenti da quanti, all'interno ed all'esterno del mondo universitario, hanno la possibilità di farlo».

Viaggi Giovani

Le offerte di Costa Crociere

Le crociere non sono più, o almeno non sono soltanto, sinonimo di costi elevati e di pubblico di elite. L'offerta è sempre più attenta ai giovani ed alle fasce sociali medie e, perché no, anche medio-basse. «Oggi chiunque abbia un reddito mensile da 700.000 lire in su, può essere nostro cliente: cioè 19,5 milioni di italiani», ha affermato il direttore generale della Costa Crociere, venuto a Napoli il 16 febbraio per presentare i nuovi progetti della società di navigazione genovese, leader in Italia.

E così puntano molto ai giovani, alle crociere a tema. «Radio Montecarlo Music boat», 7 giorni nel Mediterraneo con i D.J. di Radio Montecarlo, Fausto Terenzi, Luisella Berrino, Gianni De Bernardis, i ballerini del balletto dell'Opera di Parigi, tema il viaggio e la musica, con collegamenti con gli studi radiofonici della rete monegasca. Altra iniziativa? «Cinema-Cinema», films 24 ore su 24, trasmessi da Tele+1, con incontri con i protagonisti del cinema (registi, attori, scenografi) e un minicorso per videocamera. E se crociera, come dicono i sondaggi, fa ancora tuttuno nell'immaginario collettivo con avventura, mari tropicali, divertimento e servizio a bordo di qualità, perché non far sognare anche gli universitari?

L'iniziativa pare sia già sperimentata, e con successo, negli Stati Uniti: regalare, per la laurea, un viaggio in crociera. Lì sono molte le offerte del genere, che raccolgono notevole successo. Naturalmente a prezzi in qualche modo accessibili agli universitari o con particolari sconti. Ora l'idea la stanno accarezzando anche in Italia. L'importante è trovare chi regala o da chi farsi regalare, un viaggio in crociera in occasione della laurea.

Nuovo numero del Notiziario

È in distribuzione l'ultimo numero del Notiziario dell'Università Federico II. Più di cento pagine per conoscere «dall'interno» attività, documenti ufficiali e notizie del maggior ateneo del sud.

Tra gli argomenti sotto i riflettori, la recente visita del presidente Scalfaro all'università, la nuova sede di Monte Sant'Angelo.

Oltre alle consuete notizie su tutte le convenzioni ed i contratti stipulati dal Consiglio di Amministrazione, dai Dipartimenti e dai Centri interdipartimentali (argomenti della ricerca, costi, responsabilità) altri articoli illustrano le nuove normative per ottenere borse di studio ed accedere alle scuole di specializzazione per laureati in medicina.

Da questo numero, a seguito della morte del prof. Federico Tortorelli, direttore responsabile del Notiziario è il giornalista **Giuseppe Improta**.

Banco Napoli: nuovo socio del consorzio

Novimpresa per gli studenti che hanno voglia di fare

Stimolare la «Voglia di fare» degli studenti. È l'obiettivo che persegue attraverso le sue iniziative Novimpresa, il Consorzio che costituito nel 1987 per iniziativa di Fiat, IBM, IMI e Tecnopolis Csa, oggi, si arricchisce di un nuovo socio: il Banco di Napoli.

Nella Conferenza Stampa tenutasi il 15 febbraio, presso la Direzione Generale del Banco di Napoli, il dott. **Adriano Gaito**, direttore di Sede delle Società Partecipate, ha illustrato ai presenti che l'adesione al Consorzio Novimpresa conferma ancora una volta, la linea che sta perseguendo l'Istituto di affiancare e sostenere programmi di investimento che favoriscano l'occupazione e lo sviluppo dell'area meridionale.

Il dott. **Sergio Grossi**, presidente di Novimpresa, ha riassunto gli scopi del Consorzio tracciando una sintetica storia dei primi cinque anni di attività, nei quali si è concretizzato l'obiettivo di diffondere «cultura d'impresa» finanziando a fondo perduto attività seminariale formative informative ed assistenze ai giovani neo-imprenditori del Mezzogiorno, mettendo a disposizione metodologie per l'analisi di fattibilità del progetto d'impresa. Il tutto in modo totalmente gratuito per gli stessi. Più di cinquemila giovani incontrati ed oltre cinquecento «idee» assistite.

È seguita l'illustrazione dei programmi di Novimpresa per il 1993, da parte dell'ing. **Aldo Chiapparino**, direttore generale del Consorzio, che prevedono circa 90 giornate seminariali in tutte le Regioni del Sud, presso gli undici Enti convenzionati (Camere di Commercio e Università), anche con la partecipazione del Comitato Legge 44.

ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA

Incontri seminariali al Magistero



1 marzo ore 16.00
Valerio Verra *La storicità di arte e verità simbolica, classica e romantica in Hegel (I)*
 Corsi di Filosofia - Storia della filosofia

2 marzo ore 16.00
Valerio Verra *La storicità di arte e verità simbolica, classica e romantica in Hegel (II)*
 Corsi di Filosofia - Storia della filosofia

8 marzo ore 9.30
Luciano Pellucani (Università di Roma - La Sapienza) *Il fondamentalismo islamico*
 Corsi di Sociologia - Sociologia dell'educazione

8 marzo ore 15.30
Maria Andaloro (Università di Viterbo) *Approccio al mosaico parietale Dalla tessera all'immagine (I)*
 Corsi di Storia dell'arte bizantina

8 marzo ore 15.30
Vittorio Dini (Università di Siena) *Tecniche « globali » di raccolta dati (simboli e materiali) in culture di origine agropastorale*
 Corso di Antropologia culturale

9 marzo ore 9.00
Antonio Zanfarino (Univ. di Firenze) *La filosofia politica tra Realismo ed Umanesimo (I)*
 Corsi di Filosofia della politica - Storia della filosofia

9 marzo ore 9.30
Antoine Court (Université de Saint-Étienne) *L'École des femmes*
 Corsi di Lingua e letteratura francese

9 marzo ore 9.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Melanconia e follia*
 Corso di Letteratura italiana

9 marzo ore 9.30
Maria Andaloro (Università di Viterbo) *Approccio al mosaico parietale Dalla tessera all'immagine (II)*
 Corsi di Storia dell'arte bizantina

9 marzo ore 16.30
Jean Sureda i Pons (Museu d'art de Catalunya) *Intorno a Jaume Huguet - Problemi di attribuzione*
 Corsi di Analisi delle forme e metodi di attribuzione - Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica)

10 marzo ore 9.00
Antonio Zanfarino (Università di Firenze) *La filosofia politica tra Realismo ed Umanesimo (II)*
 Corsi di Filosofia della politica - Storia della filosofia

10 marzo ore 9.30
Antoine Court (Université de Saint-Étienne) *1840*
 Corsi di Lingua e Letteratura Francese

10 marzo ore 9.30
Antonio Borsellino (Università di Roma - La Sapienza) *Letture della « Vita solitaria »*
 Corsi di Lingua e Letteratura Italiana

10 marzo ore 9.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Il tema della melanconia e della follia di Tasso*
 Corso di Letteratura Italiana

10 marzo ore 11.30
Vincenzo Cesario (Università di Milano - La Cattolica) *Mutamenti culturali della società italiana*
 Corsi di Sociologia dell'educazione - Sociologia

10 marzo ore 17.30
Jean Sureda i Pons (Museu d'art de Catalunya) *Originali e imitazioni: «Giro Vasco - Espar Vaz»*
 Corsi di Analisi delle forme e metodi di attribuzione - Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica)

11 marzo ore 10.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Trattatistica d'arte e trattatistica poetica nell'Umanesimo*
 Corso di Letteratura italiana

11 marzo ore 12.30
Girolamo Cotroneo (Università di Messina) *Hegel e i « tipi » di considerazione storica (I)*
 Corsi di Filosofia - Storia della filosofia

11 marzo ore 15.30
Cesare De Seta (Università di Napoli) *Architettura e città barocca*
 Corsi di Storia dell'architettura moderna

12 marzo ore 11.30
Giancarlo Alliso (Università di Napoli) *Le trasformazioni della città nel corso del Settecento. Le residenze per la corte (Napoli, Capodimonte, Portici, Caserta)*
 Corsi di Storia della città e del territorio

12 marzo ore 11.30
Girolamo Cotroneo (Università di Messina) *Hegel e i « tipi » di considerazione storica (II)*
 Corsi di Filosofia - Storia della filosofia

12 marzo ore 11.30
Roberto Di Stefano (Università di Napoli) *Giuseppe Fiorelli e la Conservazione come dovere dello Stato unitario italiano*
 Corsi di Storia del restauro

13 marzo ore 9.30
Luigi Marino (Università di Firenze) *Ritorno ai certamenti e conservazione di manufatti edili ridotti allo stato di rudere*
 Corsi di Storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo - Storia dell'architettura nel Medioevo - Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche

15 marzo ore 9.30
Jean Ehrhard Portait *de philosophes d'après les « Lettres Philosophiques »*
 Corsi di Lingua e letteratura francese

15 marzo ore 15.30
Maria Andaloro (Università di Viterbo) *Approccio al mosaico parietale Dalla tessera all'immagine Il complesso musivo del Battistero della Cattedrale di Napoli*
 Corsi di Storia dell'arte bizantina

15 marzo ore 16.30
Girolamo Arnaldi (Università di Roma - La Sapienza) *La fondazione federativa dello Studio di Napoli*
 Corsi di Storia medievale

16 marzo ore 9.30
Maria Andaloro (Università di Viterbo) *Approccio al mosaico parietale Dalla tessera all'immagine I mosaici della Catacomba di San Gennaro*
 Corsi di Storia dell'arte bizantina

16 marzo ore 9.30
Jean Ehrhard Composition *de « La lettre à D'Alambert », Paris vu de Genève, Genève vu de Paris*
 Corsi di Lingua e letteratura francese

16 marzo ore 9.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Trattatistica d'arte e trattatistica poetica nel Rinascimento*
 Corso di Letteratura italiana

16 marzo ore 15.30
Cesare De Seta (Università di Napoli) *L'immagine della città in età barocca*
 Corsi di Storia dell'architettura moderna

17 marzo ore 9.30
Giuseppina Belli d'Elia (Università di Bari) *La scultura nelle province orientali: una proposta alternativa*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

17 marzo ore 9.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Trattatistica d'arte e trattatistica poetica nell'età del manierismo e della Controriforma*
 Corsi di Letteratura italiana

17 marzo ore 11.30
Pierpaolo Donati (Università di Bologna) *La famiglia come agenzia di socializzazione nella società complessa*
 Corsi di Sociologia dell'educazione - Sociologia - Storia della pedagogia

17 marzo ore 16.30
Sandra Pinto (Soprintendenza BIAA SS del Piemonte) *Esempi di « restauro » di musei e di sistemi museali storici (I)*
 Corsi di Museologia e storia del collezionismo

17 marzo ore 17.30
Jose Millicu (Università di Barcellona) *Attribuzioni fra Italia e Spagna tra il '500 e il '600 (I)*
 Corsi di Analisi delle forme e metodi di attribuzione - Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica)

18 marzo ore 9.30
Jose Millicu (Università di Barcellona) *Attribuzioni fra Italia e Spagna tra il '500 e il '600 (II)*
 Corsi di Analisi delle forme e metodi di attribuzione - Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica)

18 marzo ore 10.30
Roberto Mercuri (Università di Viterbo) *Parola e arti figurative nel pensiero medioevale*
 Corsi di Letteratura italiana

18 marzo ore 12.30
Giancarlo Alliso (Università di Napoli) *L'attività degli architetti nella seconda metà del Settecento*
 Corsi di Storia della città e del territorio

18 marzo ore 12.30
Sergio Glivone (Università di Firenze) *Arte e memoria storica*
 Corsi di Estetica

18 marzo ore 16.30
Sandra Pinto (Soprintendenza BIAA SS del Piemonte) *Esempi di « restauro » di musei e di sistemi museali storici (II)*
 Corsi di Museologia e storia del collezionismo

19 marzo ore 11.30
Giancarlo Alliso (Università di Napoli) *Il significato della pianta del Duca di Noja. La nuova idea di città nel saggio di V. Ruffo*
 Corsi di Storia della città e del territorio

19 marzo ore 12.30
Nargli Glivone (Università di Firenze) *Opera tradizione origine*
 Corsi di Patetica

19 marzo ore 16.30
Mino Dazzi (Università di Roma - La Sapienza) *Le origini della psicologia scientifica moderna. La psicologia sperimentale di W. Wundt*
 Corsi di Psicologia - Psicologia dell'età evolutiva - Psicologia analitica

19 marzo ore 17.30
Ruggero Pentreala (Museo Nazionale Castel S. Angelo) *Percezione della forma. Idea della funzione. Il caso delle arti applicate (I)*
 Corsi di Storia delle arti applicate e dell'industria

20 marzo ore 9.30
Nino Dazzi (Università di Roma - La Sapienza) *La rivoluzione comportamentista il « Manifesto » di J.B. Watson*
 Corsi di Psicologia - Psicologia dell'età evolutiva - Psicologia analitica

20 marzo ore 9.30
Marie Thérèse Camus (Università di Portici) *Architettura romantica e decoro monumentale*
 Corsi di Storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo - Storia dell'architettura nel Medioevo

20 marzo ore 11.30
Salvatore Italia (Ministero dei BICCAA) *La tutela del patrimonio storico artistico dei Paesi della Comunità Europea*
 Corsi di Legislazione internazionale dei beni culturali - Legislazione

22 marzo ore 9.30
Francesco Gandolfo (Università di Viterbo) *Il cantiere gotico (I)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

22 marzo ore 11.30
Remo Bodel (Università di Pisa) *Le due Confessioni Agostino e Rousseau*
 Corsi di Storia della filosofia - Filosofia (I)

23 marzo ore 9.30
Muziano Guglielminetti (Università di Torino) *Biografie di artisti. I precursori del Vasari e il Vasari (I)*
 Corsi di Letteratura italiana

23 marzo ore 11.30
Francesco Gandolfo (Università di Viterbo) *Il cantiere gotico (II)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

23 marzo ore 11.30
Remo Bodel (Università di Pisa) *Le due Confessioni Agostino e Rousseau (II)*
 Corsi di Storia della filosofia - Filosofia

23 marzo ore 15.30
Cesare De Seta (Università di Napoli) *La veduta Baratta a Napoli seicentesca*
 Corsi di Storia dell'architettura moderna

24 marzo ore 9.30
Francesco Gandolfo (Università di

Viterbo) *Il cantiere gotico (III)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

25 marzo ore 11.30
Roberto Di Stefano (Università di Napoli) *I « valori » del patrimonio culturale. Fanaliti di Alce. Piegli*
 Corsi di Storia del restauro

25 marzo ore 15.30
Cesare De Seta (Università di Napoli) *Napoli barocca nella letteratura del Grand Tour*
 Corsi di Storia dell'architettura moderna

26 marzo ore 11.30
Giancarlo Alliso (Università di Napoli) *Origini e fonti della cultura neoclassica a Napoli. L'urbanistica durante il Decennio francese*
 Corsi di Storia della città e del territorio

27 marzo ore 9.30
Riccardo Francovich (Università di Siena) *Inseadimento e « industrializzazione » medievale. Il caso di Rocca S. Silvestro (XIV-XV secolo)*
 Corsi di Storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo - Storia dell'architettura nel Medioevo - Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche

29 marzo ore 9.30
Francesco Gandolfo (Università di Viterbo) *Il cantiere gotico (IV)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

30 marzo ore 11.30
Francesco Gandolfo (Università di Viterbo) *Il cantiere gotico (V)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

31 marzo ore 9.30
Francesco Gandolfo (Università di Viterbo) *Il cantiere gotico (VI)*
 Corsi di Storia dell'arte della Campania nel Medioevo

31 marzo ore 10.30
Giovanni Antonio Puglisi (Università di Palermo) *Il segno della natura e la natura del segno di Leopardi*
 Corsi di Letteratura italiana

31 marzo ore 17.30
Enrico Castelnuovo (Scuola Normale Superiore di Pisa) *Maestro di « Problemi della ricostruzione dei Maestri anonimi. Identità stilistica e identità anagrafica »*
 Corsi di Analisi delle forme e metodi di attribuzione - Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica)

Corso Vittorio Emanuele 292, 80135 Napoli

I convegni del mese di marzo

1 marzo ore 9 e ore 16 in collaborazione con l'Istituto di Diritto costituzionale dell'Università di Napoli, giornata di studi su
La questione meridionale nella riforma delle istituzioni Apertura dei lavori Massimo Villone. Chiusura dei lavori Michele Scudiero.
 Saranno presenti: Francesco P. Casavola, Ciriaco de Mita, Giorgio Napolitano. Nell'esame delle riforme da attuare nelle sedi istituzionali, non si è tenuto conto finora della questione meridionale. Ritengo che questo problema abbia una sua importanza specifica, i due istituti universitari napoletani chiamano alla discussione i gruppi costituzionalisti.
10 marzo (ore 9.30 e 16.30) e 11 marzo (ore 9.30) Convegno di studi su **Mito e politica** Il ruolo svolto nell'ambito della politica dall'immaginario, dal simbolico o dal mitico non si può considerare una regressione culturale. Al di là delle concezioni razionalistiche, che spesso hanno semplificato i termini della questione, è necessario esaminare sotto molteplici aspetti la funzione dell'azione mitico-simbolica nell'organizzazione della vita collettiva.

Via S. Orsola, 10 - 80135 Napoli

ATTIVITÀ CULTURALI AL SUOR ORSOLA Corso di Storia della Storiografia filosofica « Filosofie del Novecento »

lunedì 1 marzo ore 10.30
Adriano Bausola: *La filosofia cattolica*
 giovedì 4 marzo ore 16.30
Genarro Sasso: *Benedetto Croce: Storia d'Italia a Storia d'Europa*
 lunedì 8 marzo ore 10.30
Bruno Forte: *Cristologia del Novecento*
 lunedì 15 marzo ore 16.30
Aldo G. Gargani: *L. Wittgenstein e la revisione critica del linguaggio filosofico*
 mercoledì 17 marzo ore 16.30
Sebastiano Maffettone: *Aspetti della filosofia sociale contemporanea: Habermas e Rawls*
 lunedì 22 marzo ore 16.30
Dario Antiseri: *La filosofia di Karl Popper*
 mercoledì 31 marzo ore 16.30
Salvatore Veca: *L'etica anglosassone contemporanea*

Diploma Universitario a distanza Tra poco lezioni a casa Le verifiche con i tutor

È decollato il diploma Universitario a Distanza in Informatica ed Automatica. Per i circa venti studenti iscritti, provenienti in maggioranza dal Diploma Universitario a vista, le lezioni sono iniziate dal 25 gennaio e si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00, presso il Polo Tecnologico al primo piano dell'Istituto di Ingegneria Elettrica. Le lezioni sono tenute da docenti scelti dal Comitato Scientifico del Consorzio Nettuno tra le varie Università italiane. La differenza sostanziale con le lezioni a vista è che queste vengono trasmesse via etere e quindi c'è impossibilità di interagire col professore. Ma questo problema viene superato perché gli studenti sono seguiti dai tutor per ciascuna materia. Anche il grado di concentrazione, malgrado l'assenza materiale del docente, è abbastanza buono e le spiegazioni risultano comprensibili. A tal proposito «alcuni professori» dice **Mario Esposito**, «spiegano abbastanza bene, perché si rendono conto della mancanza di interattività e quindi cercano di andare lentamente proprio per dare una visione specifica delle nozioni, cioè non sono molto dispersivi ma anzi, certe volte, sono anche ripetitivi. Altri, danno invece per scontato certe nozioni e quindi vanno più veloce. Ma credo che nel complesso bisogna considerare questa nuova struttura didattica come un passo in avanti proprio per quelle persone che non possono frequentare materialmente l'Università».

Le lezioni mandate in onda nella mattinata dovrebbero, fra breve, essere replicate al pomeriggio. Inoltre, è previsto che gli studenti saranno forniti di videocassette sulle quali sono registrate le lezioni. Le esercitazioni, però, sono svolte dai docenti a vista e sono obbligatorie. Quindi, molteplici i motivi che hanno spinto gli studenti iscritti al Diploma a Vista a trasferirsi a quello in teledidattica. Dice **Roberto Tondi** «Quando ci daranno le cassette potrà gestirmi le lezioni nell'arco della giornata. Ho scelto questo tipo di Diploma perché abito nella provincia di Caserta. Il Diploma a vista mi obbligava alla frequenza giornaliera ed era una spesa

non indifferente. In questo modo ho risolto i miei problemi».

Questione di tempo anche per **Ellsabetta Conte**, unica donna del corso, «gli orari del Diploma erano un po' pesanti, dalla mattina fino al pomeriggio, quindi la possibilità di studiare a casa era scarsa. Ora siamo in facoltà fino alle 13 e perciò abbiamo tutto il pomeriggio libero per potere applicare le cose che apprendiamo».

Fabrizio Manduca manifesta un po' di timore «siamo in una fase preliminare, parecchie cose vanno ancora dettagliate ma è un problema a carattere nazionale». Ma sottolinea i vantaggi del sistema per chi lavora «dal momento in cui si regolarizzerà la cosa praticamente daranno dei supporti video, che sono delle cassette sulle quali sono contenute tutte le lezioni, ed allora ci sarà la possibilità di gestirsi lo studio tranquillamente da casa, facendo poi dei riscontri settimanali con i tutor. La difficoltà è che essendo questo il primo anno di sperimentazione, alla fine dei corsi, verso la metà di giugno, ci troveremo ad affrontare tutti gli esami a settembre a causa dei ritardi nell'organizzazione». I corsi termineranno il 24 giugno e gli esami si dovrebbero svolgere tra luglio e settembre perché, malgrado il Diploma sia stato avviato in tempi brevissimi, è partito comunque alla fine di gennaio.

I professori che svolgono le lezioni del I anno sono: **Paolo Boieri**, per il corso propedeutico di Matematica, **Angelo Raffaele Meo**, per Fondamenti di Informatica I; **Marco Mezzalama** per Fondamenti di Informatica II, tutti e tre sono docenti del Politecnico di Torino; **Luciano De Menna** dell'Università di Napoli per Elettrotecnica I, **Giulio Barozzi** dell'Università di Bologna per Matematica I, **Renato Betti** del Politecnico di Milano per Matematica II, **Anna Maria Manotti** dell'Università di Parma per Chimica, **Giulio Giunta**, dell'Istituto Navale di Napoli per Calcolo Numerico, **Franco Torello** dell'Università di Genova per Fisica I.

Fabio Russo

Il caso: aggressioni nei bagni Una petizione con 200 firme Il Preside: «Già molto è stato fatto»

18-20 anni, statura media (circa 1,70 cm.), capelli neri ondulati, molto agile. E ha la parvenza di un ragazzo perbene. È questa la descrizione comune fatta da alcune ragazze del maniacò che si aggira in facoltà.

Sono circa 200 gli studenti di Ingegneria che firmando hanno aderito alla petizione promossa in questi giorni da un gruppo di studentesse a cause delle ripetute aggressioni avvenute ai loro danni nei bagni della Facoltà. La petizione che verrà poi indirizzata al Preside, al Rettore e alla Procura della Repubblica, mira a sensibilizzare gli organi competenti affinché venga preso qualche provvedimento. Soprattutto una maggiore sorveglianza dei posti a rischio individuati nei bagni delle donne, in alcuni Istituti molto isolati e nei sottoscala.

Intanto, il Preside professore **Gennaro Volpicelli**, ha fatto notare che già molto è stato fatto in concreto per evitare questi spiacevoli episodi. A tal proposito, già da quattro-cinque mesi, sono stati chiusi i bagni sottostanti alla sala polifunzionale. Sono stati identificati tre-quattro travestiti, dei ragazzi che danneggiavano le colonne con degli spray, acciuffati ai primi di febbraio anche dei ladri e portati al Commissariato di -P.S. Ed inoltre poco c'è mancato che fosse individuato il maniacò. «Quello che si poteva fare» dice il Preside «è stato fatto. Con 4-5 mila persone che entrano quotidianamente in Facoltà come si fa a controllare tutti. Bisogna solo prevenire per evitare che si verificano queste situazioni. Purtroppo non possiamo avere un sorvegliante fisso». E ultimo provvedimento del Preside: chiederà alla ditta delle pulizie di destinare una persona, il pomeriggio, alla sorveglianza della zona dei bagni interessati di cui si servono esclusivamente gli studenti e non anche i professori.

Durante la raccolta di firme sono stati segnalati ulteriori episodi poco gradevoli: presenza di siringhe e di persone che si aggirano tra le aule studio chiedendo soldi; l'aumento del numero dei furti di libri e di zainetti.



Novità dai Consigli dei Corsi di Laurea

AERONAUTICA

Si è tenuto il 25 gennaio l'ultimo consiglio di Corso di Laurea di Aeronautica. A presiederlo per la prima volta c'era il neo eletto professor **Alberto Accardo** che ha ringraziato pubblicamente tutti i docenti presenti per il largo suffragio che lo ha portato alla nomina.

Designato nell'occasione il prof. **Meola** come segretario del Corso di Laurea che sarà coadiuvato dal prof. **Moccia**.

Manifesto degli Studi e Piani di Studio: se ne occuperanno due commissioni. I professori **Monti, Pozzi, Giordano e Della Pietra** compongono la prima Commissione i professori **G.P. Russo, D'Elia, Manzo, Scaramuzzino, e Garito** invece la seconda.

CHIMICA

Entro il mese di marzo la Commissione composta dai professori **Massimilla, Astarita e Russo** dovrà presentare al Consiglio di Corso di Laurea un elenco di discipline impartite in Corsi di Laurea della Facoltà od in altre facoltà dell'Ateneo da cui il Consiglio possa suggerire di attingere discipline a scelta dello studente da inserire nei Piani di Studio.

Il Presidente Greco segnala che i problemi della semestralizzazione del secondo anno, l'organizzazione del quarto anno con eventuale completa seme-

strizzazione sono ancora aperti.

EDILE

Si sono svolte il 15 febbraio le elezioni per il Presidente del Corso di Laurea. A scrutinio effettuato, il presidente dichiara che la votazione non ha avuto esito positivo e si riserva di riconvocare nuovamente il Consiglio.

ELETTRICA

Il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Scipione Bobbio**, nell'ultimo Consiglio ha proposto una serie di iniziative finalizzate ad incrementare il numero degli iscritti.

In particolare, l'adeguamento dei programmi agli standard europei e il contemporaneo adeguamento dei sussidi didattici.

Il docente, inoltre, ritiene opportuno migliorare la qualità dell'assistenza didattica, con particolare riguardo alle esercitazioni.

Per le esercitazioni di Informatica si dovrebbe attrezzare una sala con personal computer come è già stato sperimentato dal Corso di Laurea in Chimica.

Sono state nominate le commissioni istruttorie per il Manifesto degli studi e per i Piani di studio. I docenti interessati sono rispettivamente per la prima: **De Rosa, De Martinis e Bobbio**. Per la seconda **De Rosa, Mangoni, Perfetto, Isastia Cimino, e De Martinis**.

Semestrali: buoni risultati per le matricole

Pareri a confronto sulle semestralizzazioni. Elettronica, il Corso veterano. Bene la sperimentazione a Chimica ed Elettrica

I corsi semestrali costituiscono ormai una realtà nell'organizzazione didattica universitaria.

Con questa indagine vogliamo cercare attraverso il parere di docenti e di studenti dei vari Corsi di Laurea di Ingegneria una risposta chiara ad un quesito che circola da tempo negli ambienti di questa Facoltà: «A quali studenti ed in che misura sono utili le semestralizzazioni dei corsi?».

Ci è parso doveroso sviluppare questo tema soprattutto alla luce del nuovo assetto che si è avuto nell'organizzazione dei Corsi di laurea con il varo del Nuovo Ordinamento e con l'introduzione di nuove discipline.

Il Corso di Laurea che ha più contribuito all'esperienza dei semestrali da circa quindici anni è senza dubbio Ingegneria Elettronica, dove questi ultimi sono presenti a partire dal secondo anno. Sulla base di questo dato abbiamo ascoltato le valutazioni del prof. Ugo De Carlini, Ordinario di Calcolatori Elettronici.

«È fuori discussione - asserisce il prof. De Carlini - che il corso semestrale è stato concepito con il pieno intento di favorire lo studente offrendogli la possibilità di sostenere in minor tempo un numero maggiore di esami, ma è anche vero che questo è un meccanismo perverso in quanto è richiesta allo studente la completa dedizione ai corsi senza poter quindi preparare altri esami. Se affrontato infatti con questa mentalità il corso si traduce in un vantaggio, in altro caso se lo studente trascura anche poche lezioni perde terreno difficilmente recuperabile».

«Sulla base della mia esperienza ho avuto modo di constatare che a trarre maggiore beneficio dai corsi semestrali è lo studente in corso, il quale trova nei semestrali l'offerta di corsi frequentabili in breve tempo. A conferma di questo posso dire che degli allievi in corso solo una bassa percentuale frequenta il mio corso semestrale».

Un giudizio positivo sui semestrali ci giunge da Massimiliano Materazzi, studente in corso del quinto anno di Ingegneria Elettronica: «Ritengo che i corsi semestrali siano un grande aiuto allo studente che intende svolgere con regolarità e proficuo gli studi. È chiaro che questo presuppone una volontà da parte degli allievi volta ad applicare una metodologia di studio senza dubbio più condizionante rispetto alla tradizionale programmazione annuale».

Un aspetto della problematica che va preso comunque in considerazione è l'applicabilità del corso semestrale a discipline basilari nella formazione dell'ingegnere. A tal riguardo abbiamo consultato il prof. Luciano Nunziante, Ordinario di Scienza delle Costruzioni nonché Direttore dell'omo-



nimo Dipartimento.

«Nella mia esperienza didattica quale docente prima dei Corsi di Analisi Matematica e poi di Scienza delle Costruzioni - afferma il prof. Nunziante - mi sono formato il profondo convincimento che la semestralizzazione dei corsi presenta una prevalenza di aspetti negativi se riferita a quelle discipline che per loro collocazione nel corso degli studi e per loro carattere sono di tipo "fondativo", intendo con tale termine una disciplina che introduca concetti di base "primitivi" da assimilare e poi da utilizzare per il successivo apprendimento e la maturazione della stessa disciplina».

«La collocazione della disciplina nel corso degli studi riveste poi una notevole importanza; infatti sia al primo anno che al terzo anno di corso agli allievi viene richiesto un forte

sforzo per l'assimilazione di concetti nuovi, "fondativi" rispettivamente per la formazione fisico-matematica del biennio e per quella più ingegneristica del triennio: ritengo quindi che la semestralizzazione di questi anni di corso sia quanto meno di discutibile efficacia...».

«Ritengo per altro che per gli altri anni di corso e per una molteplicità di insegnamenti la semestralizzazione presenti invece aspetti positivi prevalenti, anche se il vantaggio è proporzionale alla regolarità del curriculum degli allievi».

Un notevole contributo alla nostra indagine viene senz'altro dall'esperienza del prof. Nunziante riguardo alla conversione da semestrale ad annuale del suo corso per Allievi Meccanici che egli ha ottenuto e che valuta al seguente modo: «Giudico senz'altro po-

sitivo tale cambiamento, per altro proposto da me stesso al Presidente del Corso di Laurea dell'epoca, prof. Giovanni Carlomagno. I primi effetti positivi li ho potuti già riscontrare nei risultati dei compiti che quindicinalmente faccio svolgere in aula; ho potuto verificare in corpore vivi che, rispetto ai corsi semestralizzati, c'è stata quest'anno una migliore assimilazione dei primi concetti di base in tema di cinematica e di statica, e quindi sono fiducioso sulle prospettive».

A confermare quanto detto dal prof. Nunziante, sono gli allievi del terzo anno di Ingegneria Meccanica i quali ritengono una svolta benefica la conversione in annuali di corsi riguardanti discipline molto estese quali Scienza delle Costruzioni e Meccanica Applicata alle Macchine.

Per il prof. Paolo Massarotti, Associato di Meccanica Razionale, la maturazione e l'apprendimento completo di materie dal vasto programma richiede tempi maggiori soprattutto quando l'allievo segue più di un corso.

Ma quali sono i pareri di coloro che per la prima volta vivono l'esperienza del corso semestrale?

È di quest'anno l'introduzione dei semestrali anche al primo anno dei corsi di Ingegneria Chimica ed Elettrica. La dott.ssa Calisti, Ricamatrice che ha tenuto il corso di Geometria al primo semestre per Chimici ed Elettrici ci dice: «Il corso semestrale ha rappresentato un ottimo risultato sul profilo didattico, ho avuto modo di notare una partecipazione assidua degli studenti confortata soprattutto dai risultati di una prima prova scritta. Giudico utile per i docenti il corso semestrale in quanto permette loro di organizzare una più puntuale programmazione delle lezioni ed utile quindi agli studenti del

primo anno i quali non risentono in questo modo del passaggio dalle Superiori all'Università».

Conferme dei risultati positivi arrivano anche dalla dott.ssa Catauro, che dopo i primi esami di chimica ci ha comunicato che su una larga schiera di candidati più del 60% ha superato la prova.

Importante è sottolineare il parere degli studenti di Elettrica avvicinati a conclusioni degli esami di Chimica.

Francesco, iscritto al primo anno, ci dice: «Ritengo che il corso semestrale sia un enorme vantaggio perché consente di sostenere un soddisfacente numero di esami prima della scadenza estiva».

Dello stesso avviso è Giuseppe, anche egli iscritto al primo anno: «Il corso semestrale ci permette di poter evitare scelte obbligate sugli esami da sostenere. Certo questo corso è comunque più duro rispetto all'annuale, ma nel mio caso se penso che ho sostenuto oggi l'esame di Chimica, e che tra circa 10 giorni potrò sostenere quello di Geometria e che siamo appena a Febbraio allora, a giusta ragione, ritengo di essere fortunato nell'aver seguito il primo anno semestrale».

Giunti a conclusione della nostra indagine ci sembra di capire che il corso semestrale è un ausilio di indubbia efficacia per chi come le «matricole» ha interesse ad avere il giusto avvio agli studi universitari ma è pur sempre necessario non generalizzare questa metodologia didattica al fine di consentire una maturazione completa da parte dello studente in discipline formative e comunque vaste.

Nasce spontanea una domanda augurale: «Con i semestrali sin dall'inizio, la nuova generazione di studenti riuscirà a sfatare più spesso il mito della Laurea in quattro anni ed una sessione?».

Un incontro sui Parchi Scientifici Si terrà il 13 marzo

Mercoledì 10 Febbraio si è tenuta una riunione di Facoltà per la ulteriore elaborazione delle proposte relative all'oggetto, e per il riempimento delle schede predisposte dal Comitato Promotore del Parco Scientifico e Tecnologico.

Il Comitato Promotore ha distinto, nell'analisi delle proposte inviate, quelle di interesse generale (strutture di «formazione» e, per alcuni aspetti, di «certificazione di qualità») e quelle per ricerche innovative ed applicative (utenze).

Rimane confermato l'indirizzo di privilegiare le scelte (ritenute strategiche dal Comune di Napoli) dei settori dei trasporti e dei materiali, con l'apporto di competenze in settori trasversali emergenti; da ciò deriva l'esigenza di riesaminare le varie proposte avanzate dalla Facoltà nel Luglio 1992 onde ricomporre ed elaborare la presentazione in forme più integrate ed unitarie.

Nel corso della riunione del 10 Febbraio è stata concordata una traiettoria operativa che consenta di redigere un'offerta di Facoltà aperta ad ogni contributo, ma vagliata attraverso fasi di discussione, di confronto, di esame.

Le proposte saranno illustrate dai gruppi proponenti e discusse nel corso di una «Giornata dedicata all'esame delle proposte della Facoltà per il Parco Scientifico e Tecnologico» fissata per l'11 marzo.

A quattro anni dalla scomparsa una giornata di studio sul prof. Franciosi

Il Dipartimento di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Napoli «Federico II», ha deciso di promuovere una giornata di studio in memoria del Prof. Vincenzo Franciosi, illustre studioso e docente scomparso nel 1989.

Per circa quarant'anni, con la propria opera, il Prof. Franciosi ha contribuito in modo decisivo all'affermazione ed allo sviluppo della Scuola Italiana di Scienza delle Costruzioni, al cui alto insegnamento si sono formate intere generazioni di studiosi e di ingegneri.

La giornata di studio su «Vincenzo Franciosi e la Scienza delle Costruzioni» si terrà nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria il 10 Marzo, nella ricorrenza del quarto anniversario della Sua scomparsa.

Sono invitati a partecipare gli studiosi e i cultori di Scienza delle Costruzioni e di Ingegneria Strutturale, i Docenti e gli Allievi delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura interessati all'approfondimento dell'opera scientifica e didattica svolta dal prof. Vincenzo Franciosi. Il Comitato Organizzatore è composto dai professori Adriani, D'Agostino, Nunziante e dall'Ing. Frunzio.

Marino De Luca Presidente dei Civili

Riforma della tesi di laurea, intensificare il rapporto docenti-studenti, incontri con « Ex alunni di Civile »

Come avevamo già anticipato nei precedenti numeri di Ateneapoli, il prof. Marino De Luca, docente di Tecnica ed economia dei trasporti, è il nuovo presidente del corso di laurea di Civile. Naturalmente la nomina non è ancora ufficiale. Dopo numerosi anni di carica, il prof. Luigi Adriani ha passato il testimone per un ruolo divenuto ormai troppo oneroso. Così, lunedì 15 febbraio scorso, con 48 voti su 53 si è conclusa una maratona che si trascinava ormai da vari mesi. Per quanto riguarda l'elezione del presidente del corso di laurea in Edile, prevista per lo stesso giorno, la seduta è stata rinviata perché non si è raggiunto il numero sufficiente di votanti. Il nuovo presidente ha iniziato già a vagliare i programmi che affronterà durante la sua permanenza. « Il consiglio del corso di laurea - sostiene - ha dei compiti strettamente istituzionali, vale a dire, quelli riguardanti il coordinamento della didattica e la promozione di forme nuove di insegnamento ». Sono dunque le attività tradizionali sulle quali intende impegnarsi immediatamente, iniziando con l'esame e l'approvazione dei piani di studio e proseguendo contemporaneamente con un problema che sembra essere ormai maturo per ottenere una decisione e fondamentale per il miglioramento della didattica. Stiamo parlando dell'esame di laurea e della tesi. « Io penso - ha detto De Luca - che il ripristino della tesi di laurea è molto utile sia per gli studenti che per i docenti e quindi per l'università, anche se ciò comporta un aggravio di lavoro per entrambi ». Per lo studente la tesi rappresenta l'unica occasione in cui è possibile sintetizzare tutte le conoscenze acquisite nel corso dei suoi studi. Visto in questi termini, il progetto di laurea può essere definito il classico esempio di un prodotto interdisciplinare, esperienza che un allievo non farà mai nel corso degli studi universitari. « La tesi può rappresentare un momento per sintetizzare queste conoscenze e ricavare un progetto importante ». La tesina attuale, dunque, va riformata, dovrà essere un po' più elaborata ma senza far perdere troppo tempo allo studente. Comunque più vicina alle tesi di altre facoltà. Del resto è il biglietto da visita per lo studente che si affaccia sul mercato del lavoro.

Intensificare il rapporto studenti-docenti

Accanto a questa considerazione, ce n'è un'altra che assume connotati interessanti, per lo studente. La possibilità



Il prof. Marino De Luca

per quest'ultimo di vivere all'interno di una struttura come quella universitaria, in stretto contatto con i docenti. Infatti, nonostante la didattica funzioni piuttosto bene nella facoltà di ingegneria, questo contatto continuativo in ge-

La scheda

Prof. Marino De Luca
Nato a Sarno (Salerno) il 21/07/1940.
Laureato nel 1963.
Inizia la carriera universitaria come assistente volontario alla cattedra di Macchine e Organizzazione di cantieri con il professor Passaro.
1965 assistente incaricato, 1967 assistente ordinario, 1972 professore incaricato, 1982 professore associato, 1988 professore ordinario di Tecnica ed Economia dei Trasporti.

nere non esiste. Inoltre può servire ad arricchire e rifinire la preparazione scendendo più nei particolari delle metodologie dei problemi specifici del settore dell'ingegneria. « Oggi - dice ancora De Luca - con il problema della crisi occupazio-

nale, non va trascurata la possibilità di venire in contatto con i docenti a cui spesso arrivano richieste dall'esterno, di giovani laureati ». Per i docenti, inoltre, a fronte del maggior lavoro, dovuto al fatto di essere relatori di un gran numero di tesi di laurea, c'è il vantaggio di avere rapporti più stretti con lo studente. C'è da dire poi, che attraverso il lavoro di tesi, almeno di quelle più qualificate, vi è la possibilità, come struttura universitaria, di essere più presenti anche all'esterno. L'ingegneria civile, infatti, è il settore più vicino ai problemi del territorio. Si toccano, ad esempio, temi quali il traffico, i trasporti, gli acquedotti o l'urbanistica, per i quali, secondo De Luca, Napoli è un passo indietro rispetto ad altre città. Accanto alle attività prettamente istituzionali, i docenti di ingegneria civile, devono avere an-

che l'occasione, riunendosi come consiglio di corso di laurea, di valorizzare il loro settore a Napoli. Per poter ridare un po' di smalto a questa laurea, il professore De Luca, ha pensato che sia possibile mettere in atto un'iniziativa che promuova l'incontro di ex alunni di ingegneria, laureatisti a Napoli e attualmente professionisti affermati, affinché, con la loro esperienza e attraverso convegni, dibattiti e attività culturali, diano ai nuovi futuri ingegneri, un aiuto pratico. Un contatto, dunque, con la realtà operativa. « Anche questa attività, spiega De Luca, potrebbe avere la doppia funzione: da un lato a favore degli studenti, dall'altro verso la città. Ciò contribuirebbe a rafforzare lo spirito di corpo già presente intorno all'ingegneria civile ».

Maria Assunta Lagala

Il De Luca pensiero

- Nuovo Ordinamento. C'è bisogno di grosso impegno per coordinare il contenuto dei corsi, per fornire adeguato materiale didattico, per migliorare orari, date di esami attività parallele. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al problema della semestralizzazione.

- Diploma di primo livello.

Ci sono ancora grossi problemi. Bisogna garantire elevati livelli di qualità didattica.

- Scuole di Specializzazione. Con l'attivazione dei diplomi di primo livello è bene che il corso di laurea valorizzi le scuole di specializzazione esistenti e ne promuova eventualmente di nuove.

- Piani di studio. Con i nuovi curricula si dovrebbero ridurre al minimo i piani individuali. La libertà di scelta rimane, così come rimane l'onere di esaminare le pro-

poste degli studenti.

- Esami di Laurea. Va varato il regolamento. Sul tema occorre incontrarsi con gli studenti, il cui atteggiamento non appare inconciliabile con quello dei docenti.

- Partecipazione degli studenti. Un rapporto con gli studenti al di fuori delle elezioni può contribuire a migliorare la loro formazione e può aiutare a mettere a punto programmi, orari ed attività collettive.

- Presenza dell'Ingegneria Civile nella vita sociale.

«Le nostre discipline sono le più vicine ai bisogni della società». È importante promuovere ogni occasione per dare un contributo immediato e nello stesso tempo valorizzare l'attività di studio che viene svolta in facoltà.

- Rapporto con gli studenti. «Tra le altre cose farò in modo che il dialogo docente-studente attualmente assopito, rinasca, invoglierò i docenti in Consiglio di Corso di Laurea a non erigere barriere con gli allievi».

Danneggiati gli studenti. L'Università non provvede

Biblioteche, ancora agitazione

Non c'è pace per la biblioteca ad Ingegneria. Seppure all'orizzonte si profila la possibilità di risolvere positivamente la questione della mancata retribuzione degli straordinari agli impiegati, per il momento le biblioteche restano aperte solo fino alle 17.00. La sottrazione di due ore al normale orario di apertura danneggia gravemente gli studenti abituali frequentatori delle sale lettura rivelatesi piuttosto gli unici spazi disponibili per lo studio. « Ci sentiamo enormemente danneggiati - afferma Vincenzo, iscritto al V anno di Ingegneria Meccanica - in quanto non potendo interrompere gli orari di studio in pieno pomeriggio, siamo costretti a non recarci in biblioteca proprio nelle ore pomeridiane ». La protesta di Vincenzo trova vasto consenso soprattutto in quel folto gruppo di studenti fuori sede per i quali la presenza a tempo pieno in facoltà è l'unica possibilità di studiare e seguire le lezioni.

Un primo segnale di distensione tra impiegati e direzione amministrativa sta proprio in questa proroga dell'apertura fino alle 17.00 contro quella prevista dall'ondata di agitazione fino alle 14.00. Mentre in facoltà gli studenti cercano alternative per risolvere i disagi, tra il personale della biblioteca che ha indetto la protesta e i sindacati di categoria è in atto un conteso. Dagli atti si legge che la vertenza va avanti dal 1990: a nulla sono servite le denunce e i reclami presentati già da allora. Esasperati da un lavoro gravoso e non retribuito adeguatamente, gli impiegati si sono decisi a dar corpo alla protesta adottando un provvedimento che denunci tutta la serietà della vicenda. In realtà un accordo teorico si è raggiunto tra le parti e il riconoscimento degli straordinari è cosa fatta almeno sulla carta. Ora sta alla Direzione Amministrativa ratificare la decisione e di conseguenza «quantificare» il dovuto.

Anche quando la situazione sarà tornata normale la struttura andrà potenziata. Proprio a questo scopo il direttore dott. Simone ha assicurato lo stesso impegno profuso fino ad ora anche in clima di agitazioni. La richiesta da lui inoltrata per l'assunzione di almeno 4 studenti - nell'ambito del regolamento sul part-time - che vadano ad integrare il personale già in attività è il segnale di questa volontà di potenziamento e miglioramento del servizio.

Se la risposta della Presidenza sarà positiva c'è da credere che si festeggeranno due importanti vittorie: l'attivazione immediata di quel progetto sul part-time (approvato in questi giorni) che sembra essere una delle novità più promettenti per gli studenti, e quella di avere servizi adeguati ad una facoltà quale quella di Ingegneria che vanta un altissima tradizione di preparazione e professionalità.

Notizie Flash

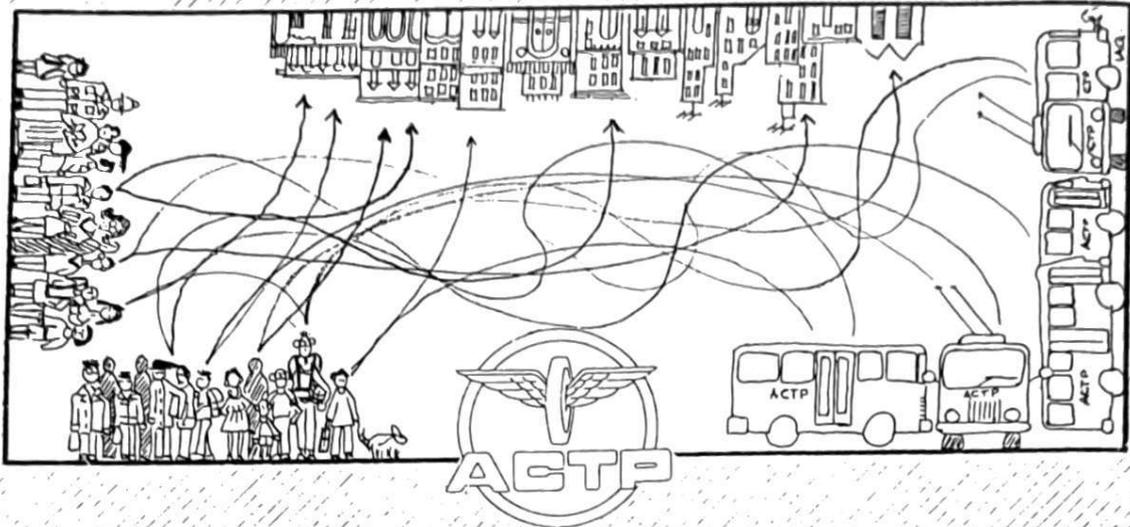
Esami - La facoltà di Ingegneria ha apportato novità nella didattica e nell'organizzazione degli studi, corsi semestrali e nuovi corsi di Laurea, ma mancano gli adempimenti amministrativi che sono tutti da inventare. Un incontro in tal senso è previsto fra il Presidente, prof. Gennaro Volpicelli, ed il capo della segreteria generale studenti dell'Università, dott. Orlando.

Corsi semestrali - Slittata la data di conclusione dei corsi del primo ciclo a causa dello sciopero dei professori associati di dicembre e gennaio, iniziano quelli del II ciclo.

Elezioni del Rettore - La facoltà si è presa una pausa di riflessione. Un dibattito interno è tuttora in corso. C'è una forte maggioranza contraria alla rielezione di Ciliberto, c'è chi tifa apertamente per Tessitore e chi vorrebbe un candidato di facoltà (Maruccci?) alla massima carica, o almeno a quella di Pro-Rettore. Una elezione che si incrocia anche con quella del Presidente, anche in scadenza.

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI PUBBLICI

campagna abbonamenti per studenti
1992 - 93



un abbonamento per muoversi in libertà

gli abbonamenti possono essere effettuati presso le segreterie scolastiche e gli uffici ACTP. Per informazioni telefonare al n° 7005524

PER STUDENTI FINO A 26 ANNI DI ETÀ'

PER LA 1^a FASCIA (da 1 a 10 Km)

trimestrale 70.000 annuale 170.000

| | | | | | | | |
|------------|---------------|------------|----------------|------------|----------------|-----------------|----------------|
| Casoria | Napoli | Aversa | Lusciano | Casandrino | Aversa | Grumo | Casandrino |
| Arzano | Napoli | Aversa | Casaluce | Casandrino | Cardito | Grumo | Arzano |
| Casavatore | Napoli | Aversa | Teverola | Casandrino | Caivano | Grumo | Frattamaggiore |
| Calvizzano | Napoli | Casoria | Caivano | Caivano | Grumo | Frattamaggiore | Orta |
| Giugliano | Napoli | Casoria | Afragola | Caivano | Afragola | Frattamaggiore | Crispano |
| Villaricca | Napoli | Casoria | Arzano | Caivano | Frattamaggiore | Arzano | Afragola |
| Melito | Napoli | Casoria | Secondigliano | S. Arpino | Frattamaggiore | Arzano | Frattamaggiore |
| Melito | Aversa | Afragola | Arpino | S. Antimo | Giugliano | Arzano | Casoria |
| Melito | Giugliano | Afragola | Pascarola | S. Antimo | Afragola | Arpino | Casoria |
| Melito | S. Antimo | Afragola | Acerra | S. Antimo | Arzano | Grumo | Casavatore |
| Aversa | S. Antimo | Afragola | Secondigliano | S. Antimo | Grumo | Qualiano | Giugliano |
| Aversa | Cesa | Casavatore | Frattamaggiore | S. Arpino | Aversa | Casale | Frignano |
| Aversa | Gricignano | Casavatore | Afragola | S. Arpino | Arzano | Villa Literno | Frignano |
| Aversa | Frignano | Casavatore | Arzano | Succivo | Aversa | Villa di Briano | Aversa |
| Aversa | S. Marcellino | Casavatore | P. Municipio | Succivo | Arzano | Mugnano | Vomero |
| Aversa | Trentola | Casandrino | Frattamaggiore | Carinaro | Aversa | Teverola | Melito |
| Aversa | Orta | Casandrino | Giugliano | Grumo | Giugliano | Qualiano | Giugliano |
| | | | | | | Casoria | Frattamaggiore |

PER LA 2^a FASCIA (da 1 a 20 Km)

trimestrale 76.000 annuale 200.000

| | | | | | | | |
|------------|---------------|----------------|--------|-----------|---------------|------------|---------------|
| Afragola | Secondigliano | Cardito | Napoli | Aversa | Napoli | S. Antimo | Vomero |
| Casandrino | Napoli | Crispano | Napoli | Aversa | Parete | Arzano | Vomero |
| Casandrino | Caivano | Frattamaggiore | Napoli | Aversa | Villa Literno | Afragola | Vomero |
| Casale | Melito | Frattaminore | Napoli | Aversa | Giugliano | Casoria | Vomero |
| Casale | Parete | Grumo | Napoli | Aversa | Fratta | Casavatore | Vomero |
| Casaluce | Napoli | Orta | Napoli | Aversa | Casale | Giugliano | Vomero |
| Qualiano | Napoli | Pascarola | Napoli | Aversa | Capua | Melito | Vomero |
| Succivo | Napoli | Grumo | Vomero | Aversa | Caivano | Calvizzano | Vomero |
| Teverola | Napoli | Acerra | Arzano | S. Antimo | Napoli | Caivano | Napoli |
| Afragola | Napoli | Casoria | Acerra | S. Antimo | Caivano | Caivano | Secondigliano |

Ricercatori e fondi

Se ne è parlato in Consiglio di Facoltà

Con qualche ora di troppo, inizia il Consiglio di Facoltà di Scienze, fissato per il giorno 12 febbraio alle 15.30, presso l'aula 2 del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica.

Dopo una lunga attesa ecco arrivare i professori, per la verità non molti; tanto che ci è mancato poco che la seduta venisse annullata, per la mancanza del numero legale.

Difficile ipotizzare il perché di tante assenze, per così dire ingiustificate. Tra le probabili ipotesi la ripresa dei corsi, dopo un periodo di scioperi, ancora presenti nell'aria, l'avvicinarsi degli ormai prossimi esami semestrali, o forse, a sentire i diretti interessati, la coincidenza nello stesso giorno di un seminario di naturalisti.

Con un rapido accenno all'approvazione dei verbali e alle comunicazioni, il Preside Lorenzo Mangoni, dà inizio al Consiglio. Si passa all'argomento di punta della serata; «al piatto forte», come lo stesso Preside lo definisce: la destinazione e l'utilizzazione dei posti di ricercatore universitario resisi vacanti a seguito dei concorsi per professore associato.

«Prima di passare alla votazione - ha sottolineato il Preside - tengo a precisare che non c'è alcun interesse discriminatorio nei confronti dei professori ordinari e associati. Bisogna optare per una scelta valida e corretta».

Parole, che precedono l'inizio dei lavori e che sembrano un tranquillante per frenare la tempesta di domande e di risposte, di polemiche e di chiarimenti, a cui faranno seguito le motivazioni dei professori.

«Vista la situazione dei vari raggruppamenti, su ventisei posti - ha continuato il Preside - uno deve essere assorbito. Il problema che si pone, e che invito a risolvere con la massima urgenza, considerata la situazione - ha detto - è capire a quale ambito disciplinare va sottratto».

Il Preside, giunge alla conclusione, anche se si rimette alla volontà dell'assemblea, che il posto da perdere va individuato nel raggruppamento di algebra e geometria.

Si accetta la decisione del Preside. Si passa agli altri punti.

Esposta, tra il silenzio generale, intervallato qua e là da qualche raro sporadico intervento, l'organizzazione didattica del secondo semestre; che prevede per l'istituzione matematica la formazione di due gruppi, anziché tre come il primo, in cui confluiranno anche gli studenti la cui suddivisione di matricola da come resto zero.

Trenta secondi per chiarire il punto sei: la ripartizione dei fondi assegnati per gli istituti e i servizi della facoltà.

I centotrentacinque milioni stanziati lo scorso anno per l'Orto Botanico, la Presidenza e per i seminari, saranno il fondo economico anche per il '93. Pochi, a giudicare dalla stessa ripartizione dei

spendere l'attenzione e di far fronte al problema, inviando alla Segreteria della Presidenza una semplice richiesta.

Ma veniamo ad un altro argomento fondamentale, che interessa, poi, gli studenti: I contributi economici per le strutture di laboratorio. Si legge la proposta del prof. Varano, presidente del corso di laurea in Scienze Biologiche.

Il professore sostiene che si è dovuto tener conto delle spese per il funzionamento dei nuovi laboratori, e propone, a nome di tutti i dipartimenti, una ripartizione di duecentoquattro milioni che non scontenti nessuno.

Ma le polemiche sono inevitabili.

Si prenota la prof.ssa Salerno, la quale afferma che si stanno riducendo le percentuali di assegnazione economica ai dipartimenti di Chimica e di Chimica Organica e Biologica, favorendo quello di Fisica.

Alcuni si schierano a favore della Salerno, altri appoggiano la tesi dei fisici. Si conviene, anche se il problema per Biologia resta tuttora irrisolto, per la proposta di Varano che sostituirà lo scomparso prof. D'Uva nella commissione d'Ateneo. Commissione che non viene rinnovata da molti anni, come dicono gli stessi docenti.

Elviro Di Meo

Polito sindaco

Direttore del Dipartimento di Genetica, il prof. Catello Polito, a fine gennaio, è stato eletto Sindaco di Castellammare di Stabia. Al docente le nostre congratulazioni.

Cinquantun anni, laureato in Chimica, Polito è dal 1986 ordinario di Genetica Molecolare. Nel suo curriculum si coniugano impegno scientifico, (numerosi i periodi di studio all'estero) e attivismo politico (è stato per diverse legislature consigliere provinciale del Pds).

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 12 febbraio scorso, ha appreso le dimissioni del professore dalla Direzione della Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche.

quindici milioni assegnati alla biblioteca.

Data l'esiguità della cifra, sottolineata dal prof. Botte, sarà lo stesso Preside a suddividerla. Il prof. Giordano, chiede una maggiore sensibilizzazione per i seminari.

Come risolvere la questione in un'aula ormai deserta? Il Preside invita a non di-

I Chimici e l'insegnamento

Una mozione del Corso di Laurea

Sminuito il ruolo dei laureati in Chimica e Chimica Industriale nella sperimentazione didattica della Scuola Secondaria superiore.

Ma il Consiglio del Corso di Laurea in Chimica Industriale presieduto dal prof. Augusto Sirigu nella seduta del 4 febbraio scorso, si oppone. Nella circolare del Ministero della Pubblica Istruzione che ha regolamentato l'utilizzazione degli attuali Docenti per l'insegnamento dei nuovi corsi previsti nella sperimentazione "Brocca", "incredibilmente" - si legge nella mozione approvata dal Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) - per gli insegnamenti di Chimica e di Chimica e Laboratori degli indirizzi che attualmente afferiscono alla Direzione Generale per l'istruzione classica (indirizzi classico, linguistico, socio-psico-pedagogico, scientifico e scientifico-tecnologico), è stata riconosciuta valida unicamente la classe di concorso 86 (Scienze Naturali).

Lo stesso discorso per l'insegnamento di Laboratorio di Fisica-Chimica. Una scelta, quella di escludere la classe 15 (chimica) «del tutto irragionevole». Se si considera anche la valente opera dei docenti di chimica testimoniata anche dal fatto che «gli studenti delle scuole in cui tali docenti operano stanno vincendo da diversi anni le medaglie d'oro nelle Olimpiadi mondiali della chimica».

Il C.C.L. in Chimica Industriale «da cui sono usciti numerosi e valenti docenti di chimica della attuale Scuola Secondaria Superiore», chiede: «una immediata rettifica delle scelte effettuate inserendo la classe 15 nelle classi di concorso previste per gli insegnamenti di Laboratorio di Fisica-Chimica negli indirizzi scientifico e scientifico-tecnologico. Analogo inserimento è necessario per gli insegnamenti di Chimica e Chimica e Laboratorio nei vari indirizzi afferenti per il momento alla Direzione Classica; e la possibilità di «trasferimento da un organico all'altro (fra Direzioni diverse e Scuole diverse), che consente con una mobilità limitata di far fronte alle nuove esigenze imposte dai nuovi programmi utilizzando anche i docenti professionalmente più preparati a tale compito».

Novità dal Consiglio di Corso di Scienze Naturali

Etologia e Geologia Stratigrafica da complementari a fondamentali

Nuovi finanziamenti dall'Opera Universitaria per un viaggio di studio all'estero per circa venticinque studenti, Etologia e Geologia Stratigrafica come materie fondamentali nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea, richiesta di un laboratorio per poter finalmente utilizzare macchinari già comprati e possibilità di un colloquio finale per i corsi integrativi introduttivi.

Questi in sintesi i principali argomenti dibattuti nel consiglio di Corso di Laurea di Scienze Naturali il 19 Febbraio nell'aula Z4 di Via Mezzocannone 8. Il C.C.L. durato più di due ore ha così affrontato tutti o quasi i problemi con i quali devono da tempo convivere i professori e studenti di un Corso spesso considerata una «Cenerentola» nel mondo universitario napoletano come ha affermato la prof.ssa Lucia Simone.

Ma le cose si stanno muovendo forse nella direzione giusta per ridare al Corso di Laurea la dignità che certamente merita. Innanzitutto sono in arrivo nuovi finanziamenti dell'Opera Universitaria per un viaggio all'estero, probabilmente a Monaco o a Vienna, dove ci sono tra le altre cose interessantissimi Musei di storia naturale «È un'occasione da non perdere per portare finalmente venticinque studenti all'estero», afferma la professoressa Barbera.

«Tra l'altro nei nuovi fondi sono previste anche dieci escursioni in Musei di tutta Italia di notevole interesse scientifico». Non è tutto. Qualche mese fa erano stati comprati macchinari per il valore di circa 80 milioni, materiali che sono ancora imballati per mancanza di spazi. Ma forse anche qui le cose si stanno muovendo. Probabilmente il laboratorio di Scienze Biologiche sarà presto liberato per problemi di sicurezza, perché in quel Corso di laurea ci sono troppi studenti e l'aula non ha le adeguate uscite di sicurezza. Tuttavia per gli studenti di Scienze naturali, andrebbe benissimo. «È il momento di farci sentire e di far valere il diritto di avere strutture e spazi adeguati per rendere il miglior servizio possibile ai nostri studenti»,

dice il prof. Botte, docente di Anatomia Comparata e Segretario del C.C.L.

Insomma, un'altra occasione da non perdere! Molto dibattuto è stato il problema dei Corsi Integrativi Introduttivi. Si tratta di lezioni che si tengono per gli studenti del primo anno tra Ottobre e fine Novembre e che hanno lo scopo di dare agli studenti un'ampia panoramica su tutte le materie e le problematiche sugli sbocchi lavorativi del Corso di Laurea. C'è obbligo di frequenza ma non è previsto un esame finale. Proprio per questo, la prof.ssa Simone e il prof. Parisi hanno proposto di prevedere, alla fine dei due mesi, un colloquio informale con ogni studente per verificare l'andamento del corso nei suoi vari aspetti. «Non riesco a capire il senso di questi colloqui visto che comunque per legge non potrebbero avere influenza nel curriculum del ragazzo. Per me sono solo una perdita di tempo», ha ribattuto il prof. Milone. Il problema comunque non riguarda solo questa facoltà ma si aspettano al più presto notizie da Roma per trovare una soluzione unica in tutta Italia.

È stato infine approvato all'unanimità lo spostamento di Etologia e Geologia Stratigrafica da esami complementari ad insegnamenti fondamentali del nuovo ordinamento del corso di laurea in Scienze naturali, che prevede anche l'annualizzazione di tutti gli insegnamenti del primo anno. È stata questa l'occasione per uno sfogo del prof. Pozzuoli, sostenitore della tesi per la quale alla presunta inferiorità del corso di laurea contribuirebbe anche la mancanza di ricercatori, attratti dai più gloriosi Corsi di Scienze Geologiche o biologiche e la mancanza di molti esami complementari, a causa della quale molti studenti di Scienze Naturali sono costretti a rivolgersi ad altri Corsi di laurea che non hanno ovviamente il taglio, tecnico che le scienze naturali richiederebbero. «Sono pronto in qualsiasi momento a tenere gratis un corso di Mineralogia dei sedimenti», ha concluso polemicamente il docente.

Tutti in maschera per la prima festa in Facoltà

Carnevale ad Economia e Commercio

Iniziativa delle geografe della Facoltà il 16 febbraio, ballo e musica, in scena i docenti

«Noi di Economia abbiamo un po' il pudore di divertirci. Vogliamo l'Università americana però non la sappiamo fare, una Università che preveda anche forme di socializzazione e non solo convegni». «Eppure sarebbe importante e sano anche come equilibratore di altri aspetti, un fatto quasi medico, di certo salutare, per scaricare le nevrosi». Lo potremo fare: «quando non ci innamoreremo più dei nostri ruoli...». Un messaggio per gli aziendalisti, assenti alla festa, pur se presenti fra i sottoscrittori? A parlare è la prof.ssa **Gabriella**

Cundari, dell'Istituto di Geografia, fra le promotrici della festa di Carnevale del 16 febbraio ad Economia e Commercio: «Simposio di Musica e Canzoni».

La Cundari l'indomani farà esami e dice: «mi cambierò di abito. Vestirò di abiti curiali».

Gli aziendalisti non c'erano ma hanno pagato. C'è stata una autotassazione fra i docenti per organizzare questa loro festa; una festa tutta interna senza gli studenti, per questa volta. «Una festa tra serio e faceto. È un primo esperimento, altri ne seguiran-

no». La festa è nata da un'idea: «questo posto, la facoltà di Economia e Commercio a Monte Sant'Angelo, ha una forza aggregatrice che prima non avevamo, frammentati come eravamo fra varie zone della città. Monte Sant'Angelo ci dà invece questa opportunità e la mensa dei docenti e non docenti è un punto di aggregazione riconosciuto. Dunque utilizziamolo per fare anche altro, oltre il nostro serissimo lavoro». «Il personale della mensa ha molto collaborato», coordinato dal sig. **Pino Volpe** (responsabile mensa, ditta Tortora).

La festa è iniziata alle 21,00 ed è andata avanti fino all'1,00.

La prossima volta sarà aperta agli studenti? «Il problema è nel numero: ci potrebbero essere problemi di spazio ed organizzativi».

Ad organizzare il tutto, dicevamo, i geografi di Economia e Commercio, in particolare le professoresse **Gabriella Cundari**, **Sandra Danise** e **Antonella Formato** e con loro il professore **Ennio Forte** e gli statistici e i festaioli di **Fergola del RISMA**. È la prima volta di una festa ad Economia e Commercio. Il tema «musica e geografia». Una decina di giorni di gestazione «lavorando però. Gli esami e i corsi si sono tenuti normalmente, gli studenti hanno avuto con chi parlare», afferma la cantante **Paola Giardino**, borsista all'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), collaboratrice e prossima cultrice della materia del Dipartimento di Diritto dell'Economia con la prof.ssa **Wanda D'Alessio**. «Abbiamo cercato di dare un



tocco di umanità. Creare un momento di aggregazione in una facoltà dove in molti non ci si conosce. Alla fine sono sempre gli stessi a partecipare: non ci si parla, non ci si mette in mostra fino in fondo», poi ha cantato con «i ragazzi del Dipartimento di Statistica», e al piano bar, con l'eccellente **Michele Carpentieri**, grande chansonnier e trascinatore della serata. E poi hanno suonato **Paolo Fergola** con **Risma Jazz Band** e **Catello Tenneriello**. Fra i giochi la **pignatta**, che ha fatto vincere al prof. **Ennio Forte** un libro su

Falcone dell'ex-magistrato **Ayala**. **Mariano D'Antonio** era fra quelli che avevano aderito subito, ma poi ha dovuto assentarsi e così il Preside **Lucairelli**. Fra i professori presenti e che hanno accettato di mascherarsi: i professori **Gennaro Biondi**, **Antonio Perna**, **Wanda D'Alessio**, **Ennio Forte**, **Antonio Murolo**, **Gabriella Cundari**, i matematici di Scienze **Giuseppe Di Maio**, **Paolo Fergola**, **Catello Tenneriello**, **Paola De Vito**, **Pepe Gentile** di Ingegneria e altri docenti di Medicina e Sociologia».



Sopra la professoressa Cundari mentre benda una maschera. A destra la prof.ssa Wanda D'Alessio. Festa di Carnevale ad Economia. Le foto sono di Antonio Coppola.



Foto di gruppo. A sinistra il prof. Biondi

ATENEAPOLI

QUINTENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

I Venerdì Universitari

I Venerdì Universitari

Management
Alberto Cassini
Promoters

Convegno

Discipline artistica
THE DOCTOR'S GROUP

1 1 1 1 1 1 1
Via E. A. Mattei, 25 - 01100 Viterbo

Questo tagliando vale come invito omaggio alla maxifesta del 26 febbraio, ed uno sconto drink-card da L. 10.000

Maxifesta venerdì 26 febbraio

Continuano "I Venerdì Universitari" al Bolidò. Maxifesta Venerdì 26 febbraio. Per inviti ed informazioni tel. 669236. Il Bolidò è al Km. 40,750 della Domitiana, uscita Tangenziale di Ischitella.

Elezione del Preside: continua il dibattito. La parola a due docenti

Una politica culturale per Economia

Le posizioni dei docenti in merito alla scadenza del mandato del Preside Lucarelli sono le più varie. La prof. **Maria Rosaria Ansalone** (Lingua Francese) è convinta che «prima bisogna chiudere il ciclo Lucarelli, che è stato il Preside del trasferimento a Monte Sant'Angelo; e non sarebbe giusto parlare di rinnovamento proprio in questi mesi che si sta giocando il futuro della nuova sede. Il Preside dovrà più che altro presentare un programma dettagliato e specifico: ritengo che questa sia una condizione necessaria».

E come dovrà affrontare il prossimo Preside i problemi di M.S. Angelo?

«Vorrei premettere che io adoro Monte Sant'Angelo. La trovo una struttura bellissima, oltre che moderna e funzionale. Naturalmente riconosco l'esistenza di molti problemi, che io dividerei in tre settori. Prima di tutto le strutture per gli studenti, la mensa, la biblioteca, e così via, ma soprattutto auspico una maggiore integrazione di Monte Sant'Angelo nel tessuto cittadino, e non mi riferisco soltanto ai trasporti».

«Ancora, io sono per una serena presenza delle autonomie nell'Università, e credo che questa sia una politica che debba essere perseguita. Infine, mi sia molto a cuore una politica culturale, politica che purtroppo, mi duole riconoscerlo, non sempre viene attuata da tutti i docenti. Vorrei un maggiore

coinvolgimento».

I rapporti con il II Ateneo? «Sono molto conservatrice», risponde la docente, «ne sono consapevole. Credo che bisognerebbe tenerlo molto legato a Napoli. La mia opinione è che ancora per i prossimi 4-5 anni sia considerato "figlio" di Napoli I».

Ascoltiamo invece cosa ha da dirci il professore **Paolo Stampacchia**, docente di Tecnica Industriale I. «Credo che i rapporti con il secondo ateneo vadano mantenuti ben stretti: sono contrario a distacchi o fratture. D'altra parte molti giovani che lavorano a M.S. Angelo come cultori o assistenti possono trovare nel II ateneo una via ideale per il completamento del loro processo di formazione professionale. Inoltre, se Napoli 2 venisse "staccata" da Napoli I verrebbe a crearsi un altro polo di competizione non coordinata, come già avviene tra la nostra Facoltà e l'Istituto Navale».

Quali sono le sue opinioni in merito alla carica presidenziale?

«Non penso si tratti di una questione di persone, prima di tutto intrattengo ottimi rapporti con Lucarelli. Invece punto la mia attenzione sui programmi, che sono il parametro principale di valutazione dell'operato. Per la nuova fase della Facoltà, che vede l'avvio dei nuovi corsi di laurea ed il completamento della sede di M.S. Angelo, ci vuole una vo-

lontà forte. Ed affrontare tutti i problemi che ancora ci sono sarebbe una risposta molto importante della Facoltà verso l'ambiente».

E come crede che si dovranno risolvere questi problemi?

«Ci vuole innanzitutto un forte coinvolgimento dei docenti, perché la dimensione dei problemi è tale da richiedere uno sforzo congiunto, e soprattutto coordinato. Ecco, ci

deve essere un coordinamento degli obiettivi, oltre alla presenza di una forte capacità di direzione. Credo che nella nostra Facoltà ci siano molte risorse, come dire, sottoutilizzate, e questo è un peccato. Credo che Economia e Commercio debba essere più presente all'interno della società napoletana, e non solo. Credo anche in una forte politica di iniziative culturali, una politica

che deve essere il più aperta ed incisiva possibile. Non è possibile che intorno a noi avvengano cambiamenti di enorme portata e che la Facoltà di Economia, con i suoi docenti, con la sua tradizione, con le capacità professionali e non solo che è in grado di esprimere, non assuma un ruolo di primo piano».

Agostino Maiello

Novità dal Consiglio di Facoltà

Martedì 9 febbraio si è svolto un Consiglio di Facoltà. I tre principali argomenti della discussione che ha avuto luogo sono stati i seguenti: primo, i rappresentanti degli studenti delle liste Dialogo e Rinnovamento, ex Aula 7 e Cattolici Popolari hanno presentato un decalogo in cui si invitano gli organi universitari competenti ad affrontare i principali problemi della sede di M.S. Angelo, e questo documento è stato votato ed approvato dal Consiglio. I punti salienti riguardano un miglioramento delle infrastrutture della sede, una migliore raggiungibilità del complesso, una revisione del funzionamento dei parcheggi ed un ritocco dei prezzi dei punti ristoro.

Ancora, si è discusso di cambi di cattedra, perché nonostante esista ormai da tempo

una delibera della Facoltà in merito ci sono alcuni docenti che premono affinché i cambi siano resi nuovamente possibili.

Infine, è proseguito il dibattito sul funzionamento delle Commissioni; prima però che le nuove Commissioni (Programmazione e sviluppo, Didattica, Funzionamento) comincino a funzionare bisognerà attendere che i vari Istituti e Dipartimenti propongano al Consiglio di Facoltà i nomi dei rispettivi docenti disposti a farne parte, e successivamente questi nomi dovranno essere approvati dal Consiglio.

Quarantacinque sono le richieste relativamente al lavoro part-time degli studenti presentate dalla Facoltà di Economia al Consiglio di Amministrazione.

Gli Istituti di Storia Economica e Geografia e i Dipartimenti di Economia Aziendale, Diritto dell'Economia, Scienze Economiche e Sociali e Teoria dell'Economia Pubblica, hanno fatto richiesta, ognuno, di quattro studenti per attività di collaborazione retribuita per l'agibilità ed il funzionamento di Biblioteche o raccolte librerie, nonché spazi studio e didattici. Per l'Istituto di Lingue e il Dipartimento Matematico-statistico le richieste aumentano a sei in quanto gli studenti possono prestare la loro collaborazione anche in attività didattiche pratico-applicative. Nove studenti sono stati richiesti dalla Presidenza come supporto al Servizio Informazioni Studenti. Per l'Istituto di Mercologia se ne parlerà quando sarà trasferito a Monte Sant'Angelo.

GIURISPRUDENZA

Tutorato, part-time, Erasmus

Se ne è parlato in Consiglio

Ripartirà con tutte le carte in regola dal prossimo anno. È passata la proposta del tutorato come la Commissione l'aveva formulata: gli studenti per poter usufruire del servizio dovranno presentare una domanda di iscrizione. Gli studenti successivi al primo saranno assistiti dai docenti che mensilmente seguiranno i propri tutorandi. La discussione sul tutorato, rimandata

ben 4 volte, è stata affrontata nel Consiglio di Facoltà del 22 Febbraio. Si dicono soddisfatti i rappresentanti degli studenti **Roberto Scarlato** ed **Antonella Casillo** «finalmente dopo un anno di lotta la vittoria è arrivata. Questo grazie alla nostra insistente e tenace pressione» continuano «ci siamo battuti e l'abbiamo ottenuto». Sul tutorato molti sono stati gli interventi

dei docenti. Il più interessante, secondo Roberto Scarlato, è stato quello del prof. **Vincenzo Sparano** (Diritto fallimentare) il quale ha affermato che si deve tener presente che il tutorato può essere uno strumento molto utile per gli studenti che finalmente dopo 8 anni di vita universitaria - è questa la media di anni per conseguire la laurea - devono affrontare

il concorso in magistratura. Quindi non ci si deve preoccupare solo dell'estetica della Facoltà ma soprattutto di chi ci vive dentro. Oggi il servizio tutorato è solo un ausilio per i piani di studio e non è giusto.

Ma non è tutto. Nel Consiglio si è discusso anche sul **Regolamento part-time** degli studenti.

43 sono i posti richiesti dalla Facoltà e ripartiti in questo modo: 5 in biblioteca, gli altri nei Dipartimenti e forse anche in Segreteria. Ora il progetto dovrà passare al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

Ma c'è stato anche chi ha preso a cuore i problemi de-

gli studenti del Progetto ERASMUS. Tanto è vero che il Prof. Chiodi ha evidenziato che questi non hanno un punto di riferimento ed è fondamentale prevedere per loro un corso di lessico giuridico in lingua italiana.

Un altro problema preso in considerazione è stato quello di far sostenere gli esami solo dopo tre mesi di permanenza, ma si è ritenuto ingiusto per coloro che soggiornano solo tre mesi. Allora quali le soluzioni? Ridurre i programmi ma a discrezione del docente. Insomma personalizzare o no l'esame? È ancora da decidere.

(L.C.)

Abbonati ad
ATENEAPOLI
L'informazione
universitaria
indipendente
Da **9** anni!

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



Ateneapoli
offre ai propri lettori un

Buono sconto del 20%

per uno dei numerosi servizi
disponibili presso l'agenzia di
pratiche universitarie:

Studio Uno

Ritagliare e consegnare a Studio Uno
entro il 31 marzo 1993



Pratiche Universitarie

Vico S. Domenico Maggiore, 12
Napoli ☎ 081/456486

Grande affollamento nelle aule studio

Ma tra gli studenti c'è chi rimpiange la Biblioteca

Da lunedì 8 febbraio gli studenti di Giurisprudenza hanno più spazio per studiare. Basta arrivare nell'edificio di Via Porta di Massa, salire due piani: è lì che si trovano le super affollate aule 35 e 36 adibite a sale studio. Ma veramente tutti sanno come, quando e perché hanno ottenuto questi spazi?

Beh, le considerazioni sono davvero tante e contrastanti. Nonostante i quasi 300 posti disponibili, c'è sempre la solita corsa al posto non solo nell'aula-studio vera e propria, panoramica e luminosa, ma anche per le altre due.

Novità eclatante: una guardia giurata sorveglia gli studenti. **Maria Ricciardi**, matricola della III Cattedra: «non so come si sono ottenute queste aule», nonostante il gran da fare dei suoi colleghi più anziani, continua: «penso di studiare qui anche di pomeriggio». Anche il suo collega **Domènico Planese**, II Cattedra: «è un fatto positivo, perché così non si va avanti e indietro, posso preparare l'esame, seguire le esercitazioni ed anche studiare». E della sorveglianza stile hitleriano come l'hanno soprannominata i suoi colleghi vediamo cosa ne pensa: «è giusto. Sembra assurdo ma il bidello di questo piano un paio di giorni fa beccò due tizi dalle facce strane e li cacciò via. Quindi credo che sia giusto un comportamento così severo, perché altrimenti entrerebbero

cani e porci». Ma **Luigi Briante** con molta irruenza afferma: «ci siamo andati a perdere con queste due aule: io voglio la biblioteca, voglio la scrivania grande, voglio guardare in faccia le persone e non di spalle. E poi queste aule sono sfruttate solo dalle matricole». «Voglio essere sicuro che la mia presenza non sia sfruttata per secondi fini». Almeno è soddisfatto del risolto problema della pedonalizzazione «sono d'accordo

perché qualche ragazzo un po' distratto poteva rischiare di essere investito». Invece un suo amico **Giulio Rotoli**, primo anno fuori corso, afferma: «la pedonalizzazione non ha nessuna influenza sulla mia vita», e, poi, «si stava meglio in biblioteca». Rimpianti anche per **Stefano Serao**, quarto anno, «è un risultato esiguo, ci sono molti studenti, si stava meglio in biblioteca sia per la temperatura, qui fa

molto caldo, non c'è ossigeno, sembra un lager, non puoi fare niente. Disapprovo il comportamento troppo ferreo del personale». Invece **Maria Iavarone**, matricola della I Cattedra, scocciata dice: «sono appena le 11.30 ed è già tutto pieno, ora come si fa: io devo studiare». Alla fine, persa ogni speranza, se ne va. Non le resta che ritentare più tardi.

Lucia Carrano



Precolloqui
con il Prof. **Giulfré Adamo e Lamberti**
in testa alle preferenze
degli studenti

Già clima di esami per le matricole di Giurisprudenza della II Cattedra di Istituzioni di Diritto Romano (Prof. Vincenzo Giuffrè). Ansia e paura hanno aleggiato nell'aula 32 di Via Porta di Massa da lunedì 8 a venerdì 12 febbraio. «È un momento d'incontro, è un faccia a faccia con gli studenti. Faccio sostenere i pre-colloqui agli studenti frequentanti per dare loro dei consigli, laddove ci sono delle lacune o metodi di studio sbagliati. Ma soprattutto per far capire quanto sia importante la frequenza dei corsi». Queste le considerazioni in merito del prof. **Vincenzo Giuffrè**. Ma è davvero questo quello che pensano le matricole della II Cattedra? **Mimmo** è concorde con il professore: «perché così la seconda volta parti più caricato, in quanto ti fai un'idea di com'è l'esame, penso che tutti i professori dovrebbero farlo».

Giovanna Mauriello dice: «certo che conviene sostenere il pre-colloquio così la prossima volta non porterò più i primi 5 capitoli del libro di Guarino».

Antonio Piscopo non è rimasto molto soddisfatto di come è andato il pre-colloquio: «perché mi sono inceppato un po'». Invece **Maria Ida Politano** è stata ripresa dal professore che ha detto: «deve studiare se no qua la prendiamo a schiaffi, ci potete essere figli», ma poi l'esame è andato bene. Non è la stessa cosa per un suo collega, infatti il professor Giuffrè lo ammonisce: «guardi se si presenterà a giugno in queste condizioni andrà fra il 17 e il 18», si alza un po' scoraggiato ma i suoi amici lo tranquillizzano: «la prossima sarai più fortunato».

Carla Papucci sottolinea l'importanza della fortuna nella riuscita di un esame, «all'inizio mi è venuto un vuoto mentale, la dottoressa De Falco mi ha chiesto l'accettazione ed io non la ricordavo ma è stata molto comprensiva, mi ha detto di essere più precisa la prossima volta, già la conoscevo a lezione, è molto brava». In questa settimana gli studenti hanno fatto tra di loro un piccolo sondaggio sulla bontà dei collaboratori della cattedra, i dottori **Mario Valentino, Alessandro Adamo, Olindo Di Popolo, Francesca Lamberti e Ines De Falco**. In testa alla preferenza risultano i dottori Alessandro Adamo e Francesca Lamberti: «perché sono i più disponibili, ti tranquillizzano», mentre la dottoressa De Falco «vuole molta precisione» e il dott. Mario Valentino: «tiene troppo tempo».

Insomma, per ora tutti soddisfatti e contenti, ma a Giugno ci sarà il continuo «chissà come andrà a finire» si chiede **Giulia**.

(L.C.)

11 domande per Privato con Di Prisco

Novità per le matricole della IV Cattedra di Istituzioni di **Diritto Privato** del prof. **Nicola Di Prisco**: dovranno risolvere per iscritto con una breve motivazione 11 quesiti

La consegna entro il 3 marzo durante le lezioni o le ore dei seminari. Ecco i testi dell'esercitazione: 1) L'accertamento di uno stato di incapacità in un momento anteriore o successivo rispetto a quello in cui è stato posto in essere l'atto impugnato può essere sufficiente per dimostrare che il soggetto ha compiuto l'atto in uno stato di incapacità naturale?

2) Può farsi luogo a pronuncia di inabilitazione ove non sia stata accertata l'esistenza di interessi economici da curare?

3) Il genitore esercente la potestà genitoriale può, nell'esercizio di tale potere affidare con mandato generale l'amministrazione dei beni del minore ad un terzo?

4) È costituzionalmente legittimo l'art. 5 della legge 22 maggio 1978 n. 194 che

attribuisce alla sola madre, sebbene coniugata, la discrezionalità della decisione relativa all'interruzione volontaria della gravidanza, senza bisogno di richiedere il consenso del marito?

5) La morte presunta può essere dichiarata, ai sensi dell'art. 60, n. 3, cod. civ., anche quando una persona è scomparsa a sequestro a scopo di estorsione?

6) Il vincolo di spazi destinati a parcheggio, imposto dalla disciplina vigente per ogni nuova costruzione, può essere derogato dai privati con atti di disposizione di tali spazi?

7) I macchinari di un complesso industriale possono essere considerati pertinenze, estendendo ad essi il valore ipotecario costituito sull'immobile?

8) Ha diritto al risarcimento del danno per la morte del genitore, causata dal fatto colpevole di un terzo, il figlio che, al momento in cui si è verificata tale morte, era soltanto concepito.

9) Si può riconoscere alla persona giuridica un diritto all'onore?

10) È ammissibile per il nostro ordinamento la figura della fondazione non riconosciuta?

11) L'accettazione dell'eredità da parte di una persona giuridica, senza l'autorizzazione governativa, è affetta da nullità assoluta ed insanabile?

Hanno avuto inizio il 12 febbraio le esercitazioni della I Cattedra di **Diritto Costituzionale** del prof. **Michele Scudiero**. Proseguono, con il seguente calendario: venerdì ore 9 aula II (Dott. Staiano). I sistemi elettorali e forme di governo. Sabato ore 10 aula II (Dott. Chieffi). Il principio di eguaglianza.

Diritto e cultura moderna; Tra sostanza e funzione: La filosofia neokantiana del diritto; Storia e diritto in Hans Kelsen: problemi e teoremi della dottrina pura del diritto; Diritto e critica del diritto. Sono i temi del programma della IV Cattedra di **Filosofia del**

Diritto del prof. **Agostino Carrino**. I testi consigliati: Renato Treves, *Il diritto come relazione. Saggi di filosofia della cultura*, prefazione di Norberto Bobbio, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1992; Erich Kaufman, *Wilhelm Sauer, Gottfried Hohenauer, Neokantismo e diritto nella lotta per Weimar*, Napoli Edizioni Scientifiche Italiane, 1992; Agostino Carrino, *L'ordine delle norme. Stato e diritto in Hans Kelsen*, terza edizione ampliata Edizioni Scientifiche Italiane, 1992; Robert W. Gordon, *Storie critiche del diritto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1992.

Gli studenti hanno la libertà di sostituire il testo di R.W. Gordon con uno a scelta dei seguenti testi: Alfonso Catania, *Analisi del diritto. Studi di teoria generale del diritto*, Napoli, Jovene, 1992; Mario Jori, *Il giuspositivismo analitico italiano prima e dopo la crisi*, Milano, Giuffrè, 1987.

Assemblee studentesche in Facoltà

Si vedranno ogni quindici giorni o al massimo una volta al mese. Anche se negli ultimi tempi gli incontri si stanno intensificando: è tempo di elezioni e si lavora per formare le liste.

Gli studenti continuano a riunirsi a giurisprudenza, anche dopo la conquista dell'apertura delle aule studio.

«Il fine dell'assemblea è ottenere qualcosa che duri nel tempo», dice **Luigi Scalfaro**. Gli ha eco un suo collega **Peppi**, che è lì, nell'Aula I, nonostante sia sotto esame «sto preparando Diritto Civile».

Nel corso dell'assemblea del 12 febbraio sono state affrontate diverse questioni. Perché non aumentare il numero delle fotocopiatrici in Biblioteca ed evitare così il pellegrinaggio nelle elioografie di Mezzocannone con i libri sotto braccio? Si chiedono. Altra nota dolente, il numero degli appelli troppo scarsi rispetto alle altre sedi universitarie. **Luigi Scalfaro** cita l'esempio di Urbino «c'è un appello anche in aprile. E addirittura gli esami si tengono anche ad agosto».

Roberto Scarlato prende a cuore anche un altro problema: quello del regolamento sul lavoro part-time degli studenti «non vogliamo sia un ulteriore bluff: i tempi per la presentazione delle richieste da parte delle Presidenze e dei Dipartimenti sono già scaduti». Giurisprudenza perderà anche questo treno? Ma come affrontare tutti questi problemi. «Con metodo e disponibilità» la ricetta di **Fabrizio Venarolo**.

ESERCITAZIONI - Le esercitazioni di Diritto del Lavoro della I Cattedra, prof. **Marlo Ruslano** avranno luogo non più di mercoledì ma di martedì sempre alla stessa ora.

TUTORATO - Gli studenti disertano il servizio di tutorato. «Stamattina (18 Febbraio) nel mio orario di ricevimento dalle 11,00 alle 13,00 sono venuti soltanto tre studenti che hanno posto domande che riguardavano i programmi e l'organizzazione degli esami. L'edizione dei testi: questi che possono tranquillamente porre direttamente ai professori» dice il dott. **Paolo Piscitello**. Ricordiamo che il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00.

ORARIO DI RICEVIMENTO della 4ª cattedra di Storia del Diritto Romano IV Catt. (Prof. **Lucio De Giovanni**)
Lunedì ore 16.30-18.30 Dott. **Donato Centola**.
Martedì ore 15.00-16.30 Dott. **Massimo Ferrari**.
Martedì ore 16.30-18.30 Prof. **Lucio De Giovanni**.
Giovedì ore 15.30-17.30 Dott. **Emilio Germino**.

Esami di febbraio

Privato: otto su ventidue i promossi

Otto su ventidue. È il numero dei promossi all'esame di **Diritto Civile III** cattedra del 16 Febbraio. Eppure il docente, il Prof. **Biagio Grasso**, si dichiara soddisfatto. Di certo non lo sono gli studenti. Il giorno seguente va un po' meglio, 17 su 30 i promossi. Giuseppe, uno studente che ha superato l'esame con 21 dice «mi sono accontentato di poco, era la seconda volta che sostenevo l'esame. La prima è stata un tentativo. A Dicembre i professori erano molto più severi, invece oggi è stato tutto molto più scorrevole con più velocità e meno tensione».

Febbraio: tempo di esami per tutte le cattedre. Primo piano della sede centrale, Aula Arcoletto: si tengono le prove di **Diritto Internazionale**, III cattedra.

In due giorni d'esame, su ottanta studenti cinquantuno i promossi. Da 24 a 30 i voti. Alle 16,15 del 17 Febbraio la Commissione è al gran completo. Otto collaboratori più il professor **Emilio Pagano**. Sotto esame, stavolta, la Commissione. Gli studenti non danno voti, ma esprimono giu-

dizi: Papaleo «il duro»; Di Lieto «la mamma» per la sua particolare dolcezza, è disponibile ma anche esigente; **Labella e Tufano «i cavillosi»; Lanzaro, Cataldi, Albano** non classificati. Per **Manuela De Alfieri**, 4° anno, la dot.ssa Tufano è un po' troppo pignola «voleva che facessi delle interpretazioni personali, per questo motivo ho avuto 28 e non 30; ho seguito per un certo periodo di tempo le lezioni del Prof. Pagano ed è una persona preparatissima». Dello stesso parere è il suo collega **Gennaro Bianconcini**, 4° anno, che aggiunge «è una persona altrettanto attenta al contatto umano con gli studenti, forse è questione di esperienza; io sono un soggetto molto emotivo e il clima è teso a tutti gli esami, anche se poi alla fine ci si alza con un esame in più sul libretto e si pensa tutto è bene quel che finisce bene». Ma non per tutti la conclusione è rosea. È il dott. Papaleo a raccontarci un episodio. Protagonista una studentessa della quale il docente preferisce mantenere l'anonimato. La ragazza ha sostenuto lo scorso luglio l'esame con lui senza supe-

rarlo. Cattiva sorte, è capitata di nuovo con lo stesso docente il 16 Febbraio. Ma, ahimè, preparazione scarsa e nuova bocciatura. «Ma lei mi ha spiegato» dice il dott. Papaleo «che era l'ultimo esame per laurearsi ed allora io le ho risposto di portarmi l'indomani (ovvero il 17) la tesi firmata e un certificato attestante il curriculum». E la studentessa non ci ha pensato due volte. Il giorno dopo ha consegnato il certificato ma «mancava ancora Procedura Civile».

Di fronte all'evidenza la ragazza non ha potuto negare. Ma ha affermato di dover sostenere l'esame la prova di Civile dopo un paio di giorni. Papaleo, come San Tommaso, è andato di persona a verificare gli appelli di Febbraio della disciplina. Si erano già tenuti. Per la studentessa addio all'esame di Diritto Internazionale. Magari «strappato» con un 18.

(L.C.)

Abbonati ad ATENEAPOLI

E se mi scappa di pomeriggio?

• Nuovo look per gli ascensori di via Mezzocannone 8 e 16! Caratterizzati finora da un'immagine tipo Metropolitana di New York, a causa delle scritte e dei graffiti che li riempivano, hanno recentemente acquisito un aspetto «metallizzato», venendo ripuliti e riarredati con dei nuovi pannelli metallici. La sensazione che si riceve, a dire il vero, è quella di sentirsi un Bacio Perugina, o un pollo arrosto nella carta stagnola. Ma non si può negare che, nonostante siano lenti come prima, hanno senz'altro un aspetto migliore e più pulito. Sta agli studenti ora lasciarli in questo stato, senza riempirli di gomme masticate e scritte tipo «Forza Diego!» (Diego chi?).

• Capita ancora che di pomeriggio i bagni sotto lo Scalone della Minerva rimangano chiusi, nonostante si tengano degli esami, lasciando i poveri studenti senza speranze, costretti a vagare come anime in pena dantesche...

• Fate attenzione, prima di sostenere gli esami: **controllate sempre le vostre prenotazioni!** Tre studenti, in procinto di sostenere Storia delle dottrine politiche, col prof. **Andrea Galatello Adamo**, si sono scoperti, inspiegabilmente cancellati dall'elenco dei prenotati, nonostante avessero effettuato regolarmente le proprie prenotazioni. Non potendo inserirli nella sessione per cui si erano, o ritenevano

di essere, prenotati, dal momento che questa era già gremita oltre misura, al professore non è rimasta altra scelta che rinviarli ad un'ulteriore sessione tre giorni dopo, della qual cosa i tre studenti non si sono dimostrati estremamente felici.

• C'era una volta, tanto, tanto tempo fa, nell'ala Est dell'Edificio Centrale, un felice telefono a pagamento, che svolgeva lietamente il suo lavoro. Suoi felici utenti erano gli studenti che se ne servivano per comunicare ai propri cari la gioiosa riuscita di un esame, o per ricevere conforto nel caso triste in cui non si fosse passati (oltre ai soliti «Mi ami, e quanto mi ami? Mi pensi, ma quanto mi pensi?»).... Ma, ahimè, un lugubre giorno l'allegro telefono fu preso di mira, non già da una strega malvagia, né da un orco cattivo, bensì da un comune imbecille (o forse da una banda di imbecilli, specie tutt'ora in via di sviluppo). Al povero telefono venne bruciata la pulsantiera, vennero strappati i fili, fu usato come portacenere, e, infine, venne spaccata la cornetta, per la gioia del solito imbecille, e la disperazione dei poveri studenti costretti ad adoperare metodi molto più lenti di comunicazione, quali segnali di fumo e piccioni viaggiatori.

Morale della favola; porca miseria, se vi sentite in vena di fare i vandali sfogatevi col telefono di casa vostra!!!!

• **Diritto Commerciale I** Cattedra, prof. **Antonio Venditti** il secondo seminario sul tema «La simulazione di società in nome collettivo è opponibile ai terzi? E prelude la dichiarazione di fallimento della società?» si terrà il 3 marzo nell'edificio di via Porta di Massa, alle ore 15, aula 34.

• Per gli studenti della III Cattedra di **Diritto costituzionale**, col prof. **Paolo Tesaurio**, le esercitazioni sul tema «La Corte Costituzionale», a cura del dott. **G. Focas**, avranno inizio venerdì 5 marzo, dalle 14,30 alle 16,30, e si terranno ad intervalli settimanali, sempre alla stessa ora.

• I seminari di **Diritto processuale civile I** cattedra, del prof. **Verde**, previsti per il 22, 23 e 24 febbraio, sono stati spostati ai giorni 1, 2, e 3 marzo, stessa ora.

• **Teoria generale del diritto**, prof. **Renzo d'Avack**; diversamente da quanto indicato dalla Guida dello Studente, i testi consigliati sono; **N. Bobbio, Il Positivismo Giuridico**, Torino Giappichelli; **V. Frosini, Teoria dell'interpretazione giuridica**, Roma, Bulzoni, ovvero dello stesso Autore, **Il Diritto nella società tecnologica**, Giuffrè, Milano. Per la parte speciale è consigliato il testo di **L. d'Avack, Dal «Regno» alla «Repubblica», studi sullo sviluppo della coscienza costituzionale in Inghilterra**, Milano, Giuffrè.

Fabio Vittello

Giurisprudenza II avanti con le sue 967 matricole

Da poco più di due mesi sono iniziati i corsi a Giurisprudenza II. 967 gli iscritti, tutti provenienti dal casertano, dal basso Molise e pochi anche da Napoli. «Certamente si è partiti in condizioni di emergenza» sottolinea il Preside **Gennaro Franciosi**, ma questa volta una vena di soddisfazione trapela dalle sue parole «avevo molti timori per la scarsa capienza delle aule, ma in verità sta procedendo molto bene». «I primi giorni i frequentanti erano intorno a 500, oggi invece sono scesi a 400; dimostrano assiduità ed interesse, in un'intervista al TG3 hanno dichiarato di essere soddisfatti c'è un clima cordiale tra i professori e gli studenti».

Comunque tutti i problemi tecnici sono stati risolti almeno per il I anno anche se «dopo grosso lavoro, grosse tensioni, grossi patemi, grossi impegni, persino il problema del riscaldamento che sembrava irrisolvibile non è stato più così».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Ora sto incominciando a preoccuparmi del II anno perché il progetto grosso di ristrutturazione non è stato ancora appaltato, anzi non è stato ancora licenziato dal Provveditorato all'ordine pubblico; quindi ci vorrà del tempo. Ora cercherò di ottenere dall'Ufficio Tecnico l'allestimento di 2 o 3 aule piccole che si trovano al piano terra poiché il secondo piano è inagibile a causa dei solai pericolanti. Penso che adotterò il collegamento televisivo se la frequenza sarà rilevante. Adesso incomincerà una lunga battaglia per ottenere tutte queste cose che poi sono necessarie».

Invece per quanto riguarda il personale ausiliare e amministrativo la situazione com'è?

«Ci sono due bidelli, tre amministrativi ed un tecnico laureato, insomma tutti coloro che avevano optato».

Allora tutti i problemi sono stati risolti?

«No, ci sono sempre problemi di carenze di spazi, nonostante ci siano i corsi pomeridiani che terminano alle ore 17,00; poi non c'è un locale adibito a biblioteca, solo adesso incominceremo a comprare i libri. Ed infine non ci sono sufficienti studi per i professori». Comunque conclude il Preside ci «siamo arrangiati ma con molto entusiasmo anche da parte degli studenti».

Una generazione di indifferenti?

Anni di stenti hanno logorato la convivenza fra studenti e istituzioni

Bella la facoltà di Architettura: peccato per gli studenti.

Sembra una frase senza senso eppure l'atteggiamento generale, fatte salve al solito le docute eccezioni, di docenti ed impiegati dimostra che c'è un forte divario tra la facoltà e i suoi iscritti. Più di una volta ci siamo chiesti che senso ha parlare di Università se nella gerarchia dei compiti gli studenti sono considerati a livello di paria. Più volte ci siamo chiesti se le attività « collaterali » anche se importantissime, quali la ricerca, gli scambi con l'estero, la sperimentazione, dovessero inevitabilmente penalizzare la didattica come sembra accadere.

Storicamente le barricate sono sempre esistite: da una parte i genitori dall'altra i figli, padroni e operai, docenti e studenti, ma non necessariamente l'appartenenza ad una categoria deve significare incompatibilità e allontanamento.

Potrà sembrare una raminzina, un richiamo alla moralità sulla scia di questo rinnovato senso del dovere che ipocritamente ci viene da tutte le parti del Paese, ma non dobbiamo dimenticare, in un clima di abbandono, diritti e doveri anche e soprattutto del « potere costituito ».

Lo studente da proprio fastidio: circoscriviamone la presenza in aree ben definite, allontaniamoli dai Dipartimenti se non in caso di estrema necessità, sflibriamoli tra un polo e l'altro: prima o poi cederanno. Se non bastasse lo studio, le attese per le correzioni, le file per le fotocopie, le carenze di spazi, i costi esorbitanti da sostenere per ogni esame, gli orari senza sosta, allora servirà la guerra psicologica, il senso di colpa inculcato, il lento stillicidio morale di chi ha il grave torto di essere solo uno studente.

Perché si è arrivati a questa **incomunicabilità** è molto difficile dirlo. Anni di « stenti » difficili hanno sicuramente logorato i due anziani conviventi: istituzioni e studenti.

La convivenza in spazi troppo angusti, l'incremento enorme degli iscritti, la disaffezione verso i contenuti intellettuali delle lezioni in funzione dell'accaparramento degli esami hanno certo determinato un forte senso di fallimento degli ideali che storicamente hanno sostenuto una facoltà sui generis come Architettura.

È un dato evidente che fare lezione in aule affollatissime dove l'aria diventa irrespirabile dopo pochi minuti, essere scavalcati da una folla nevrotica di studenti che cerca di accaparrarsi uno sgabello, fare correzioni nei corridoi per sei ore di seguito deve aver esa-

sperato la dignità dei docenti ma la « colpa » non è certo degli studenti.

Di chi sono le responsabilità? Di tutti, di chi ha fomentato con atteggiamenti ostili questo divario, di chi si è lavato le mani davanti a situazioni limite, di chi sommerso da 500 studenti ad appello ha pensato di risolvere il problema aumentando le difficoltà dell'esame già a partire dai criteri di prenotazione.

La riforma degli studi e il futuro trasferimento della sede nell'ormai messianico palazzo di via Roma, sembrano essere la sola via d'uscita per evitare il collasso e la paralisi totale. Forse spazi adeguati (e gli architetti ben sanno quanto un ambiente sano incida sul rendimento di chi ci vive) e lezioni meno affollate ricuciranno il filo spezzatosi inavvertitamente tra docenti e studenti. Se oggi ci sono delle eccezioni, se la figura del **Maestro** per fortuna trova ancora soggetti pronti ad incarnarla (basti pensare soprattutto ai docenti di Progettazione, a professori quali **Bruno**

le cui lezioni sono seguite da una folla letteralmente adorante, o **Picone** che con le sole proprie forze organizza un corso praticamente individuale), la maggioranza dei docenti vede gli studenti come una massa di pecoroni ignorantissimi, pasciuti nello sfascio delle scuole superiori e rincretiniti dalla musica leggera. Privi di aspirazioni, privi di una coscienza politica, rozzi zulu che con riti tribali assaltano gli appelli armati non di libri ma di un'arrogante sicumera, arecettivi a qualunque dialogo che esuli dal voto finale. Sembra proprio il quadro-tipo in cui molti, ma per fortuna non tutti, i professori vedono gli studenti e non stiamo forzando il loro pensiero; copie diffuse di quel Lorenzo personaggio ormai da manuale di « Avanzi » preso a simbolo di una generazione di indifferenti. C'è da dire che in molti casi è vero. Troppi aspiranti architetti non sanno chi è **Loos**, chi è **Meier**, non investono 15.000 lire al mese per comprare *Domus* o *Casabella* o una qualsiasi rivista di architettura che non parli solo di arredamento. Per molti di loro il paragone avanzato da alcuni colleghi con arredatori di cattivo gusto è davvero indovinato; ma non per tutti. Ci sono innumerevoli associazioni studentesche sorte in facoltà che si occupano del recupero del centro storico, organizzano cineforum, incontri, visite guidate, diffondono giornali sull'arte auto-finanziati, leggono e viaggiano alla ricerca di quello che hanno studiato durante le lezioni. L'unico handicap è che in questo non coinvolgono i professori perché

se questi hanno un'opinione sbagliata degli studenti, la controparte non è da meno.

Se lo studente nell'ottica del docente è pecorone, il docente nell'ottica studentesca è un nemico, un corrotto dalla politica della spartizione del potere dentro e fuori la facoltà.

Nel migliore dei casi il docente, per gli studenti, è un libero e ricco professionista che ha meglio da fare che occuparsi della didattica. Tutto questo sembrerà ingiusto ai professori e in molti casi lo è davvero, ma c'è da chiedersi come si è arrivati a consolidare queste opinioni. C'è da chiedersi se è giusto fare di tutta l'erba un fascio per gli studenti e scandalizzarsi se poi questi ricambino tale sfiducia con l'indifferenza.

Le cose cambieranno si spera già dall'anno prossimo con l'entrata in vigore di una riforma che almeno sulla carta promette un'organizzazione dell'Università senza precedenti. Nel frattempo cosa sarà di questa generazione intermedia tra la vecchia classe di ar-



chitetti-intellettuali e la futura di professionisti qualificati. Cosa sarà di questa classe di studenti capitati nel momento sbagliato della fine del sistema di un'intera società, di questa generazione di "indifferenti", cat-

tivi arredatori e di tardo arrivisti. Speriamo che una risposta o almeno un segnale arrivi già oggi con un riavvicinamento delle parti.

Ida Molaro

Commissioni: a pieno regime quando andrà in funzione il nuovo ordinamento

COMMISSIONI - Un anno fa furono istituite ben 11 commissioni allo scopo di snellire il lavoro della Presidenza e dei Dipartimenti. 48 membri tra docenti, personale interno e rappresentanti degli studenti per decidere di orari delle lezioni, distribuzione dei fondi, gestione degli spazi.

Accanto alla normale amministrazione anche commissioni per decidere della futura applicazione della riforma. A questo proposito il prof. **Bruno Bisogni** componente della commissione « tesi di laurea » preposta all'affissione dei calendari di laurea e al controllo dell'iter burocratico dei laureandi, ricorda che solo l'adeguamento della facoltà di Architettura ai modelli europei può dare risposte adeguate al lavoro di questi anni. « Non sto collaborando con la commissione - risponde il prof. Bisogni - poiché solo l'applicazione effettiva delle proposte contenute nella riforma degli studi può sbloccare il periodo di arretratezza in cui viviamo. La tesi è solo il risultato finale di un intero cammino, ma se non esiste un modello adeguato cui fare riferimento si tratta di un lavoro inutile ».

Ci si riferisce al progetto creare laboratori con non più di 70 studenti, di team di inse-

gnamento con contributi interdisciplinari per i docenti di composizione.

« Tutto questo è una bella utopia - continua il docente - se pensiamo all'ineguaglianza delle strutture di cui disponiamo. Anche se non vogliamo parlare di numero chiuso possiamo con i fatti dimostrare che la facoltà di Architettura di Napoli è diventata il ricettacolo di tutti quelli che non sanno cosa fare. L'esperimento tentato a Roma e Venezia di istituire un esame di ammissione avvalorata la mia tesi: alla sola prova scritta si è presentato il 30% in meno delle aspiranti matricole. Un 30% evidentemente costituito da persone demotivate. La nostra facoltà annega nelle conseguenze di un sistema inadeguato: non è possibile che ogni docente che arriva da noi è costretto a sottostare ad una competizione vera e propria per accaparrarsi il maggiore numero possibile di tesisti. Si finisce con la ricerca della quantità e non si guarda più alla qualità delle tesi offerte. I risultati poi si vedono oggi nelle speculazioni avvenute sul territorio ».

In attesa che già dall'anno prossimo qualcosa potrebbe cambiare nella didattica, interessante è l'istituzione della commissione « Rapporti con

l'Ordine » di cui nuovo componente è il prof. **Francesco Cassese**, preposta a mantenere i contatti con l'ordine professionale nella speranza che l'Università non si caratterizzi solo come esamificio ma anche e soprattutto come base per il futuro.

BACHECA RAPPRESENTANTI - Ottenuta come una vittoria una bacheca tutta loro, i rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di facoltà vogliono smentire concretamente la credenza che vuole dimenticate tutte le promesse elettorali una volta saliti sui seggi. E in quest'ottica di stretta collaborazione con gli studenti che va vista la decisione di affiggere nella bacheca il numero di telefono di tutti i rappresentanti i quali, contrariamente alle tendenze degli anni passati, sembrano essere mossi da un grosso spirito di collaborazione. Al di là degli schieramenti politici ed ideologici in risposta a chi li accusa di non essere rappresentativi della maggioranza degli iscritti, stanno dimostrando con la loro presenza sul campo di metterci almeno la buona volontà. I risultati poi vengono anche con la partecipazione attiva degli studenti troppo spesso lontani dalla vita della facoltà.

Bacheche intasate e pareti imbrattate

Piciamo la verità: la cultura della affissione murale ha sempre avuto vita difficile. Solo da pochi anni si è pensato di riunire informazioni, avvisi e riflessioni scritte in luoghi appositi ma la tradizione è dura a morire. A chi si lamenta della cattiva abitudine di imbrattare i muri, bisogna dunque ricordare che quelle "schizzate murali" sono oggi oggetto a Pompei di pellegrinaggi di turisti da tutto il mondo. In attesa che il Vesuvio o il prossimo terremoto seppelliscano vizi e virtù di palazzo Gravina qualcosa però si deve pur fare. Quando due anni fa furono completati i lavori di pulizia dell'edificio, la sede storica della facoltà di Architettura fu restituita agli studenti in "quasi" tutto il suo splendore e un accorato appello dell'arch. Pinto, direttore dell'ufficio tecnico del rettore, e dei rappresentanti degli studenti invitò tutti a collaborare al mantenimento dell'edificio. Inutile il tentativo di svegliare le coscienze assopite dal troppo studio di aspiranti architetti sul tema del restauro e della conservazione: il bianco dei muri è nuovamente offeso da mani ignote. Ma se poco si può contro l'ottuso vandalismo di chi non ha rispetto non solo del bello ma neanche dei propri soldi (le tasse servono anche a questo), qualcosa si potrebbe fare per ampliare gli spazi di affissione destinati agli studenti. Acquistare le bacheche non basta se poi non si provvede ad aggiornarle. È vero che il pianoterra vive momenti di gloria con l'apposizione delle nuove tabelle ma spesso le informazioni

sono vecchie di anni perché nessuno le rimuove, oppure gli elenchi degli iscritti ai vari corsi restano esposti fino al momento della laurea degli stessi. Intasati gli spazi non resta che affiggere un po' di tutto alle pareti. Chi voglia arricchirsi vendendo tesi di laurea, motociclette straustate, organizzando feste nei posti più impensabili, creando associazioni dalle occulte iniziative, può farsi tutta la pubblicità che vuole a scapito delle pareti. A poco servono i richiami dei custodi per chi viene sorpreso armato di fogli e nastro adesivo: la discussione degenera sul diritto di aprire le porte all'esterno e sugli effetti innocui del nastro di carta sugli intonaci.

Se ai custodi è consentito ignorarlo, certo fa meraviglia che futuri professionisti non sappiano che anche l'intonaco a lungo andare viene asportato dalle colle. Più bacheche dunque, più pulizia delle stesse e maggior controllo da parte di tutti sugli abusi dello spazio pubblico. Se proprio niente si può fare sarebbe ora di riaprire quell'aula dell'androne destinata agli studenti (ottimisticamente chiamato "centro informazioni studenti") misteriosamente deserta, affidata alla libera iniziativa dei privati che la occupano per attività poco studentesche. Un invito va rivolto soprattutto agli studenti perché il loro ruolo non sia sempre passivo, che finisca l'immagine di pecore al pascolo parcheggiate negli spazi a loro destinati affinché si riappropriassero della facoltà.

(I.M.)

Ascensore a luci rosse

Cabina al buio: manca il neon

Ascensore a luci rosse. Non si tratta di un equivoco doppio senso ma proprio dell'ultima novità della facoltà di Architettura. La scomparsa del neon che illuminava la cabina infatti (rimozione laddove mancata sostituzione non si sa esattamente) ha letteralmente oscurato l'ascensore. Nel buio dei 2 metri quadri però la decisa luce rossa del segnalatore interplanetario illumina maliziosamente gli utenti che, favoriti dall'intimità dell'ambiente, stringono amorose conoscenze. Scontenti i non romantici o i single forzati che non trovano nell'oscurità un compagno con cui approfittare

della situazione. Un episodio banale quello che è accaduto che ha fatto sorridere studenti e professori che si sono lasciati andare ad ironici commenti, ma che fa riflettere.

A chi spetta il compito di provvedere alla manutenzione minima dell'edificio? Non certo all'Enel tutta presa da impiantare nuove centrali e a riparare quelle esistenti. Basterebbe comprare un neon (il negozio di elettricità più vicino dista 20 metri) e ridare luce al ristrutturato ascensore. Il problema allora sta nei fondi? Difficile crederlo. È vero sì che i tagli economici

alla spesa pubblica hanno ridotto drasticamente i finanziamenti ma 3000 lire non dovrebbero incidere negativamente sul bilancio annuale. Si aspetta allora che qualcuno decida che qualcun altro compri e affidi ad un altro ancora il compito di avvitare le lampadine. In questo caso è evidente la difficoltà: bisogna dare un'identità a ben tre "qualcuno". Nel frattempo romantici di Napoli gioite, e chi ha paura del buio provi una salutare scalata a piedi oppure armato di cacciavite e sgabello si cimenti ad applicare i contenuti del corso di Illuminotecnica.

Un'associazione di studenti per mostrare le tendenze emergenti

Costruire, proporre nuove idee. Un gruppo di otto studenti della Facoltà di Architettura, **Francesca Braccaccio, Paola Di Martino, Rosalba Ieva, Mariano Lebro, Ilaria Novelli, Paola Parente, Rossana Silvestri, Antonio Vetrano**, dopo un'iniziativa, tenutasi nel dicembre del '91, che promosse una mostra d'arte "Fai l'Arte e mettila da parte", nei locali dell'Intramoenia, decisero di fondare una vera e propria associazione: «Associazione Liber Abbaci Architettura ed Arte». Per saperne di più sugli scopi e le finalità abbiamo intervistato Mariano Lebro, presidente dell'Associazione e studente in architettura: «È nostra intenzione stringere rapporti tra studenti in architettura e operatori nel campo dell'architettura e dell'arte. Nostro fine è promuovere tutto ciò che è legato al mondo dell'architettura con mostre, pubblicazioni di carattere scien-

tifico e divulgativo. L'associazione vuol dare vita ad un'attività multi-mediale, che riesca ad estendere il proprio raggio d'azione e percezione a una fascia di fruitori con interessi variegati».

Questo vostro intento come si attua nelle iniziative da voi promosse? «Un esempio può essere lo spettacolo "La voce dell'Architettura", organizzato da alcuni di noi nel luglio del '92, appoggiati dalla Presidenza della Facoltà di Architettura e con il patrocinio del Presidente della Giunta Regionale della Campania, in cui fotografia, architettura e musica si fusero in un'unica esperienza».

Quali sono i progetti e le speranze future? «L'associazione è stata concepita come una "bachecca" che possa mostrare le tendenze emergenti tra i giovani, le idee innovative e allo stesso tempo dia la possibilità a chi abbia dei potenziali di renderli

tangibili. E dopo un anno di lavoro attivo alle spalle, con risultati che hanno riscosso consensi non solo a livello universitario, è in via d'organizzazione una manifestazione patrocinata da enti pubblici e privati interessati ad una crescita culturale, intendiamo continuare a "crescere". E perché ciò avvenga nel modo giusto è necessario che altre persone con spiccato interesse per l'architettura e l'arte e con reali intenti propositivi ci sostengano, in quanto è proprio nell'essenza dell'associazione vivere e nutrirsi di iniziative proposte ed attuate dai suoi membri». Ma come raccoglierete questi consensi? «Saranno raccolti prima delle manifestazioni attraverso una divulgazione tempestiva e con largo anticipo, con la speranza che le adesioni aumentino, dimostrando che la creatività non è un termine scomparso dai pensieri degli studenti».



Da marzo al Grenoble Incontri di Architettura

«Incontri di Architettura», questo il ciclo di conferenze che la facoltà di Architettura di Napoli organizza in collaborazione con l'Istituto Francese Grenoble. Giunto al settimo anno di attività, il sodalizio tra i due enti prevede per questo nuovo appuntamento sette conferenze sul tema dell'«identità urbana». Prestigioso l'intervento conclusivo dei lavori del critico Kenneth Frampton. Attraverso un viaggio immaginario in alcuni esempi di realtà urbane in trasformazione si parlerà del futuro della pianificazione urbana e dei nuovi criteri insediati.

Gli incontri si terranno nella prestigiosa sede dell'Istituto Francese in via Crispi, 86, a partire da marzo secondo il seguente programma:

8 marzo: prof. **Han Meyer**, 26 marzo: prof. **Deyan Sudjic**, 21 aprile: prof. **Fritz Neumayer**, 7 maggio: prof. **Juan Navarro Baldeweg**, 24 maggio: prof. **Richard Sennet**, 7 giugno: prof. **Kenneth Frampton**. La settima Conferenza quella del prof. **Alvaro Siza y Vieira** è prevista tra aprile e maggio ma solo in seguito verrà comunicata la data esatta.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DR. G. BOY 19
(PIAZZA MONTE CIVICO)
NAPOLI
TELEF. 081/550419

Intervista al Preside Cuomo

Tra breve un laboratorio con computer

Prove scritte per tutti gli insegnamenti del primo anno come è consuetudine degli altri paesi europei. Eppure, nonostante la vocazione europeista, a Scienze Politiche il Progetto Erasmus è ancora sulla carta

Novità, diplomi universitari, docenti a contratto. Questi erano alcuni dei temi di discussione da affrontare con il Preside Cuomo.

Ebbene, al momento dell'intervista il nostro dialogo è andato ben oltre.

«Bisognerebbe spingere gli studenti verso problematiche più serie, anziché riferire loro su docenti nuovi, o su quali testi è meglio prepararsi».

E via, ci snocciola tutto ciò che pensa sul modo di porsi dello studente nei confronti dell'università. «Il nostro allievo tende ad ottenere il massimo risultato col minimo sforzo. Così va a tentare gli esami, senza però tener conto che, una volta laureato, dovrà confrontarsi con un suo pari europeo. All'università di Parigi, per esempio, c'è la frequenza obbligatoria dei corsi. Lo studente ha solo un'ora di spacco per il pranzo e poi tutto il pomeriggio rimane in facoltà a studiare sotto lo sguardo vigile di un tutore. E solo alle otto di sera che va via, dopo però aver trascorso un'intera giornata dedicata in maniera seria allo studio».

Continua il Preside: «E la dimensione del domani che manca allo studente, il quale si accontenta volentieri di un 18 di oggi. Né possiede quella giusta forma mentis per lo studio. La facoltà di Scienze Politiche, proprio per la eterogeneità dei suoi insegnamenti, dovrebbe accogliere studenti già forniti di una accurata metodologia di studio, retaggio dell'istruzione superiore. Ma, ahimè, noi tutti sappiamo come funziona la scuola...».

Da qui una disquisizione sulla facoltà di Scienze Politiche. «La nostra facoltà, è vero, non professionalizza. Tuttavia il suo compito è quello di creare le fonti del sapere. Le faccio un esempio. Al più presto il corso di Statistica si avvarrà di un laboratorio con computer. Allo studente, però, non verrà insegnato l'uso di quel particolare computer, bensì la metodologia per riuscire a far funzionare qualsiasi computer si troverà innanzi. Intanto, ripeto, dovrebbe essere la scuola a fornire un simile atteggiamento nei confronti dello studio. Questo è uno dei motivi per i quali sto meditando un esame di ammissione alla Facoltà. Solo così si potrà valutare l'idoneità dello studente a frequentare un corso di laurea in Scienze Politiche. In questo modo la scelta alla facoltà verrà fatta in maniera più oculata, l'economia non ne risentirà e diminuirà la mortalità studentesca».

Il Preside più volte ha fatto riferimento alla nuova realtà, quella dell'Europa unita, quella di Maastricht, al confronto che inevitabilmente si dovrà sostenere con un laureato europeo. «Questo è il motivo per il quale bisogne-

rebbe laurearsi con un voto alto; questo è il perché da noi si assegnano pochi punti alle tesi; questa la ragione per cui occorre specializzarsi», sostiene il Preside Cuomo. «Ho saputo che qui a

Napoli opera un medico tedesco, il quale sta riscuotendo un notevole successo data la sua ottima preparazione. E sarà proprio lui a togliere il lavoro ad un nostro

mediocre dottore di domani».

Alla domanda su come si sta adeguando la facoltà alla nuova realtà europea, il Preside ci risponde così: «Pro-

blemi economici permettendo, la facoltà verrà resa più rigida; si introdurranno dei corsi sul marketing; ci sarà spazio per i computer. Ma, cosa più importante, ci avviaamo verso un esame scritto per tutti gli insegnamenti del I anno. E consuetudine ormai già da tempo nelle università europee e non di svolgere prove scritte e con risultati migliori dei nostri».

Il Preside Cuomo è un bravo oratore. Peccato che la realtà sia diversa. E vero, la maggior parte degli studenti va a tentare gli esami, farebbe follie per un misero 18. Rimane parcheggiato all'università per tempo immemore. Una volta poi laureato va a riempire le file dei disoccupati agli uffici di collocamento.

Ma è anche vero che, lasciata per un attimo da parte la schiera di questi pseudo-studenti, esistono altrettanti studenti coscienti, desiderosi di vivere l'università secondo i canoni enucleati dal Preside. Non è nostra intenzione fare qui un processo all'intero sistema universitario; gli strumenti di una possibile rivoluzione sono in mano di altri. Il fatto è che lo studente si adegua a quel che trova. Lo si accusa di interessarsi a problemi banali quali «quante pagine studiare», quale docente sia più «buono». Intanto, se non si organizzano seminari, se manca la figura di un tutore, se non si promuovono iniziative di interesse ed utilità generale, lo studente continuerà a doversi accontentare del minimo.

Il Preside ci ha parlato di una dimensione europea, di un confronto col neolaureato di domani. Eppure, in una facoltà come Scienze Politiche, dove sono ben cinque gli insegnamenti di lingue impartiti, non è mai decollato il Progetto Erasmus. Non ci sono finanziamenti, problemi di coscienza da parte del Preside (cfr. intervista sul n.16 anno VIII) possono essere motivi validi. Contemporaneamente possono anche giustificare la mediocre preparazione dei nostri studenti rispetto ad altri.

Ci rendiamo conto che è facile denunciare, accusare, blaterare quando ci si trova dall'altra parte della barricata. Ci verrà replicato che sono principalmente i soliti problemi economici a fare da freno a qualsiasi tipo di iniziativa. Intanto l'università è aperta a tutti. Dovrebbe essere in grado di fornire mezzi e strutture a chiunque. Non si può lasciare solo all'intraprendenza dei singoli quella chance maggiore per poter riuscire nel mondo lavorativo di domani.

Paola Mantovano

Una nuova Associazione

Non ha solo l'obiettivo di tutelare una categoria che ha conseguito una particolare specializzazione di livello universitario post-laurea, l'Associazione Specialisti in Diritto ed Economia delle Comunità Europee. Ma può venire incontro ad una esigenza di grande interesse: fornire alle imprese, che non sempre hanno un'organizzazione ad hoc, documentazione e materiale amministrativo sulla normativa e l'economia comunitaria, materie caratterizzate da una costante e rapida evoluzione.

L'Associazione è formata dai primi diplomati presso la Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee istituita presso la Facoltà di Scienze Politiche ed è presieduta dal prof. Francesco Caruso (Direttore della Scuola).

Per informazioni rivolgersi alla sede provvisoria dell'Associazione in Via B. Cavallino, 74, Napoli presso dr. Gaspare Fiengo. Tel. 081/5469448.



Quiz di Statistica

Botta e risposta con gli studenti

Botta e risposta tra studenti e docente. Tocca ora al prof. Domenico Piccolo dire la sua sul recentissimo caso dei quiz di Statistica.

Il professore continua ad essere calmo, serafico ed estremamente chiaro anche quando si ritrova a dover fronteggiare gli attacchi prepotenti dei suoi allievi. Gli studenti sono infuriati. Si sentono come cavie sulle quali dovrà essere sperimentato questo nuovo metodo per sostenere l'esame di Statistica.

Il prof. Piccolo, da parte sua, ha moltissimi argomenti con i quali motivare la sua scelta, argomenti che in modo categorico non lo faranno tornare indietro sulla sua decisione (delusi tutti quelli che ci speravano!).

Ci spiega il docente: «Il quiz contiene domande le cui risposte si basano o su un semplice controllo di calcoli, o su un ragionamento da parte dello studente. Le difficoltà maggiori riguardano proprio queste ultime domande. Lo studente non rie-

sce a sviluppare le sue capacità logico-deduttive, per cui ritiene che questi quiz siano difficili, o perfino inutili». Tale innovazione è stata ben ponderata prima di essere introdotta. Il professore ci ricorda che: «in tutta Europa ormai gli esami si basano solo su test scritti».

Anche il metodo del punteggio è stato accuratamente studiato. Da perfetto statistico quale è, il docente ha calcolato che «un modo certo per verificare se uno studente ha realmente studiato consiste nell'attribuire 1 punto per ogni risposta esatta, -1 per quelle sbagliate, 0 per "non lo so". In questo caso lo studente che "si butta" viene penalizzato. Ciò significa che è meglio non rischiare. Ma... per non rischiare, occorre studiare!».

«Gli studenti vorrebbero dei testi con prove analoghe ai quiz su cui potersi esercitare. Il docente, invece, ritiene che: «le prove svolte a lezione sono più che sufficienti. Al momento ce ne so-

no state già tre. Una quarta è in programma».

I quiz, ricordiamolo, vengono stilati dallo stesso professore, in collaborazione col suo staff. «Questo è un lavoro davvero duro per noi, perché dobbiamo creare centinaia di test, tutti allo stesso livello, in modo da garantire una uniformità d'esame».

Il professore è anche orientato a dare la possibilità di ripetere l'esame più volte nella stessa sessione, a meno che il voto al test del mese precedente non sia stato bassissimo. Il primo appello per la sessione estiva è stato fissato al 10 maggio.

«Insomma, il discorso è che col minimo sforzo lo studente vuole ottenere il massimo risultato. Non si tratta né di esami difficili, né di paura di non farcela. Bisogna studiare bene se si vogliono avere delle soddisfazioni», conclude chiaramente il prof. Piccolo.

(P.M.)

Demografia: un nuovo corso

Ne parliamo con la prof. Annunziata Nobile

Romana, laureata in Scienze Statistiche e Demografiche, la prof.ssa Annunziata Nobile è la titolare della cattedra di Demografia.

Nella stessa facoltà di Scienze Statistiche ha avuto prima in affidamento dei corsi di Demografia, poi l'incarico di insegnante della stessa materia alla Scuola di Perfezionamento in Sociologia. Dal 1992 è docente associata e l'anno accademico 92/93 e il suo primo anno da titolare di cattedra. «Demografia da quando mi sono laureata!», sorride la professoressa.

«La Demografia studia i meccanismi evolutivi della popolazione umana», spiega la docente. «Il corso si compone di due parti: una istituzionale, dolorosa ma indispensabile, che fa da base alla seconda, quella integrativa. Quest'ultima contiene quattro temi, che vengono scelti dagli studenti a secon-

da dei loro indirizzi e delle loro esigenze. Il primo riguarda la storia demografica dei paesi europei dell'ancien regime; il secondo è un profilo storico della popolazione italiana; il terzo considera l'attuale quadro demografico europeo e lo spazio per le politiche della popolazione; l'ultimo interessa l'evoluzione demografica dei paesi in via di sviluppo».

«I temi che prediligono riguardano la mortalità infantile, la politica demografica, la stessa demografia storica. Conto quindi di soffermarmi particolarmente su tali questioni». La prof.ssa Nobile, tuttavia, sottolinea che: «il corso è ancora sperimentale, aperto ad ogni tipo di suggerimento da parte degli stessi studenti».

Per questi studenti napoletani ci sono solo parole di elogi. «Ho notato molto interesse per la materia da parte

degli allievi, dimostrato anche dall'aumentato numero di persone presenti alle mie lezioni. Gli studenti si mostrano stimolati dalla problematica demografica e partecipano attivamente alle discussioni introdotte».

Demografia è considerato un insegnamento fondamentale nel pieno di studi politico-economico. L'affluenza maggiore è proprio degli studenti iscritti a questo indirizzo. «La Storia economica e la Demografia si trovano in un rapporto di interdipendenza. A lezione si discute dei problemi economici, si dibatte su tutte quelle tematiche demografiche ad essi legati», spiega la docente.

Quale, dunque, il miglior modo per studiare la Demografia? «Soprattutto imparare bene la parte istituzionale», consiglia la prof.ssa Nobile. «Poi prestare molta attenzione ai problemi emergenti, leggendo la stampa, avvalendosi della letteratura scientifica, seguendo l'attualità».

In bocca al lupo, quindi, a docente e studenti!



Scienze Politiche flash

• 400 I seminari di Istituzioni di diritto privato, aventi ad oggetto l'approfondimento dei principali istituti attraverso lo studio di casi pratici iniziati giovedì 18 e venerdì 19 febbraio alle ore 14, proseguiranno nei giorni di giovedì e venerdì di ogni settimana, sempre alla stessa ora.

Gli studenti possono scegliere di frequentare il seminario del giovedì o quello del venerdì secondo i loro ulteriori impegni di studio.

Sabato 20 febbraio è anche incominciato un seminario destinato agli studenti lavoratori.

• A partire dall'appello di giugno '93 l'esame di Economia politica potrà essere sostenuto solo sui programmi dell'anno in corso.

• Si preparino le tenute da sci. È prevista un'abbondante nevica sulle strade di Napoli. funziona il terminale «selfservice» nell'atrio della facoltà di via Santelice!

Primo anno a SOCIOLOGIA

La parola agli studenti

Soddisfatte le matricole di Sociologia: interessanti le lezioni, disponibili i docenti, utilissimi i seminari. Tutto sembra filar liscio, eppure alcuni problemi continuano ad esistere. Un esempio? La matematica. «Ho molte difficoltà a capire la matematica», esclama Imma Rivieccio, «il prof. Starita è molto disponibile e spiega chiaramente la lezione, ma il mio problema è la mancanza di una preparazione di base». E continua disperata: «Ormai ci ho rinunciato: andrò a ripetizione!». Sono molti gli studenti che come Imma adatteranno questa soluzione. «Il problema», afferma Imma Scogliamiglio, «non è assolutamente il prof. Starita. Io provengo dalla Ragioneria e capisco chiaramente le spiegazioni del docente che si sforza in tutti i modi di semplificare la lezione». Ma bisogna tener conto che una gran parte della popolazione studentesca proviene da Istituti Magistrali, dove alla matematica non è dedicato molto tempo.

Quello che sembra interessare maggiormente gli studenti è il rapporto con i docenti. «Il prof. Starita, la professoressa Amato sono alcuni dei pochi docenti con i quali si può instaurare un rapporto umano», dichiara Elisabetta D'Amico.

Docenti che riescono a trasmettere una grande fiducia agli studenti. «Troviamo alcune difficoltà nell'insegnamento di Metodologia delle Scienze Umane», «Ma la

prof.ssa Amato è sempre molto comprensiva e c'incoraggia molto» dichiara Marina Molino.

L'insegnamento, infatti, richiede un linguaggio di tipo formale, non facilmente acquisibile.

Un giudizio non altrettanto favorevole per la prof.ssa Amalia Signorelli che sembra aver affermato di lei stessa: «Sono la più terribile!». La docente è molto severa ed in particolar modo esige una chiara esposizione in lingua italiana. Non a caso sottoporrà i suoi studenti a degli «ex tempore», quattro domande di verifica sul programma svolto.

Molti studenti si rammaricano dell'assenza del prof. Roberto Gentile, da qualche tempo assente per indisposizione. «È un po' lunatico», afferma Imma Rivieccio, «ma è tanto simpatico». Il docente non si limita alla spiegazione dei concetti teorici, anima la lezione con sempre nuovi esempi.

La tesina del prof. Vitiello: un'altra difficoltà. «Devo ammettere che il metodo didattico del docente è molto coinvolgente, interessante», afferma, «il difficile è la stesura della tesina». La tesina deve essere consegnata sette giorni prima dell'esame, curata nei minimi particolari (commenti, note, note bibliografiche). Non sono ammesse imperfezioni. Un voler preparare gli studenti ad elaborare la più complessa stesura della tesi di laurea?

Doriana Garofalo

Una tesi della tesi

Crescono in numero e in qualità i lavori in metodologia

«Rispetto agli anni scorsi, c'è stato un notevole incremento delle tesi riguardanti l'insegnamento di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale», dichiara soddisfatta la prof.ssa Enrica Amato.

Gli studenti in passato non si erano interessati molto a temi come l'analisi e la raccolta dei dati, oppure a tematiche di tipo epistemologico. Oggi la situazione è cambiata: l'insegnamento Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale è ormai diventato centro d'interesse per molti tesisti. «La cosa positiva è che queste tesi non stanno accrescendo solo in numero, ma anche la loro qualità è sicuramente migliorata», continua la prof.ssa Amato. Sono in corso lavori sui rapporti tra Informatica e Scienze Sociali, su analisi nell'ambito del marketing e sulla Ricerca di Adorno sulla personalità autoritaria.

Difficoltà pratiche per questo tipo di tesi: la maggior parte del materiale disponibile è in lingua francese o inglese.

Ma la traduzione di documenti in lingua straniera non costituisce la sola difficoltà: molti studenti non sanno elaborare la stesura della tesi di laurea. «Quello che dico sempre ai miei studenti è di far sì che la tesi non sia il primo elaborato scritto dopo il tema della Ma-

turità». Gli studenti non devono assolutamente perdere l'abitudine a scrivere, secondo la prof.ssa Amato. Non a caso i suoi esami prevedono una parte scritta: consistono in quesiti sul programma svolto. «Gli studenti dovrebbero spronare gli altri docenti ad accettare delle tesine da discutere all'esame». Un esempio calzante: la tesina richiesta dal prof. Vitiello. «È un'ottima soluzione», afferma la

prof.ssa Amato.

Importante per il laureando scegliere per la propria tesi un tema preciso e attraente. «Bisogna essere interessati e soprattutto disposti a lavorare», dichiara energicamente la docente.

Lo studente deve sviluppare «una tesi della tesi», elaborare esclusivamente dal suo punto di vista, fare un lavoro critico.

(D.G.)

Sociologia in breve

• Il seminario, tenuto dalle professoressa Giulia Villone Betocchi e Annamaria Asprea, sul tema: «Studi e ricerche sul comportamento prosociale», si tiene il martedì alle ore 14,00 presso il dipartimento di Scienze Relazionali (sezione Psicologia) in via Porta di Massa, n.1.

• La nuova Giunta del dipartimento di Sociologia, eletta questo mese, è formata dai professori di prima fascia: Fortunata Piselli, Roberto Gentile e dai professori di II fascia Federico D'Agostino, Enrica Amato, Antonio Cavicchia Scalomiti e dai ricercatori Martelli e Baldi. La prof.ssa Amalia Signorelli, anche lei eletta, si è subito dimessa nell'ambito della stessa riunione.

• Due seminari per i biennalisti di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale. Uno è tenuto dal dott. De Falco il lunedì dalle ore 12,00 alle 13,00.

Gli studenti nell'ambito del seminario realizzano una ricerca empirica (rilevano dati e li elaborano). L'altro, tenuto dalla prof.ssa Gambardella coinvolge sia gli studenti dell'insegnamento Metodologia delle Scienze Umane, sia quello di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale. Il tema riguarda «le Tecniche di raccolta dei dati», in particolare «interviste e questionari». Il seminario è svolto il giovedì dalle ore 11,00 alle 12,00 per gli studenti del primo anno e dalle 12,00 alle 13,00 per quelli del secondo anno. Le tematiche sono le stesse per i due anni, ma naturalmente approfondite in modo diverso.

Da settembre a Lettere un Centro di Orientamento per le matricole Un successo la concentrazione degli esami in una settimana

Dal prossimo anno accademico il corso di laurea in Lettere avrà finalmente un **Centro di Orientamento delle matricole**. Il Consiglio del corso di laurea, nella seduta del 4 febbraio, ne ha infatti disposta la costituzione nell'ambito dell'organizzazione del tutorato. Il COM assorbirà la Commissione per l'orientamento e l'approvazione dei piani di studio e verrà convocato dal Presidente nel mese di settembre in modo da poter aiutare gli studenti anche al momento dell'iscrizione. Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dal Presidente del Corso di laurea, prof. **Antonio V. Nazzaro**: «Il nostro è il primo corso di laurea della facoltà a poter vantare un simile servizio avendone varata la costituzione con tanto anticipo avremo tutto il tempo necessario per organizzarci e pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa». Il COM dovrà infatti entrare in azione a settembre, cioè in pieno periodo di iscrizione, potendo così anche chiarire eventuali dubbi alle «aspiranti» matricole più indecise ed assolvere una funzione di orientamento non limitata soltanto ai consigli relativi alla scelta del piano di studio. Presidente del COM eletto all'unanimità è il prof. **Alfonso Scirocco**, mentre gli altri membri sono docenti, ricercatori e funzionari che rappresentano tutti i diversi settori disciplinari. Fanno parte del COM, per il settore filologico-classico, i professori **F. D'Orta**, **A. Pignani**, **C. Formicola**, per quello filologico-moderno **A. Saccone**, **C. Calenda**, **T.R. Toscano**, per lo storico-archeologico **M. Piperno** e **A. Storchi**, per lo storico artistico musicale **V. Pacelli** e **M. Mayrhofer**, per lo storico religioso **G. Luongo** e **R. Ciappa**, per lo storico medioevale-moderno-contemporaneo **G. Maio**, **F. Luise** e **R. Pilone**, per il settore geografico la prof.ssa **L. Sbordone**. I funzionari coinvolti nell'iniziativa sono la sig.ra **A. Abruzzese** per Filologia classica, la sig.ra **M. Annunziata** per Filologia moderna ed il dott. **M.R. Petringa** per le Discipline storiche.

Promossa la settimana degli esami

Grande successo tra gli studenti per la settimana tutta esami. Anche i più scettici si sono dovuti ricredere: sospendere le lezioni per una settimana e concentrare in quegli stessi giorni tutti gli esami della facoltà si è rivelato utile a studenti e docenti e non ha causato il sovraccollamento dei dipartimenti che molti avevano temuto. A riassumere il giudizio positivo degli studenti è **Rosaria Zimbardi**, reduce da un esame sostenuto proprio nella settimana di «vacanza»: «L'iniziativa è nata dalla considerazione di un dato di fatto, la diserzione delle lezioni da parte della maggioranza degli studenti in tempo d'esami. Piuttosto che costringerci a chiedere gli appunti a quei pochi studenti che, non avendo esami, sono andati al corso, è più logico sospendere le lezioni e consentirci di dedicarci completamente ad un ultimo ripasso, tanto più visto che si tratta soltanto di tre lezioni per materia». Certo non mancano neppure i lati negativi, come fa notare un'altra studentessa, **Carla Patrone**. «L'idea in sé è piuttosto giusta, ma quest'anno abbiamo già perso troppo lezioni tra lo sciopero di dicembre, il Carnevale, ecc., e sottrarre altre settimane allo svolgimento dei programmi può portarci addirittura a perdere la seduta di esami di maggio. Anche se sotto esame si è costretti a saltare qualche lezione, si trova sempre chi ha gli appunti». È proprio per non restare troppo indietro con i programmi che alcuni docenti, nonostante la delibera del Consiglio di Facoltà, non hanno sospeso le lezioni, magari dopo essersi consultati in proposito con i propri studenti. Resta piuttosto da riflettere sul caso di alcuni docenti che invece non erano neppure a conoscenza del provvedimento nonostante il lungo tempo avuto per informarsene, visto che la decisione risale addirittura alla seduta del Consiglio di Facoltà del 29 giugno scorso!

Il voto dei fuoricorso

«Devono i fuoricorso essere praticamente esclusi dalla possibilità di votare alle elezioni studentesche?». A porre questa domanda è **Pina D'Agostino**, studentessa fuoricorso di Lettere amareggiata per quanto capitato durante le ultime elezioni universitarie. Le è stato infatti impedito di votare perché il suo nome non figurava nella lista degli aventi di-

ritto al voto. Chiesta una spiegazione ha saputo che possono votare soltanto i fuoricorso che hanno pagato le tasse entro il 5 novembre. «Non ho niente da obiettare contro il criterio adottato per esigenze amministrative, quello che trovo assurdo è che nessuno ci informi di questa regola. Perché non mandarci a casa, assieme ai bollettini per le tasse, anche una breve nota in cui si spieghi che i versamenti del fuoricorso possono essere effettuati fino al 31 marzo, ma chi intende

risultare del proprio diritto di voto deve effettuare l'iscrizione entro il 5 novembre».

Non sta a noi rispondere
Daniela Pietrini

Telefona il
tuo annuncio
gratuito
al 44 66 54

Notizie Flash

ESAMI. La seduta d'esame di **Storia della Filosofia**, in cattedra, con il prof. Piero di Vona, fissata per il 31 marzo, verrà anticipata al 29 dello stesso mese, ore 9,00.

SEGRETERIA. Si ricorda che la Segreteria Studenti osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: 9-12 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Il lunedì apertura pomeridiana dalle ore 15,00 alle 16,00.

SEMINARI. - Lunedì 1° marzo, alle ore 10, presso l'Aula Magna Pietro Piovani, il prof. **Virgilio Melchiorre** dell'Università Cattolica di Milano terrà un seminario su «Il volto d'altri. Fenomenologia dell'intersoggettività». Presiederà il prof. **Aldo Masullo**.

- «Lecture hegeliane» è il titolo del volume di **Valerio Verra** che sarà presentato presso la Facoltà di Lettere martedì 2 marzo (ore 11,00) nell'Aula Aliotta del Dipartimento di Filosofia. Interverranno il prof. **Roberto Raci-naro** (dell'Università di Salerno) e il prof. **Giuseppe Cantillo**. Introdurrà il prof. **Giuseppe Cacciatore**.

- «Vicende intellettuali dell'Italia post-unitaria. L'attitudine nuova di Vito Volterra» è il tema del seminario che terrà la prof. **Raffaella Siculi** (Università di Trieste) martedì 6 aprile alle ore 12 presso l'Aula Aliotta del Dipartimento di Filosofia. Introdurrà il prof. **Giuseppe Cacciatore**.

- Il Dipartimento di Filologia Classica ha organizzato, nella ricorrenza del bimillenario della morte di Orazio, una serie di lezioni sul poeta. Gli incontri, iniziati l'11 febbraio, proseguiranno fino al 13 maggio, tutti i giovedì alle ore 17,00 nell'Aula Magna della Facoltà.

- Sabato 13 marzo alle ore

17 presso l'Istituto Piccole An-celle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11), il prof. **Roberto Palla** (Università di Macerata), leggerà *Lettere di Paolo di Nola*. L'incontro rientra nel ciclo «Lectura patrum neapolitana» curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonina Tuccillo**.

CONSIGLI DI CORSO

LETTERE. Sono pervenuti al consiglio di corso di laurea quattro richieste per corsi integrativi: *Epigrafia e Lingua Etrusca* (integrativo ad Etruscologia ed Antichità Italiane); *La morte degli dei nell'Oriente Preclassico* (integrativo di Religione del Mondo Classico); *Iconografia rinascimentale* (integrativo di Storia rinascimentale); *L'Iconografia a Napoli nel sei-settecento ed i suoi rapporti con quella romana* (integrativa di Storia della Musica).

SOCIOLOGIA. Il Consiglio nella seduta del due febbraio riconferma le proposte dello scorso anno relativamente ai professori a contratto, con l'aggiunta di una nuova richiesta presentata dal prof. **Ragone**.

Questi i nominativi presentati dalle cattedre: Prof. **Ken-ichi Tomnaga** corso integrativo dal titolo «Teoria sociologica e processi di modernizzazione» proposto dal prof. **D'Agostino**; dott. **Valentino Parlato**, corso integrativo su «Economia, politica e cultura: la questione meridionale», proposta dal prof. **Pugliese**; dott. **Mario Franco** per il corso «Il cinema di guerra», proposto dalla professoressa **Savarese**; dottoressa **Paola Clarizia** per il corso «Mercato del lavoro, disoccupazione e politiche di intervento» proposto dal prof. **Ragone**.

LINGUE. Proseguirà fino al termine dell'anno accademico l'operato della Commissione per l'orientamento ed il tutorato. Gli studenti sono stati tempestivamente informati

delle variazioni dell'orario di ricevimento. **Piani di studio.** La Segreteria li ha già trasmessi alla Commissione che sta procedendo alla revisione (già completata quella relativa agli studenti del primo anno). Il Presidente del Corso, prof. **Pollara**, nella riunione del consiglio del 9 febbraio, invita a prendere in considerazione il problema delle lingue e letterature comprese nell'area di ibericistica della Tabella IX, affinché vengano scelte quali Lingue e letterature quadriali anche le Lingue e Letterature Catalane e Portoghesi. Il Consiglio dà parere favorevole.

Tesi di Laurea. Da tempo in Facoltà si discute su una migliore distribuzione del carico di tesi. Il Preside ha invitato tutti i Corsi di laurea a procedere alla nomina di commissioni che si occupino dell'assegnazione delle tesi. Ma il Corso di lingue per il Presidente ha una configurazione particolare, perché vige l'obbligo per gli studenti di sostenere la tesi nella Lingua e Letteratura quadriennale, o su un argomento ad essa afferente. Il Consiglio delibera così di confermare per il momento la prassi finora seguita; si propone di definire in una prossima seduta degli indirizzi da definire alla Commissione sull'eventualità di estendere alla seconda lingua i possibili argomenti di tesi di laurea.

Trasferimenti e arrivi. Fanno parte del Corso di Laurea, a partire da quest'anno accademico le professoresse **Candfield** e **Morlicchio**. La dottoressa **Gabriella Del Monaco**, invece, si trasferirà presso la Facoltà di Scienze Politiche di Roma «La Sa-pienza».

Docenti a contratto. Il Consiglio rinnova la richiesta espressa lo scorso anno per la prof. **Claudine Gothat Mench** per la cattedra di Lingua e Letteratura francese.

Fuoricorso: finalmente i calendari d'esame

Dimenticati anche dalla Guida dello Studente ora potranno programmare gli studi

Le date degli appelli per gli studenti fuori corso sono lì, appese in bella posta nell'atrio della Torre biologica, ma i problemi per i non tabellati sono solo tamponati. Certezze solo per l'anno accademico 1992-93. Una dura lotta quella per vedere riconosciuta ufficialmente l'esistenza degli studenti fuori corso, ignorati anche dalla Guida dello studente. È chiaro che la strategia dei docenti è rivolta al progressivo assorbimento di questi ritardatari, ingiustamente considerati delle teste dure per non averne «l'asino». Ma caso per caso ognuno può avere una storia personale da raccontare, e ogni epiteto è quanto meno fuori luogo. Il coordinamento degli studenti, di cui fa parte Alfonso Tortora, Consigliere della facoltà, ribadisce quanto sia

difficile dialogare con i docenti della facoltà e segnatamente con il Presidente di Corso di Laurea, prof. Rinaldi. Inascoltati per qualunque rivendicazione, questi depressi studenti sono effettivamente disperati. Pecorelle smarrite della Facoltà? Non ancora, almeno per quest'anno. Il calendario di esami c'è e consente un minimo di programmazione ma per i prossimi anni come andrà? Ad esempio Cardiologia rispetto alla data fissata a luglio scorso ha avuto un anticipo di quindici giorni e senza che nessuno lo sapesse. Cose che capitano? Alfonso Tortora ribadisce la mancanza di una serie di servizi per gli studenti. Cose vecchie, certo, ma la mensa è sempre quella di una volta, nauseante solo a pensarci e anche sul fronte de-

gli spazi a disposizione per studiare tutti gli studenti, anche i tabellati, hanno il disagio di non sapere dove andare. Per la Casa dello studente siamo ancora a zero. E la qualità della vita degli studenti? Tabellati o meno che siano non è certo delle migliori. Il Coordinamento studenti ha più volte chiesto un punto di riferimento informativo, anche una semplice bacheca, ma nessuno degli interlocutori istituzionali della facoltà sembra interessato a sancire una vita universitaria normale. Meglio ignorarli i problemi sembrano dire Rinaldi e Rossi responsabili rispettivamente del corso di laurea e della attività didattico-scientifica. D'altra parte anche i Consigli di corso di Laurea si tengono in media ogni anno. Evidentemente va bene così.

Un'altra Araba Fenice è l'attività didattica per i fuori corso, la diaspora continua e passa per il mancato tutorato di recupero, per la conquista a costo di sudore, lacrime e sangue degli appelli d'esame e per un'informazione affidata più ai tam-tam degli studenti che alle guide o alle bacheche Ragazzi. L'unica è studiare e dimostrare quello che valete!

E.M.

Inglese: competitivi gli studenti di Caserta

«A Caserta erano parsi svantaggiati sia per oggetti di studi che per la preparazione di base molto più carente rispetto agli studenti di Napoli ma gli esami sono stati superati dalla maggior parte e ci sono stati anche alcuni trenta». A parlare è Maria D'Albora Calabrese, docente di Inglese al corso di Caserta e Napoli del secondo Ateneo.

Gli occhi chiari della professoressa, anche somaticamente vicino agli anglosassoni, si illuminano su questa piccola vittoria. «I ragazzi, sottolinea, erano carenti anche nelle altre discipline ma insieme ai docenti di Chimica e Statistica abbiamo notato un grande impegno nello studio che ha permesso in molti casi di superare il gap iniziale». «Molti di questi ragazzi che hanno seguito a Caserta avevano un retaggio culturale meno illustre di quanti erano afferiti al corso di Napoli o almeno questa era stata la nostra impressione». Il prof. Servillo di Statistica è anche lui d'accordo: «gli studenti a Caserta sono bravi, e promettono di realizzare un sano spirito di competizione con Napoli e con le difficoltà e i disagi. A proposito di questi ultimi i maggiori problemi sembrano essere quelli della mobilità anche per i docenti. Ho calcolato che solo tra Napoli e Caserta ci sono non più di ottanta chilometri tra andata e ritorno - dice la Calabrese - ma quello che rende problematica, per dirla con un eufemismo la puntualità (cosa di cui gli studenti si sono lamentati) è il traffico se si usa l'auto; la distanza dall'aula del corso se si utilizza il treno, e d'inverno con la pioggia e il freddo...».

Certo, non deve essere stato facile per i docenti come per gli studenti andare e venire da Napoli, almeno tre volte alla settimana, e talvolta rinunciare a giungere in tempo per il traffico. Quelle che mancano sono dunque le alternative all'auto ma a quanto pare la forza della volontà degli studenti supera ogni barriera.

CLINICA CHIRURGICA: 8 febbraio, 8 marzo, 10 maggio, 7 giugno, 12 luglio, 6 settembre, 4 ottobre, 8 novembre, 6 dicembre.

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

Il calendario

Finalmente un po' di luce per gli studenti non tabellati che, misconosciuti dalla Guida dello studente, si vedono riconosciuta cittadinanza e diritto di esistenza grazie ad un calendario di esami redatto dal Comitato Assemblea degli Studenti in collaborazione con i docenti. È il primo passo per una programmazione degli studi e degli esami. Sebbene ridotti a quattro nei primi tre anni, gli appelli restano per ora sei al IV anno sette al quinto e nove al sesto. È chiaro che il numero degli appelli andrà gradualmente diminuendo nei prossimi anni con il pieno assorbimento delle attività nella didattica Tabellare. Dopo una dura vertenza il calendario d'esami comunque rappresenta il riconoscimento e la legittimità degli studenti fuori corso.

- FISICA:** 2 febbraio, 7 giugno, 15 settembre, 1 dicembre.
- CHIMICA:** 1 marzo, 1 giugno, 1 ottobre, 1 dicembre.
- BIOLOGIA:** 19 marzo, 18 giugno, 15 ottobre, 17 dicembre.
- ISTOLOGIA:** 8 marzo, 7 giugno, 11 ottobre, 6 dicembre.
- BIOCHIMICA:** 2 marzo, 6 luglio, 8 ottobre, 7 dicembre.
- ANATOMIA:** 25 gennaio, 10 maggio, 4 ottobre, 7 dicembre.
- PATOLOGIA GENERALE:** 15 marzo, 12 luglio, 11 ottobre, 13 dicembre.
- FISIOLOGIA:** 15 febbraio, 14 giugno, 20 settembre, 15 novembre.
- MICROBIOLOGIA:** 4 marzo, 1 luglio, 7 ottobre, 16 dicembre.
- MALATTIE INFETTIVE E METODOLOGIA CLINICA:** 5 febbraio, 1 e 6 marzo; 3 e 7 maggio, 5 e 8 luglio, 4 e 8 ottobre, 1 e 4 dicembre.
- COLLOQUIO ANATOMIA PATOLOGICA:** 8 e 14 febbraio, 22 e 26 marzo, 10 e 14

- maggio, 5 e 9 luglio, 18 e 24 ottobre, 6 e 10 dicembre.
- PSICHIATRIA:** 16 febbraio, 23 marzo, 20 luglio, 14 settembre, 16 novembre, 14 dicembre.
- FARMACOLOGIA:** 22 e 26 marzo, 24 e 28 maggio, 12 e 16 luglio, 25 e 29 ottobre, 22 e 26 novembre, 13 e 17 dicembre.
- MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO:** 1 e 5 febbraio, 3 e 7 marzo, 10 e 15 maggio, 5 e 9 luglio, 4 e 6 ottobre, 2 e 5 novembre.
- MALATTIE APPARATO ENDOCRINO:** 8 e 12 febbraio, 15 e 19 marzo, 3 e 7 maggio, 14 e 18 giugno, 27 e 30 settembre, 15 e 19 dicembre.
- MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO:** 1 e 5 marzo, 3 e 7 maggio, 1 e 4 giugno, 4 e 8 ottobre, 1 e 5 novembre, 6 e 10

- dicembre.
- CARDIOLOGIA:** 15 e 19 febbraio, 15 e 19 marzo, 17 e 21 maggio, 19 e 23 luglio, 18 e 22 ottobre, 13 e 17 dicembre.
- V ANNO**
- ANATOMIA PATOLOGICA:** 16 marzo, 17 e 21 maggio, 12 e 16 luglio, 25 e 31 ottobre, 15 e 19 novembre, 13 e 17 dicembre.
- ONCOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA:** 1 e 2 marzo, 3 e 4 maggio, 6 e 8 giugno, 4 e 5 ottobre, 2 e 3 novembre, 6 e 7 dicembre.
- IGIENE:** 9 febbraio, 17 maggio, 14 giugno, 13 luglio, 8 novembre, 13 dicembre.
- NEFROLOGIA:** 10 marzo, 12 maggio, 7 luglio, 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre.
- ORTOPEDIA:** 16 marzo, 18 maggio, 15 giugno, 21 settem-

- bre, 16 novembre, 21 dicembre.
- DERMATOLOGIA:** 10 febbraio, 20 marzo, 12 maggio, 14 luglio, 13 ottobre, 10 novembre.
- ODONTOIATRIA:** 2 febbraio, 2 marzo, 1 giugno, 13 luglio, 12 ottobre, 7 dicembre.
- OTORINOLARINGOIATRIA:** 16 febbraio, 9 marzo, 11 maggio, 8 giugno, 5 ottobre, 9 novembre.
- OFTALMOLOGIA:** 9 febbraio, 2 marzo, 11 maggio, 15 giugno, 6 luglio, 5 ottobre, 9 novembre, 7 dicembre.
- NEUROLOGIA:** 2 marzo, 11 maggio, 13 luglio, 12 ottobre, 9 novembre, 14 dicembre.
- PEDIATRIA:** 10 febbraio, 10 marzo, 12 maggio, 9 giugno, 7 luglio, 7 settembre, 13 ottobre, 10 novembre, 9 dicembre.
- RADIOLOGIA:** 3 febbraio, 1 marzo, 3 maggio, 7 giugno, 5 luglio, 4 ottobre, 8 novembre, 6 dicembre.
- GINECOLOGIA:** 30 gennaio, 27 febbraio, 30 aprile, 5 giugno, 3 luglio, 4 settembre, 2 ottobre, 6 novembre, 4 dicembre.
- MEDICINA LEGALE:** 1 febbraio, 9 marzo, 11 maggio, 8 giugno, 7 luglio, 22 settembre, 6 ottobre, 8 novembre, 15 dicembre.
- CLINICA MEDICA:** 5 febbraio, 5 marzo, 7 maggio, 18 giugno, 9 luglio, 17 settembre, 8 ottobre, 5 novembre, 3 dicembre.

Medicina 2: i primi esami

Diciannove febbraio: esami di Fisica per la Facoltà di Medicina del II Policlinico. L'aula è quella delle lezioni di Anatomia, quasi un auspicio per gli studenti più meritevoli che, superati gli esami del primo e del secondo semestre dovranno vedersela proprio con Anatomia, scoglio per antonomasia di questa Facoltà. Ma torniamo alla Fisica. Facece timide e smargite un po' intirizzite dal freddo e attenti alle domande. I professori Colasanti e Roberti chiedono formule, disegni e dall'alto degli scaloni che ricordano le aule «di una volta» si intravedono timide discussioni, malcelati dissensi al rimbotto del docente Mauro P. ci riferisce: «fino ad ora c'è stato un solo bocciato in linea di massima gli esami stanno andando bene. Io vengo da Salerno e seguire questa tabella XVIII è un sacrificio immenso, non ho molto tempo per studiare e la sera, quando giungo a casa, sono veramente sfiato. I moti, la termodinamica, l'idrodinamica... per fortuna che ho fatto lo scientifico e la fisica è una materia che mi piace ma le difficoltà sono state in chimica». È un ragazzino dall'aria bonaria che viene dalla provincia di Salerno, a Chimica non ce l'ha fatta. «Con tutta la attività didattica che facciamo bisogna sempre inseguire gli esami senza un attimo di pausa e se si perde il ritmo o si è bocciati ad un esame la fine» aggiunge Marco I. «E siamo al primo anno, figuriamoci negli anni a seguire». E i docenti? «Sono bravi, spiegano bene e fanno capire, sempre pronti a dare una spiegazione. Questo è importante ma non basta. Il tempo per studiare... ci manca il tempo per studiare... basterebbe qualche ora in più a casa». Occhio ragazzi. Fra qualche giorno ricominciano i corsi. Allora: alzata alle sei, viaggio in collina, corsi fino alle quattordici, se non anche al pomeriggio, e poi a casa a studiare se è rimasto tempo. Dura la vita.

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Storia Economica al III anno cambia il programma

Esami, testi: le novità

A fine marzo il giorno della carriera

L'iniziativa come sempre è dell'Aiesec

Esami, testi, primo semestre: cosa ne pensano studenti e docenti.

«Ho sostenuto pochi giorni fa l'esame di Economia aziendale», dice **Dino Nesti**, I anno, «ed ho trovato il corso molto valido. Il testo "Onda" (sostituito da poco dalla prof.ssa Mariniello) è molto chiaro e scorrevole». «Anche per me valgono le stesse impressioni. Ho seguito il corso», dice **Mario Palumbo**, I anno, Commercio Internazionale «e la materia è molto interessante, davvero un bell'esame».

Scontento appare **Sergio**, relativamente all'esame di Storia economica «ho trovato difficoltà in quanto i testi sono per me incomprensibili e poco chiari. Forse solo il "Bremer" si salva. Ad esempio nel testo "Mezzogiorno Spagnolo" si parla delle imposte sui fuochi, ma non si comprende in realtà cosa in effetti siano queste imposte». Ne parliamo quindi con la prof.ssa **Rosalba Ragosta**, docente della disciplina: «da quest'anno Storia economica fa parte delle materie del III anno. Di conseguenza si è ritenuto opportuno modificare il programma, aggiornandolo ed adeguandolo alle nuove esigenze degli studenti». Il programma del secondo semestre di Storia verterà su parte introduttiva incentrata sull'analisi delle fonti della Storia economica, con tema centrale la prima rivoluzione industriale e la diffusione del processo di industrializzazione nei paesi dell'Europa Occidentale nel corso dell'800 (Germania, Francia, Belgio, Norvegia, Danimarca, ecc.). I testi consigliati sono Ph. Deane, *La prima rivoluzione industriale* e A.S. Milward e S.B. Saul, *Storia economica dell'Europa continentale* (entrambi de «Il Mulino» edizioni). Per la parte speciale, «tenuto conto che lo studente vive ed opera nella realtà meridionale, si è ritenuto di dedicare una specifica attenzione alle vicende industriali maturate nel Mezzogiorno».

Per questa parte, lo studente potrà scegliere un testo tra quelli indicati in un elenco consultabile presso l'Istituto. E l'esame? Differenti le modalità. Per i non frequentanti «consiste in una prova scritta incentrata sul Milward e la prova orale su tutti i testi. Per gli studenti che invece frequenteranno il corso la prova scritta sarà sostituita con una tesina». Un consiglio per gli studenti? «Dare un'accurata lettura dei testi e, in particolare, si ricorda che lo studente non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali eventi storici del periodo cui si riferisce».

Ancora problemi invece per elevato numero di preno-

tati alle materie economiche. Un esempio, l'esame di Politica Economica (previsto per il 25 febbraio) che conta più di 150 candidati. «Gli studenti non hanno imparato ancora ad utilizzare tutte le sessioni», sono le parole del prof. **Salvatore Vincl**, docente di Economia Politica, Politica Economica e finanziaria, Economia Internazionale (fondamentali) e Teoria e politica monetaria (complementare) «è questa la mia prima impressione», continua il docente «si alternano sedute affollatissime con sedute come quella di settembre di pochissimi candidati. Eppure il calendario di esami è noto con largo anticipo». Quali sono professori le domande che più frequentemente pone agli esami? «Vengono poste domande su tutto il programma, ma senza entrare troppo nello specifico». Per Politica Economica ed Economia Internazionale si ricorda la propedeuticità di Economia Politica II.

«Il programma è personalizzato, viene definito durante il corso, sulla base dei problemi attuali. Molti studenti si riuniscono in gruppi per i seminari, e trovo questo un metodo molto attivo e partecipativo», sono le parole del prof. **Giovanni Quadri**. Al docente chiediamo un bilancio sulle prove di febbraio. «Devo precisare che ho esaminato studenti "ritardatari" cioè che hanno seguito il corso l'anno scorso e poi si sono presentati. Un consiglio che potrei dare è quello di frequentare con

impegno il corso semestrale che appare molto concentrato e di sostenere l'esame subito dopo. Il fine è quello di non turbare il meccanismo dei semestri perché purtroppo è stata fatta questa scelta per mancanza di aule. Quando il Navale, a mio parere, troverà un assetto ordinato (ad esempio un'aula che riesca a contenere 8-900 persone) si potrà ritornare ai corsi annuali». Ma il danno maggiore per la didattica il docente ritiene sia: «la frammentazione delle cattedre che contrasta con una preparazione omogenea». Manca quindi un coordinamento. E Quadri cita l'esempio francese dove è prevista la figura di un docente responsabile. Il caso di Diritto Privato: «siamo tre professori ad insegnare la stessa materia con tecniche d'esame diverse, programmi diversi». I docenti, tra l'altro, sono specialisti di rami diversi: costituzionale tributario, internazionale.

Il prof. Quadri è del parere di mantenere la specificità dei Corsi di Laurea del Navale: «il nostro ordinamento formava un laureato particolarmente specializzato. Economia Marittima era l'unica laurea nel Paese a carattere altamente specialistico. Adesso si tende a fare un copia della facoltà di Economia e Commercio. L'alta specializzazione va mantenuta, ad esempio con una preparazione specifica che può dare una Scuola di Specializzazione post-laurea».

Marina Gargiulo

Si svolgerà dal 22 al 27 marzo, presso i locali del Navale il Career Day, organizzato dall'Aiesec, l'Associazione Internazionale degli studenti di Economia. Quest'anno l'iniziativa si presenta rinnovata nella struttura rispetto alla precedente edizione, come ci illustra **Vincenzo Fierro**, Presidente del Comitato locale. «Punteremo il nostro sguardo in modo mirato, considerando la nuova realtà economico valutaria particolarmente infelice in questo periodo di crisi per il nostro paese».

«Essendo chiaro che nessuna azienda è disposta in questo periodo di recessione ad assumere laureati, ecco allora che noi proponiamo la diretta partecipazione delle società mediante seminari su argomenti specifici di volta in volta stabiliti, poi le aziende presenteranno i propri programmi, e in chiusura ci saranno, previa selezione, i colloqui».

Quali sono i requisiti richiesti? «Ai colloqui potranno accedere laureati, neolaureati e laureandi con un minimo di 20 esami, importante la conoscenza di una lingua straniera. Fondamentali le motivazioni che spingono a questo tipo di esperienza, la valutazione considererà in modo particolare la partecipazione a progetti ERASMUS o agli STAGE».

I candidati verranno poi selezionati da una commissione composta dai professori e dal Presidente del comitato locale.

Le aziende che aderiscono all'iniziativa sono di grosso calibro, «St. infatti», ci spiega Vincenzo Fierro. «Parteciperanno il Banco di Napoli, la Fideoram, il Comitato della legge 44,

la Banca Popolare di Torre del Greco, Dival (gruppi Ras) e quattro aziende del gruppo ENI».

Le novità non sono finite e in progetto Database, compilato in relazione alla selezione dei 40 candidati che verrà, in seguito, messo a disposizione delle aziende in vista di future assunzioni.

Nell'ambito del progetto Nazionale sono poi in distribuzione, presso la sede AIESEC, i moduli CDA (corso di direzione Aziendale e Marketing strategico) che permetteranno, previa selezione, di accedere ad un corso di una settimana, che approfondirà tematiche quali l'integrazione europea e la direzione di una grande azienda multinazionale, offrendo una prospettiva generale sul marketing strategico. La scadenza dei termini per la presentazione delle domande è il 30 aprile '93. Un altro corso, organizzato sempre dalla Procter e Gamble, in collaborazione con AIESEC, è il COSM (Corso operativo di Sales Marketing) che selezionerà 22 studenti ai quali offrirà una settimana di approfondimento su problematiche quali: l'evoluzione del sistema distributivo europeo ed italiano, sviluppo strategico del reparto sales in funzione della crescita del trade moderno, total quality.

Le richieste dovranno pervenire entro il 31 maggio '93. Gli studenti interessati ad entrambi i corsi potranno compilare la domanda di partecipazione, disponibile presso il locale del comitato AIESEC sito in via Acton, n. 38.

(G.D.P.)

In biblioteca con il tesserino

Dal 1° aprile 1993 si potrà accedere alla biblioteca del Navale soltanto con una tessera di ammissione personale. Già si accolgono le presentazioni delle richieste scritte e indirizzate al Direttore e coordinatore generale, dott. Bonito. «Ormai quasi tutte le biblioteche adottano questo sistema», afferma, «e così anche il Navale cerca di tutelare il patrimonio della biblioteca. Patrimonio che è dello Stato, degli studenti quindi. E nel loro interesse che il servizio sia migliorato». Il fine dell'introduzione del tesserino è: «tenere lontano tutti coloro che trasgrediscono e/o hanno la cattiva abitudine di venire ad occupare soltanto il posto, privando lo studente volenteroso; limitare la presenza in Biblioteca ai soli iscritti al Navale». Scelte dettate come sempre dalla mancanza di spazio. «Sono circa 200 i posti a sedere ma le richieste

superano i 250. Quindi necessariamente devono essere posti riservati ai nostri iscritti».

Lavori in corso. Porte nuove per i tre ingressi dell'Aula Magna di via Acton; installazione di due telefoni, uno all'ingresso di via De Gasperi e l'altro all'interno dell'edificio (vicino macchina caffè); una nuova scala interna di sicurezza per le aule del secondo piano alla «Centrale» sono le innovazioni apportate di recente alle strutture del Navale. E non è finita qui! «Nei prossimi mesi si costruirà la nuova sala del Rettorato», afferma il Direttore Amministrativo **Fiengo**, ed inoltre «ci sarà ben presto una gara di appalto per l'ampliamento della biblioteca».

Secondo appello di febbraio: molti esami posticipati a marzo. E il caso di Diritto Pubblico che dal 22 febbraio è stato 'spostato' al

2 marzo, Tecnica bancaria dal 22 febbraio al 3 marzo, Scienze delle finanze dal 23 febb. al 3 marzo, Economia politica ed Economia Internazionale dal 24 febb. al 3 marzo, Economia della localizzazione dal 25 febb. al 1 marzo, Diritto valutario dal 26 febb. al 1° marzo. «Per fortuna niente anticipi invece!», esclama **Lucia Rosati**, C.I., accanto al foglio di prenotazione dell'esame di Tecnica bancaria, «e così mi toccherà ripetere il programma per 10 giorni in più, mentre credevo che il 23 di questo mese sarei stata libera!».

«Spero solo che gli esami non si prolunghino troppo perché poi ci saranno i corsi del II semestre e non vorrei perdere le lezioni», dice **Andrea Giglio**. Infatti, dal 5 marzo si darà il via ai corsi del II semestre.

(M.G.)



Scienze Nautiche chiede l'equipollenza per i suoi laureati

Partiranno anche tre mini-lauree. Mirabile Presidente dell'Indirizzo Geodetico

La richiesta di equipollenza della laurea in Discipline Nautiche ai fini concorsuali con le lauree rilasciate dalle facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è stata inserita nel programma di sviluppo del Piano Triennale 94/96.

Se ne è discusso nel Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche riunitosi il 16 febbraio.

È il preside il prof. **Antonio Pugliano** a spiegarci i punti salienti.

«Il Consiglio di Facoltà all'unanimità ha chiesto una legge che preveda l'inclusione nei bandi di concorso, pubblici ed assimilati, della laurea in Discipline Nautiche, quando sia richiesto come titolo di accesso più di una laurea tecnico-scientifica (scienze matematiche, fisiche, ingegneria...)».

«Il motivo della richiesta è che la compresenza di più lau-

ree è evidente indicazione della richiesta di conoscenze di base comuni a tutte le lauree tecnico-scientifiche, patrimonio quindi anche della laurea in Discipline Nautiche».

Ma le novità non sono finite. Sono stati infatti approvati i diplomi universitari in Scienze dell'Informazione e in Scienze Ambientali, «avendo istituito presso Scienze Nautiche i corsi di laurea in Scienze Ambientali e in Scienze dell'Informazione», ci chiarisce il Preside, «era logico istituire i relativi corsi di mini-laurea», «è in progetto anche la mini-laurea per Discipline Nautiche».

Ulteriori particolari verranno poi definiti nel successivo Consiglio di Facoltà già fissato per il 25 febbraio.

Assegnate le supplenze di Aeronautica Generale al dott. **Giuseppe Del Core**, è di Geo-

logia Marina Applicata al prof. **Tullio Pescatore** ordinario di Geologia presso il Corso di Laurea in Scienze Geologiche del Federico II.

• Eletto il prof. **Lorenzo Mirabile**, presidente dell'indirizzo Ambiente Marino Fisico per il triennio accademico 92/95 nel Consiglio riunitosi in seconda convocazione il 10 febbraio.

• Riunione del Consiglio di Indirizzo Geodetico il 19 febbraio. Anche questo consenso ha dato il suo parere favorevole all'istituzione del diploma intermedio in Scienze Nautiche. La mini-laurea dovrebbe avere durata triennale e prevedere 15 esami.

• Inizia il secondo semestre a Scienze Nautiche. I corsi partono il 1° marzo e dovrebbero concludersi entro il 15 giugno.

Calcolo numerico, matricole pari, prof. **Giulio Giunta**:

lunedì ore 11-13, mercoledì ore 11-13, giovedì ore 9-11, esercitazioni giovedì ore 11-13.

Matricole dispari, prof. **Maria Antonietta Pirozzi**, lunedì ore 11-13, esercitazioni ore 14.30-16.30; mercoledì ore 11-13, esercitazioni ore 14.30-16.30; venerdì ore 11-13, esercitazioni 14.30-16.30.

Meccanica Razionale, prof. **Catello Tenneriello**: lunedì ore 9-11; martedì ore 11-13;

mercoledì 9-11; giovedì ore 11-13, venerdì 9-11.

Geometria: il corso inizia il 1° marzo ma, al momento di andare in stampa, non sono noti ancora gli orari.

Fisica I, prof. **Ugo Gasparini** Inizio il 2 marzo con il seguente calendario: martedì ore 11-13; mercoledì ore 11-13; giovedì ore 9-11; venerdì ore 11-13.

Grazia Di Prisco

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

| | |
|-------------------|--------|
| studenti: | 25.000 |
| docenti: | 28.000 |
| sostenitore ord.: | 50.000 |

'93 CON NOI A LONDRA...

L'8 febbraio a LONDRA abbiamo acquistato con un pool di agenzie di viaggio 2.000 VOLI DI LINEA da una COMPAGNIA AEREA DI BANDIERA che utilizza UN AIRBUS A310 da 192 POSTI da ROMA per LONDRA al PREZZO EQUO EUROPEO DI LIRE

130.000

ROMA FIUMICINO - LONDRA

volo di linea della DOMENICA POMERIGGIO

UN PRIMO RISULTATO DELLA LIBERTA' DI MAASTRICHT

TARIFE SPECIALI ANCHE PER ALTRE DESTINAZIONI



Sintur s.r.l.

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO
CATEG. «A» ILLIMIT.

SEDE DI PORTO, 62 - 80134 NAPOLI

TELEFONA AL 5527063 PER MAGGIORI INFORMAZIONI

ST
Sintur

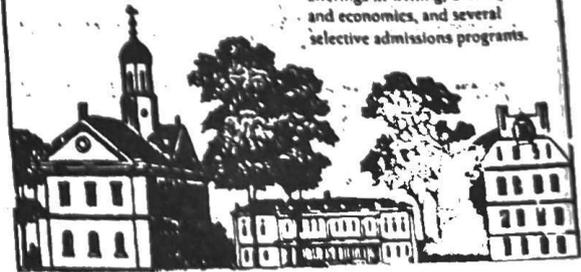
80134 NAPOLI - Sede di Porto, 62
Tel (081) 5527063 - fax 5528948 - itx 711018

HARVARD

Summer School

June 28-August 20, 1993

Open enrollment in hundreds of day and evening liberal arts courses that fulfill college degree requirements or contribute to personal or professional development. Access to Harvard University's outstanding libraries, museums, laboratories, and cultural activities. Special offerings in writing, drama, and economics, and several selective admissions programs.



UNA GRANDE BANCA ITALIANA FINANZIA I TUOI STUDI ALL'ESTERO
TASSO ZERO. TELEFONACI. L'ISTRUTTORIA VIENE FATTA DA NOI

Computer nel laboratorio

Poco utilizzate dagli studenti le nuove tecnologie.
L'esperienza del corso sperimentale del prof. Filippone

È attivato da due anni presso la sede dei Laboratori Linguistici di Piazza Bovio. Vi si può lavorare con il classico sistema di ascolto delle cassette oppure adoperare il sistema informatico. Parliamo del Centro multimediale.

A disposizione degli studenti 1410 cassette; registrazioni di testi adottati dalle varie discipline linguistiche (*Opening Strategies*, *Building Strategies*, i vari livelli di «*Headway*», «*Espanol 2000*», «*Rumo ao português no mundo*», etc.). La scelta è tra 13 differenti lingue: inglese (con un numero di cassette superiore alle altre), spagnolo, svedese, arabo, francese, cinese, tedesco, olandese, russo, turco, giapponese, portoghese, ed infine italiano che presenta tematiche particolari quali: convegni di glottologia, metodologia dell'insegnamento di una lingua straniera, principi di analisi linguistica, problemi di glottodidattica psicolinguistica, tecniche ed utilizzo del laboratorio linguistico.

Tra le metodologie didattiche è da evidenziare la sezione sperimentale d'inglese, relativa al I anno del corso quadriennale, ideata dal prof. **Bruno Filippone**. Gli studenti presso la struttura, dalle 9.00 alle 17.00, trovano un'assistenza continua attraverso l'uso di questi nastri strutturati con un metodo interattivo, in cui il docente si inserisce dove ritiene opportuno, per poter agevolare l'apprendimento in caso di particolari difficoltà, quali pronuncia, intonazione, etc. Ma quali consensi ha trovato tra gli studenti il sistema di computer adottato presso i laboratori? Una domanda che rivolgiamo al prof. Filippone: «... nel laboratorio il potenziale c'è, purtroppo non vi è stato il dovuto sviluppo teorico, nella didattica degli studenti, per dar vita ad una ricerca scientifica. Questa carenza non rende facile l'avvicinamento dei ragazzi a questi sistemi per loro ostici, per cui finiscono con l'adozione del sistema tradizionale di ascolto con cuffie». **A conferma delle parole**



del docente una visita al laboratorio: i computer sono spenti, tra gli otto ragazzi presenti nessuno ne sta facendo uso. Prospero, I anno della Facoltà di Lingue, è qui che lavora con l'ausilio delle cassette del corso sperimentale del prof. Filippone. Soddisfatto del corso «è stato un aiuto fonda-

mentale nel periodo in cui non ci sono state le lezioni dei lettori», che è attivo dal mese di novembre e prevede lezioni di conversazione e di pronuncia partendo dal livello per «beginners», non ha però mai adoperato i computer. E purtroppo non è il solo.

Ridotti del 50% i corsi di lingua

Francese: saldi di fine stagione

Il viaggio, o sarebbe meglio dire pellegrinaggio, all'interno dell'Oriente continua. Questa volta, il capolinea è la sezione di francesistica del Dipartimento Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente. Una vera e propria scoperta per tutti gli studenti occidentalisti visto che è stato trasferito, dal III al II piano di Palazzo Giusso, presso i locali che fino ad un anno fa appartenevano ai Dipartimenti di Lingua e Civiltà Orientali.

Per ironia della sorte l'acquisizione di nuovi spazi ha portato dei cambiamenti, ma inversamente proporzionali. Purtroppo, anche in questo caso, l'insegnamento della lingua ha subito un vero e proprio taglio: ogni lettore deve svolgere 121 ore nell'arco di 8 mesi (gennaio/agosto), compresi esami, preparazione ad esami, etc.

Per la Facoltà di Lingue i lettori sono solo 7 di cui uno di scambio. Questo staff deve coprire i 4 anni di Lingue e Letteratura quadriennale, i 2 anni di Lingua e Lettera-

tura biennale ed il corso di Lingua biennale. Ogni lettore deve coprire un corso: in quello quadriennale al I anno abbiamo una lettrice con 5 ore settimanali, al II anno una lettrice con 4 ore settimanali, al III anno una lettrice con 4 ore settimanali, al IV anno la lettrice di scambio. Situazione simile la si trova nel corso di Lingua e Letteratura biennale. Mentre per quanto riguarda la Lingua biennale vi è una sola lettrice che deve coprire tutte e due gli anni!

A voler fare un raffronto con l'anno accademico 1991/92, scopriremmo che l'anno scorso i lettori di francese erano 8 sullo stesso numero di corsi e con un contratto che prevedeva 240 ore!

Sembra che quest'anno la legge del mercato sui saldi di fine stagione, sia stata applicata anche all'Università: i corsi sono incominciati nel mese di gennaio e, guarda caso, sono stati ridotti del 50%.

Notizie flash

BACHECHE

Egredi docenti dell'I.U.O., vi siete mai messi nei panni di uno studente iscritto alla vostra facoltà, e in particolare modo della matricola, che gira alla ricerca delle bacheche dei vari dipartimenti per informarsi sugli orari delle lezioni, sui programmi delle varie discipline, sulle ore di ricevimento del corpo docente e ogni altro genere di notizia utile?

La prima cosa che balza all'occhio, anche poco attento, è il gran guazzabuglio che vige in questi monumenti dell'informazione. Vi sono fogli di ogni genere e a rendere la situazione ancor più confusa è la quasi totale mancanza di riferimenti temporali nei vari avvisi. Per essere più chiari: nella bacheca del Dipartimento di Scienze Sociali, si è preso in considerazione questo dipartimento ma anche negli altri la situazione è la stessa, l'unico avviso recante la data di emissione era una comunicazione d'ufficio.

Perché tale negligenza? Eppure sarebbe utile che ogni avviso, anche quelli diretti agli studenti, recassero la data di emissione. Ciò non solo risparmierebbe tempo nella ricerca e certezza delle notizie ma darebbe alle Facoltà un aspetto di maggiore ordine, razionalità e, perché no, di efficienza.

DIPARTIMENTO

Novità nella riunione tenutasi il 9 febbraio presso il Dipartimento di Scienze Sociali. In seno alla Giunta, il prof. **Paolo Frascanti** ha presentato le dimissioni da Direttore del Dipartimento, per subentrare nell'incarico affidatogli il 26 gennaio di Preside di Scienze Politiche. Si attendono, ora, le elezioni per il nuovo Direttore di Dipartimento che dovranno avvenire entro il 1° marzo '93.

Sempre durante questa seduta è stato dato il parere per l'affidamento dell'insegnamento di Geografia, che ufficialmente dovrebbe essere affidato al dott. **Renè Mauri**. Il parere finale scaturirà da un Consiglio decisionale che si dovrà tenere prossimamente.

INCONTRO

«Musica e Nazionalismo» è il titolo della manifestazione scientifica in cui interverrà il prof. Pietro Sassu, dell'Università di Udine. La proponente è la prof.ssa An-

giolina Arru, docente di Storia Contemporanea. L'incontro si terrà il 15 marzo presso l'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, alle ore 11.00.

CINEMA

«Videoclub. Il rassegna del cinema sovietico», propone per il mese di marzo: *Ogareva 6* di B. Grgoriev (3/3), *Storia di Asa Kljaina* di Michalkov e Koncalovskij (10/3), *Le Avventure del Barone di Munchausen* di A. Salin e N. Lerner (13/3). I film in lingua russa, saranno proiettati presso l'Associazione Culturale «M. Gorki» in via Nardones 17, ogni mercoledì, ore 18.00. Ingresso gratuito.

ESAMI

Gli esami di Letteratura Iberica di Lingua Spagnola e Storia dell'America Latina si terranno il 2 marzo alle ore 10.00.

• Gli esami di Lingua e Letteratura Francese quadriennale I anno (a.a. 1992/93) tenuti dalla prof.ssa Lorrelisa Costa, della sessione straordinaria di febbraio, si terranno il 2 marzo, ore 10. Le prenotazioni vanno inoltrate entro il 26 febbraio.

• L'appello di Lingua e Letteratura Francese, tenuto dal prof. Posani, è stato posticipato dal 1 marzo '93 al 12 marzo '93.

• Gli esami di Economia dei Paesi Socialisti (sistemi economici comparati) e di Istituzioni Politiche e Sociali dell'Europa Orientale previsti per il 9 febbraio sono stati spostati al 2 marzo, ore 10.

LAVORATORI

L'Assemblea dei lavoratori dell'Oriente, l'11 febbraio, dopo un'attenta discussione sulla crisi occupazionale in Campania e nel Paese e dopo una profonda riflessione critica sulla riforma del rapporto nel Pubblico Impiego, ha partecipato alla manifestazione cittadina in solidarietà con i lavoratori licenziati, cassaintegrati e in liste di mobilità.

I lavoratori - come si legge in un loro volantino - ritengono «necessario superare la frantumazione delle lotte locali attraverso la costruzione di un movimento generale per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario in difesa dello stato sociale pesantemente attaccato dai decreti delegati del Governo su Sanità, Previdenza e Pubblico Impiego».

Media matematica a giapponese

Scritti propedeutici agli orali, voti-medie aritmetiche, poca letteratura. Alle proteste degli studenti risponde il professor Paolo Calvetti

Giapponese. Si apre un nuovo caso all'Orientale. Perché, si chiedono gli studenti, non si possono sostenere gli esami orali di Lingua e Letteratura giapponese se non si sono scritti gli scritti visto che, al contrario, è possibile presso tutte le altre cattedre dell'Istituto?

A peggiorare la situazione: il voto dello scritto fa media, matematica, in sede di prova orale.

Alle polemiche degli studenti risponde il prof. Paolo Calvetti.

«La propedeuticità delle prove scritte è un'abitudine, non una norma, preesistente alla mia nomina a professore associato, avvenuta il primo novembre '92. Tale uso è entrato in vigore a causa dei caratteri logografici della lingua giapponese, per noi è utile sapere quali siano le competenze scritte dello studente, per poi saggiarne in un secondo momento le competenze linguistiche». Per quanto riguarda la media matematica, «viene applicata per dare una valutazione globale alle due prove, nel senso che si giudicano tutti insieme i vari esercizi eseguiti per poi darne una valutazione matematica, che si terrà in considerazione al momento dell'esame orale». Perché il corso di giapponese IV è costituito da 10 ore tutte raggruppate in

soliti due giorni (mercoledì e giovedì), eppure c'è un'aula la 5/9 che risulta prenotata per le lezioni di giapponese IV, ma è sempre vuota? È il quesito di un altro studente «La situazione non è semplice - dice il docente - quest'anno si sono posti due problemi in concomitanza tra loro. Il contratto dei lettori è stato diversificato, la situazione è grave, certo, ma il Ministero ha dato direttive precise. A ciò vi si aggiungono le difficoltà che incontriamo a reperire lettori di lingua giapponese preparati. Quelli attualmente disponibili (uno di scambio e uno a contratto) devono venire da Roma. Il minimo che ci è sembrato giusto fare è stato ridurre le loro spese di pernottamento e di viaggio, specialmente se consideriamo la loro già esigua paga (13 milioni il loro compenso totale). Non dimentichiamo poi il problema aule: il corso di giapponese quadriennale ha una discreta affluenza, il che si traduce in senso materiale in bisogno di aule spaziose. Quelle disponibili sono piccole. Certo, anche io sarei più propenso a suddividere il corso in tre giorni la settimana, ma attualmente non è possibile».

Sull'assenza di un corso di letteratura giapponese per il I anno e la sostituzione del corso al II anno con il seminario 'Introduzione e Sviluppo

dei sistemi del Giappone antico', si appuntano le altre critiche degli studenti che affermano «questo non è letteratura, in pratica noi a giugno sosterremo l'esame di letteratura come dei veri e propri autodidatti!».

«È vero, io - risponde il prof. Calvetti - sono maggiormente proiettato verso interessi linguistici e ho dato precedenza alla lingua, anche se il seminario è legato a materiale storico-letterale. Però questa scelta è legata al fatto che il giapponese lo si può imparare solo qui o in Giappone, per cui per me è prioritario dare una base linguistica adeguata».

E il docente segnala anche problemi di organico della cattedra «vorrei ricordare che la cattedra di Lingua e Letteratura giapponese è tenuta da un solo professore associato, da un ricercatore, il dott. Ciccarelli, e due lettori. Purtroppo il corpo docente è esiguo per cui ho preferito dare spazi maggiori alla lingua piuttosto che alla letteratura. Del resto per il corso di letteratura è disponibile presso di noi una bibliografia puntuale in cui è possibile trovare tutto ciò che è utile, senza poi dimenticare che noi siamo sempre a disposizione degli studenti».



166 preziosi reperti archeologici e oggetti d'arte

La civiltà del fiume giallo

«La civiltà del fiume giallo» è il titolo della mostra che resterà allestita nel Salone delle Fontane a Roma Eur fino al 16 maggio. La mostra raccoglie 166 preziosi reperti della civiltà cinese a partire dalla preistoria fino alla dinastia dei Ming. Il materiale esposto proviene dal Museo dello Shanxi di Tayuan in collaborazione tra il Museo nazionale d'Arte Orientale di Roma (Ismeo) e la Direzione Beni Culturali della Repubblica Popolare Cinese. I tesori dello Shanxi offrono una superba e completa panoramica dell'evoluzione storica, artistica e tecnologica dell'intera cultura cinese. La mostra presenta vasi rituali in bronzo della dinastia Shang, due preziosi pezzi della dinastia mongola Yuan, una campionatura completa delle famose e perfette porcellane della dinastia Ming, una sezione dedicata all'unica produzione che nella tradizione cinese è considerata vera arte: la pittura.

La Sintur viaggi, organizza un'interessante iniziativa per il 25 aprile: una visita alla mostra con l'ausilio della dottoressa Graziella Tomaselli, orientalista.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Sintur, Via Sedile di Porto 62, Tel. 5527063/5526946. (Le prenotazioni si accettano fino al 2 aprile).

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

- Vendo manuale di Diritto Penale, Antolisei, ultima edizione, nuovo. Tel. 5931519.
- Cercasi collega per ripetere Diritto Processuale Civile, prof. Verde (appello di marzo). Tel. 7427353.
- Cercasi collega per ripetere Diritto Costituzionale, prof. Tesoro, appello di maggio. Tel. 5490093.
- Studente universitario di Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato. Zona Vomero ad ottime condizioni. Per informazioni rivolgersi al 5454325.
- Fittasi a studentessa non residenti, referenziate, camera arredata, 1/2 posti letto in appartamento a Piazza Leonardo. Tel. 081/643744.
- Vendo «Introduzione alle scienze giuridiche» di Falzea, Giuffrè editore; «Problemi fondamentali della dottrina del Diritto Pubblico» vol. I di Hans Kelsen, a cura del prof. Carrino, Edizioni Scientifiche Italiane;

- «L'ordine delle norme. Politica e diritto in Hans Kelsen» del prof. Carrino, Edizioni Scientifiche Italiane. Tel. 8787244 tra le 13.00 e le 14.30.
- «Teoria economica e prezzi e distribuzione» di A. Graziani, nuovo, mai usato, vendesi. Tel. ore pasti al 5490545.
- Appartamento ammobiliato in centro antico fittasi a studenti. Tel. 5467071.
- Fittasi appartamento mobiliato a studentessa non residenti, adiacenze nuovo Policlinico. Tel. al 7400759.
- Preparamo per esami universitari di lingua inglese, chiamate al 7612068 - Napoli.
- Accurate lezioni private di tedesco impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza; prepara per esami di lingua e letteratura tedesca e collabora per stesura tesi di laurea o tesine Letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917.

- Si eseguono accurate traduzioni in lingua inglese e francese e si impartiscono lezioni anche a domicilio. Tel. 5499443.
- Microeconomia, Varian, ed. Capo Scarina, «I contratti di lavoro», di G. Ferraro, CEDAM, «Matematica Generale» Vol. I e II di Antonio Di Lorenzo e Paone, ed. Liguori, Vendesi. Tel. 7121879.
- Tesi di laurea materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al numero 5701974.
- Vendo Geografia Urbana Carter, più parte speciale Celant. Tel. ore pasti Mauro 8635151.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 44 66 54

Radio Marte dà i numeri

081-636363

linea giochi

081-636000

linea messaggeria

081-637000

linea posta veloce

fate il vostro gioco

Radio Marte Stereo

Via Port' Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

In barca a vela per una settimana

Notizie flash sugli sport

Desiderate fare una crociera in barca a vela? Il C.U.S. Napoli è disposto a soddisfare i vostri desideri. Pronto già da ora un' iniziativa per i mesi di luglio ed agosto: una crociera scuola per studenti universitari e non.

Sono due gli itinerari prefissati, con destinazione e durata diverse. La barca, con gli skipper Paolo e Barbara Perinetti Casoni, è il Barbarian, un Ketch di 15 metri, che già in passato è stato usato per iniziative culinarie e per ricerche marine sulle balene ed altri mammiferi marini.

Nel mese di luglio due crociere da 12 giorni in programma, la prima partirà il primo giorno del mese e si concluderà il dodicesimo, la seconda partirà il 14 e terminerà il 25 luglio. Le tappe sono: Ischia, Capri, Palinuro, Folie, (Panarea, Lipari, Vulcano, Salina, Filicudi) Ischia. Il prezzo complessivo per ogni persona che partecipa all'iniziativa, compreso di cambusa (vitto e alloggio), è di

1.000.000 per studenti universitari e
1.200.000 per i non universitari.

Nel mese di agosto le crociere di vela di altura sono due che però avranno la durata di 15 giorni. L'itinerario è diverso e si toccheranno le seguenti coste: Ischia, Ventotene, Ponza, Costa Smeralda, Sardegna, Bocche di Bonifacio, Corsica Meridionale, (Porto Vecchio), Ischia. Le partenze e gli arrivi sono rispettivamente: 27 luglio-10 agosto per la prima e 13 agosto-27 agosto per la seconda.

I prezzi naturalmente sono maggiorati rispetto a quelle di luglio e saranno di

1.200.000 per gli universitari e

1.400.000 per i non universitari.

Gli arrivi e le partenze fanno sempre capo all'isola di Ischia, le prenotazioni si possono effettuare presso la segreteria del C.U.S. Napoli in via Medina, n.63.

RUGBY

È stato accettato il ricorso, il C.U.S. Napoli ha avuto ragione nel reclamare. Venerdì 12 febbraio la Commissione Giudicante della Federazione Italiana Rugby ha annullato il provvedimento penalizzante assunto nei confronti della squadra cusina, causato da un ricorso presentato dall'Avezzano in occasione della partita persa.

Così i rugbisti Claudio La Bruna, Andrea Marengo, Luca Monticelli, Michele Catania, Massimiliano Di Tota, Luca Grasso, Diego D'Orazio, Gennaro Badulin, Rodolfo Viviani, Pasquale Tommasino, Pietro Di Franca, Angelo Parnofli, Tommaso Balbi, Gaetano Annunziata, Gaetano Formato, Walter Staemphill, Luca Cataldo a quattro incontri dalla fine del Campionato, hanno riavuto i 3 punti annullati e sono i primi del torneo seguiti con tre punti di scarto dal Tevere Tor Quinto.

Una situazione in classifica molto delicata, è vietato sbaliare se si vuole andare in serie B.

Il tecnico **Corrado Lanna**, dichiara in proposito «*Il fatto che siamo primi in classifica può essere un'arma a doppio taglio. Ci si può in questi casi anche rilassare. Il nostro impegno ora deve essere concentrato, dobbiamo trovare la calma giusta per andare a fondo. Da tecnico mi auguro di tenere la squadra al massimo fino alla fine del campionato.*»

Un cambio di serie difficile da conquistare che già lo scorso anno è stato sfiorato. L'ambiente sembra però essere quello giusto, la promozione si respira nell'aria. La prova del nove l'avremo nei prossimi incontri, il primo si giocherà domenica 28 febbraio fuori casa contro il Villa Pamphili.

TENNIS

I ragazzi del tennis hanno superato gli ottavi di finale della **coppa Paradiso** battendo il Tennis Club Verde per 4 a 1 domenica 14 febbraio.

Come per lo scorso anno qualificati per i quarti di finale, in questo tabellone partecipano quest'anno T.C. Paradiso, il T.C. Averno, il T.C. Torre del Greco, il Top Spen, il T.C. Capodimonte, il T.C. Renzulli, il T.C. Mimose.

Per passare alle semifinali i team cusino deve battere nella prossima partita i tennisti del Torre del Greco.

Absoluti di Tennis. Dal 15 al 21 marzo si giocheranno presso gli impianti cusini i campionati interfacoltà assoluti di tennis.

La manifestazione avrà anche un valore selettivo per gli atleti che dovranno partecipare ai Campionati Nazionali Universitari che si terranno a maggio.



Napoli si prepara al C.N.U.

Nel periodo 3 marzo-22 aprile si disputeranno le gare per la fase eliminatoria di tutti gli sport a squadra per la partecipazione alla fase finale dei **Campionati Nazionali Universitari** che si svolgeranno a Pesaro nel mese di maggio.

Il C.U.S. Napoli intanto sta selezionando i propri atleti per formare le squadre. Il team del calcio a cinque sembra il più pronto, infatti già da un po' di tempo i selezionati si stanno allenando.

Alessandro Aiello, Cristiano Avino, Roberto Tozzi, Andrea Centonze, Valerio Catalano, Paolo Oriali, Paolo Salvato, Francesco Alegna, Claudio Oliva, Raffaele Esposito, Domenico Pistorio, Francesco Ciotta e Francesco Russo, sono i ragazzi che per ora formano il gruppo. Ma non sono esclusi altri inserimenti.

La fase eliminatoria si terrà a L'Aquila, dove i cusini si giocheranno la qualificazione alla finale con la disputa di un torneo a girone che vede la partecipazione degli studenti padroni di casa e le compagini di Siena, Roma e Campobasso.

Per quanto riguarda il rugby a sette i cusini, grazie al buon piazzamento dello scorso anno (quarti di finale), sono collocati già nella fase finale. Il tecnico **Corrado Lanna** ha quindi optato di far disputare prima il torneo interfacoltà di rugby (mese di marzo) e in quell'occasione selezionerà gli atleti.

Non pochi problemi invece per il tecnico **Pasquale D'Auria** responsabile per l'occasione C.N.U. del gruppo di pallavolo femminile. Non avendo come per le altre specialità una squadra già formata D'Auria dovrà iniziare da zero per creare una squadra dal nulla.

Da marzo costa più caro noleggiare i campi da tennis

A partire dal 1 marzo aumentano le tariffe di nolo dei campi da tennis cusini. Nella fascia oraria 9.00-13.00 per le partite singolari si passa dalle 6.000 lire alle 8.000, mentre per il doppio c'è un rincaro di 4.000 lire. Invariati i prezzi per le partite singolari pomeridiane, per il doppio invece è previsto un aumento di 2.000 lire, si passa così a 14.000 lire. Per il nolo serale con illuminazione è di 1.000 lire, l'aumento dalle 13 alle 14.000 lire per quanto riguarda gli incontri diretti e dalle 15 alle 18.000 lire per i doppi.

Ma per coloro che usano i campi cusini con più frequenza nessuna paura, a loro tutela c'è l'abbonamento. Infatti la segreteria del C.U.S. Napoli ha ripristinato il metodo già usato in passato.

La tessera può essere ritirata presso le segreterie C.U.S. tutti i giorni.

Nolo campi da tennis dal 1° Marzo 1993

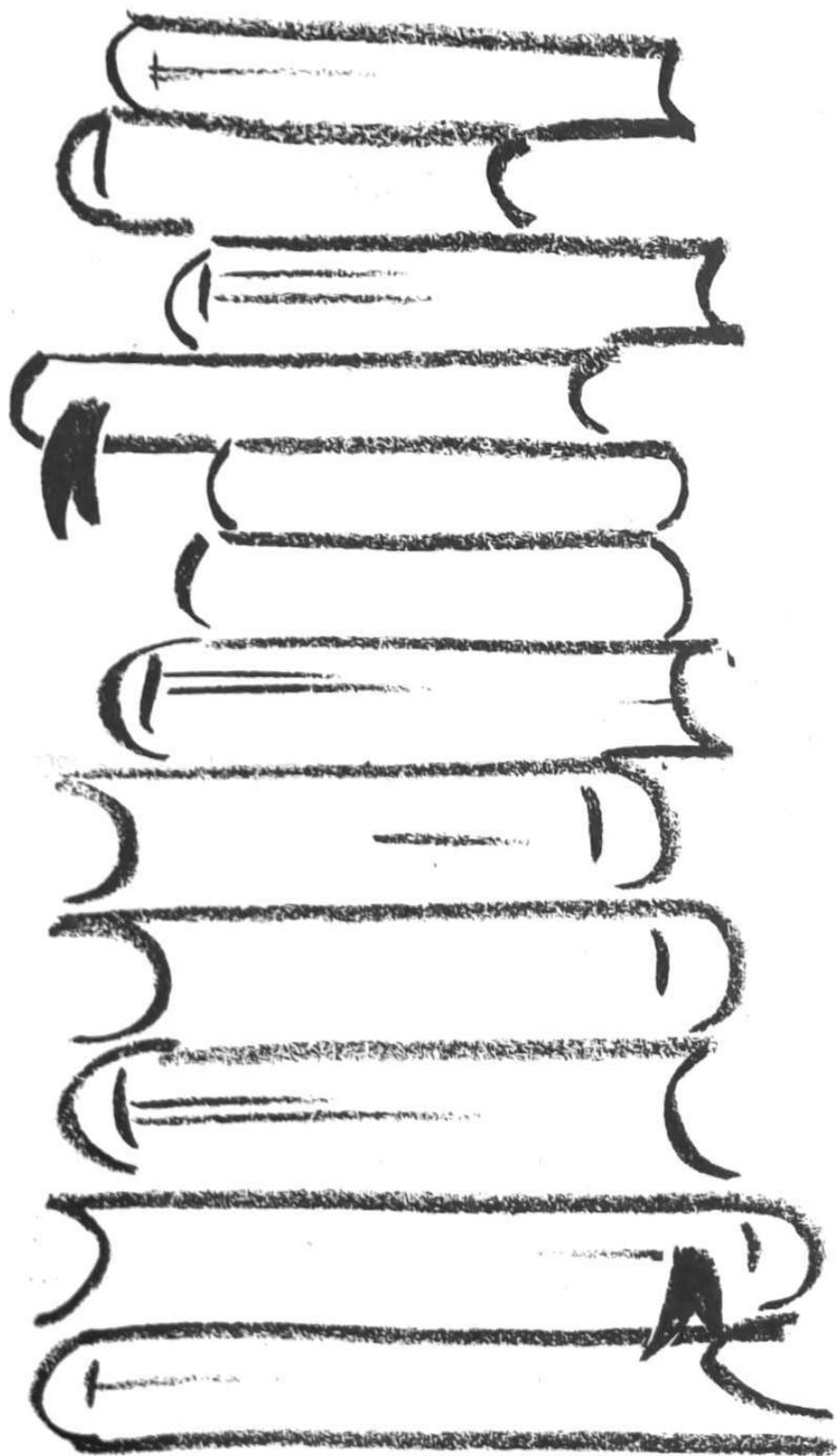
| Fascia oraria | Specialità | Prezzo per i non abbonati | Con abbonamento |
|---|------------|---------------------------|-----------------|
| 9.00-13.00 (escluso sabato e festivi) | singolo | L. 8.000 | 2 punzonature |
| | doppio | L. 12.000 | 3 punzonature |
| dalle ore 13.00 senza illuminazione (includere mattine di sabato e festivi) | singolo | L. 10.000 | 2 punzonature |
| | doppio | L. 14.000 | 2 punzonature |
| fino alle 23 con illuminazione | singolo | L. 14.000 | 3 punzonature |
| | doppio | L. 18.000 | 4 punzonature |

Tessera abbonamento con 10 punzonature costo L. 40.000

Tessera abbonamento con 5 punzonature costo L. 20.000

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO